

## RASSEGNA DELLA STORIOGRAFIA CROATA SULL'ISTRIA E SULLE ISOLE DI CHERSO E LUSSINO (1976-1993)

MARINO BUDICIN  
Centro di ricerche storiche  
Rovigno

CDU 930=862(497.5Istria+Cherso+Lussino)048«653/654»  
Sintesi  
Febbraio 1994

*Riassunto* - L'autore presenta la rassegna della produzione storiografica in lingua croata e degli studiosi croati in genere degli anni 1976-1993 sull'Istria e sulle isole di Cherso e Lussino nel periodo storico che dal medioevo arriva fino al 1914. Sono stati presi in considerazione le pubblicazioni singole ed i contributi editi in riviste, periodici e miscellanee.

### I. Introduzione: rassegne storiografiche e bibliografiche

L'anno 1975 ha segnato una svolta importante per la storiografia sull'Istria, in quanto ha concluso un decennio di notevoli progressi negli studi storici, coronato poi dalla pubblicazione del «Sommario della storiografia istriana dal 1965 al 1975 in Jugoslavia» di M. BERTOŠA<sup>1</sup> e della «Rassegna degli studi storici istriani editi in Italia nell'ultimo decennio» di G. ROSSI SABATINI,<sup>2</sup> a cui faceva seguito, un'anno dopo, la «Storiografia jugoslava sull'Istria e sulle isole del Quarnero nel secolo XIX e all'inizio del XX (1965-1975)» di P. STRČIĆ.<sup>3</sup> Questi tre «sommari» integrandosi molto bene per i criteri metodologici e operativi adottati, costituiscono ancor oggi un validissimo strumento di consultazione per il periodo fino al 1975.

Da allora è iniziata una nuova tappa che nel giro di quasi un ventennio ha portato a tutta una serie di nuove iniziative sul piano editoriale, nella scelta di nuove metodologie, di nuovi campi e settori di ricerca e, soprattutto, ad un gran numero di studi, contributi, saggi e opere monografiche sull'Istria. Ora, però, questa in-

<sup>1</sup> *ACRSR*, vol. VI (1976-77), p. 213-228.

<sup>2</sup> *Ibidem*, vol. VII (1977-78), p. 161-201.

<sup>3</sup> *Ibidem*, vol. IX (1978-79), p. 575-612. I contributi dello Strčić e del Bertoša (vedi nota 1) erano praticamente parte di un progetto più ampio teso a rappresentare la storiografia jugoslava degli anni 1965-75 al XIX Congresso internazionale di studi storici di S. Francisco.

tensa attività di ricerca ed editoriale è stata accompagnata, specialmente da parte croata, dalla pubblicazione parallela di rassegne storiografiche, più o meno ampie e settoriali, da contributi biobibliografici, nonché da raccolte di fonti. Va sottolineato, anzi, che nei propositi degli storici croati è presente già da alcuni anni l'aspirazione di poter arrivare alla stesura ed alla pubblicazione di una storiografia completa sulla storia della Croazia nell'ambito della quale ovviamente verrebbe inserita anche quella sull'Istria. Gli studi e i contributi in merito, come vedremo, certamente non mancano.

D'altro canto anche sul versante italiano non è venuto a mancare l'interesse per gli studi storici sull'Istria ed è divenuta sempre più impellente, vista la copiosità della produzione storiografica croata, la necessità di conoscere i risultati, onde potervi attingere dati, notizie, spunti metodologici e parametri di confronto. Ciò, appunto, si prefigge questo nostro contributo, sebbene il compito si presenti alquanto arduo visto il numero degli studi pubblicati e, soprattutto, la vastità dei temi e dei soggetti trattati.

Abbiamo dovuto, ovviamente, porre dei limiti al nostro lavoro; sono stati presi in considerazione opere singole e contributi di periodici e riviste pubblicati dal 1976 al 1993 in lingua croata (tranne qualche eccezione, si tratta di autori croati e di periodici e riviste editi in Croazia) che interessano solamente il territorio istriano che oggi fa parte della Repubblica di Croazia, nonché le isole di Cherso e Lussino. La scelta è stata circoscritta, evidentemente, ai contributi ed alle opere essenziali, nonché al periodo storico che dal medioevo arriva fino al 1914 e che praticamente combaccia con quello dei nostri *Atti*. Quasi tutti i volumi che citeremo nella nostra trattazione sono reperibili nei vari fondi della Biblioteca scientifica del Centro di ricerche storiche.

\* \* \*

È quasi d'obbligo partire dalle rassegne storiografiche e bibliografiche, in particolare da quelle sulla storia della Croazia che però interessano solo marginalmente l'Istria. Vanno segnalati, in proposito, i «sommari» storiografici di N. BUDAK e M. GROSS che abbracciano la produzione del decennio 1975-85 e che si limitano, il primo, alla storia medievale (fino al 1526),<sup>4</sup> il secondo, a quella del periodo 1790-1914<sup>5</sup> e che in verità riservano pochissimo spazio all'Istria ed alle isole di Cherso e Lussino.

Più considerevole risulta, invece, l'opera di S. ANTOLJAK che recentemente, in due volumi, ha raccolto la produzione «storiografica croata» fino al 1918, ri-

<sup>4</sup> N. BUDAK, «Hrvatska historiografija o srednjem vijeku (do 1527)» [La storiografia croata sul medioevo - fino al 1527], *HZ*, vol. XL (1987), p. 1-21.

<sup>5</sup> M. GROSS, «Hrvatska 1790-1914» [La Croazia 1790-1914], *HZ*, vol. XL (1987), p. 22-43.

servando 6 brevi capitoli all'Istria che per le troppe lacune non offrono un quadro reale di quanto è stato scritto e pubblicato in un arco di tempo così vasto.<sup>6</sup>

Ben più interessanti risultano per la nostra ricerca i contributi storiografici riservati quasi esclusivamente all'Istria. P. STRČIĆ ha raccolto nel 1987 gli studi che trattano la penisola e le isole del Quarnero nel quadriennio 1815-1818,<sup>7</sup> ovvero nei primi anni della restaurazione austriaca. Come rileva l'autore, sia la produzione italiana che quella croata, presentano una certa continuità appena dopo il 1945 e sono state condizionate fortemente dagli eventi politici di questi due ultimi secoli.

Trattano periodi più ampi, invece, le rassegne pubblicate di recente nel periodico *Pazinski Memorijal* [Memoriale di Pisino], che illustrano quanto edito dal 1945 al 1985. Se M. SUIĆ mette in risalto lo spazio riservato all'Istria antica nella storiografia jugoslava,<sup>8</sup> D. Klen pone il problema dell'irrelevante attenzione rivolta dalle storiografie nazionali «jugoslave» alla storia economica dell'Istria nel medioevo.<sup>9</sup>

All'evo moderno sono dedicate le rassegne storiografiche di N. ŠETIĆ e P. STRČIĆ. Per il primo la valorizzazione dei contributi sull'Istria a cavallo del XIX secolo offre solamente un quadro frammentario delle vicende storiche.<sup>10</sup> Per lo STRČIĆ, poi, alla dovizia di contributi sull'Istria e sulle Isole del Quarnero nei secoli XIX e XX ed all'apparizione sicuramente positiva di giovani storici, fa riscontro un'impostazione non sempre scientifica ed approcci metodologici obsoleti.<sup>11</sup>

<sup>6</sup> ST. ANTOLJAK, *Hrvatska historiografija do 1918* [La storiografia croata fino al 1918], vol. I-II, Zagabria, 1992. Vedi in particolare nel I volume i capitoli: «Istra - II polovica XVIII st.» [L'Istria - seconda metà del sec. XVIII], p. 274-277; «Istra i Kvarner - Predilirsko doba» [L'Istria ed il Quarnero - Il periodo preillirico], p. 333-338; «Historiografija u Istri za vrijeme ilirskog pokreta» [La storiografia in Istria durante il movimento illirico], p. 419-420; «Istra - Historiografija za vrijeme Bachovog apsolutizma» [L'Istria - La storiografia al tempo dell'assolutismo di Bach], p. 440-443. Nel II volume confronta invece: «Istra Rijeka i Krk - 1860 do kraja XIX st.» [L'Istria, Fiume e Veglia - Dal 1860 alla fine dell'Ottocento], p. 285-293; «Istra - Od 1900. do 1914.» [L'Istria dal 1900 al 1914], p. 389-391.

<sup>7</sup> P. STRČIĆ, «Istra i Kvarnerski Otoci od 1815 od 1818» [L'Istria e le Isole del Quarnero dal 1815 al 1818], *JIC*, 1987, n. 4, p. 115-126.

<sup>8</sup> M. SUIĆ, «Antička Istra u Jugoslavenskoj historiografiji 1945-85» [L'Istria antica nella storiografia jugoslava 1945-85], *PM*, vol. 22 (1991), p. 11-18.

<sup>9</sup> D. KLEN, «Jugoslavenska historiografija 1945-85. o ekonomskoj historiji Istre u srednjem vijeku» [La storiografia jugoslava 1945-48 sulla storia economica dell'Istria nel Medioevo], *PM*, vol. 22 (1991), p. 19-25.

<sup>10</sup> N. ŠETIĆ, «Poslijeratna hrvatska historiografija o Istri, Rijeci i Kvarnerskim otocima krajem XVIII i na početku XIX stoljeća» [La storiografia croata del dopoguerra sull'Istria, Fiume, e isole del Quarnero alla fine del secolo XVIII ed agli inizi del secolo XIX], *PM*, vol. 22 (1991), p. 27-36.

<sup>11</sup> P. STRČIĆ, «Hrvatska historiografija od 1945 do 1985 god. o Istri i Kvarnerskim otocima u XIX i XX st.» [La storiografia croata dal 1945 al 1985 sull'Istria e sulle isole del Quarnero nei secoli XIX e XX], *PM*, vol. 22 (1991), p. 37-54.

Sono riservate a due argomenti specifici le rassegne di J. ČIKOVIĆ e di J. ORBANIĆ, comprendenti anch'esse la produzione degli anni 1945-85. Il primo si sofferma sulla storiografia croata concernente la storia della scuola in Istria;<sup>12</sup> il secondo sulla bibliografia dei contributi sui traffici ferroviari in Istria nel periodo austro-ungarico.<sup>13</sup>

Di particolare rilievo sono poi alcuni lavori di M. BERTOŠA,<sup>14</sup> che alle importanti rassegne storiografiche abbinano interessanti note critiche e spunti metodologici e additano nuovi modelli anche per la storiografia sull'Istria. Ad un breve contributo sulla cosiddetta storia locale, del 1977,<sup>15</sup> sono seguiti negli anni successivi, tre saggi ben più considerevoli. Il primo, pubblicato nel 1983 e dal titolo simbolico e metaforico molto eloquente, contiene alcune osservazioni e considerazioni sulla storiografia istriana in genere che secondo l'autore è ancora sotto l'influsso ottocentesco e stenta a recepire l'approccio interdisciplinare ai problemi storici;<sup>16</sup> il secondo, edito nel 1987, mette in luce il rapporto delle storiografie italiana (in particolare quella ottocentesca) e croata nei confronti degli aspetti economici, demografici ed etnici riguardanti la colonizzazione dell'Istria nei secoli XVI e XVII, nonché il nesso tra le culture croata ed italiana e il pluralismo della continuità storica, dai quali l'autore trae convinzione che il modello di convivenza etnica necessita di un nuovo modello di storiografia.<sup>17</sup> Sui rapporti tra i metodi della «nuova storia» e la storia dell'Istria negli ultimi tre secoli di dominazione veneziana è incentrato il terzo saggio pubblicato nel 1988.<sup>18</sup> Dello stesso autore segnaliamo, infine, anche alcune considerazioni sulla cultura e sulla storiografia del gruppo nazionale italiano in Istria.<sup>19</sup>

<sup>12</sup> J. ČIKOVIĆ, «Historiografija Hrvatske 1945-85 o školstvu Istre» [La storiografia croata 1945-85 sulla scuola in Istria], *PM*, vol. 22 (1991), p. 121-128.

<sup>13</sup> P. ORBANIĆ, «Prilog bibliografiji radova o željezničkom prometu u Istri i Slovenskom primorju za vrijeme Austro-Ugarske» [Contributo alla bibliografia dei saggi sul traffico ferroviario in Istria e nel Litorale sloveno al tempo dell'Austria-Ungheria], *PM*, vol. 22 (1991), p. 139-148.

<sup>14</sup> Tutti i lavori di M. BERTOŠA che citeremo in seguito riportano anche temi e considerazioni, magari brevi e marginali, sulla storiografia istriana.

<sup>15</sup> M. BERTOŠA, «O sastavnicama takozvane lokalne povijesti» [Sulle componenti della cosiddetta storia locale], *Istra*, 1977, n. 2-3, p. 51-59.

<sup>16</sup> IDEM, «“Vrtlari tajanstvena stabla”: svijest i savjest povjesničara pred korijenjem historije» [“L'ortolano dell'albero misterioso”: la coscienza di fronte alle radici della storia], *Dometi*, 1983, n. 11, p. 3-47.

<sup>17</sup> IDEM, «Model “Pobijedenih” ili historiografija kao “Ancilla politicae”: između prošlost i perspektive» [Il modello dei “Vinti” ovvero la storiografia come “Ancilla politicae”: tra passato e prospettiva], *PSJ*, vol. 4 (1987), p. 34-81.

<sup>18</sup> IDEM, «Povijesni “model” Istre mletačkoga doba (XVI-XVIII st.) i “Nova Historija”» [Il “modello” storico dell'Istria nel periodo veneziano (XVI-XVIII secolo) e la “Nuova Storia”], *HZ*, vol. XLI (1988), p. 89-122.

<sup>19</sup> IDEM, «Korijenje “iskorijenjenih”: Neka razmatranja o kulturi i historiografiji talijanske narodne grupe u Istri» [Le radici degli “sradicati”: alcune considerazioni sulla cultura e sulla storiografia del gruppo nazionale italiano in Istria], *Istra*, 1990, n. 117, p. 23-26.

Tra le rassegne bibliografiche signaleremo la bibliografia dei saggi sull'Istria editi negli anni 1945-70 nelle riviste e nelle miscellanee della Croazia, di Z. KEGLEVIĆ;<sup>20</sup> quella delle isole di Cherso e Lussino, curata da Ž. VLAŠIĆ e Ž. MALJEVAC<sup>21</sup> e quelle dei periodici *Jadranski Zbornik* [Miscellanea Adriatica] (di D. MUNIĆ),<sup>22</sup> *Dometi* [Conseguimenti] (di V. ĐEKIĆ)<sup>23</sup> e *Vjesnik Historijskih Arhiva U Rijeci i Pazinu* [Bollettino degli archivi storici di Fiume e Pisino] (di M. HAMMER).<sup>24</sup> Uno sguardo retrospettivo sull'importanza e sulle tematiche trattate in quest'ultimo periodico viene tracciato da B. STULLI (in occasione dell'uscita del XX volume)<sup>25</sup> e da M. BERTOŠA (in occasione del 35° dell'attività editoriale degli archivi succitati).<sup>26</sup>

Di un certo interesse per la storia della chiesa in Istria risulta la bibliografia dei saggi sulla storia ecclesiastica della Croazia di M. BRKOVIĆ, edita nel 1990.<sup>27</sup>

Trattano un argomento specifico i quattro contributi alla bibliografia delle fonti edite sulla storia dell'Istria,<sup>28</sup> nonché il saggio di M. GRAKALIĆ sulla letteratura dell'araldica della Croazia.<sup>29</sup>

<sup>20</sup> Z. KEGLEVIĆ, *Bibliografija: rasprave i članci o Istri, Hrvatskom Primorju i Gorskom kotaru u časopisima i zbornicima SRH, 1945-70* [Bibliografia: saggi e contributi sull'Istria, Litorale croato e Gorski Kotar nei periodici e nelle miscellanee della Croazia], Fiume, 1979.

<sup>21</sup> *Bibliografija - Otočna skupina Cres-Lošinj* [Bibliografia - Il gruppo insulare Cherso-Lussino], a cura di Ž. VLAŠIĆ e Ž. MALJEVAC, Lussinpiccolo, 1989.

<sup>22</sup> D. MUNIĆ, «Bibliografija Jadranskog Zbornika» [Bibliografia della Miscellanea adriatica], *JZ*, vol. X (1978), p. 518-553.

<sup>23</sup> V. ĐEKIĆ, *Bibliografija časopisa Dometi* [Bibliografia della rivista Dometi], Fiume, 1984.

<sup>24</sup> M. HAMMER, «Bibliografija I-XXX», *VHARP*, vol. 31 (1989). Della stessa autrice confronta anche «Buzet i Bužeština u izdanjima Historijskih arhiva u Rijeci i Pazinu» [Pinguente ed il Pinguente nelle edizioni degli Archivi storici di Fiume e Pisino], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 159-170.

<sup>25</sup> B. STULLI, «Uz 20 svezak Vjesnika Historijskih arhiva Rijeka i Pazin» [I venti volumi del Bollettino degli archivi storici di Fiume e Pisino], *VHARP*, vol. 20 (1975-76), p. 7-9.

<sup>26</sup> M. BERTOŠA, «Zbirka povijesne "memorije" i mediator znanja o prošlosti (VDAR/VHAR/HARP)» [Raccolta di "memorie" storiche e mediatore di conoscenze sul passato - Bollett. dell'Archivio di stato di Fiume, Bollett. dell'Archivio storico di Fiume, Bollett. degli archivi storici di Fiume e Pisino], *VHARP*, vol. 30 (1988), p. 9-17.

<sup>27</sup> M. BRKOVIĆ, «Bibliografija radova iz crkvene povijesti» [Bibliografia dei lavori sulla storia ecclesiastica], *CC*, vol. 25 (1990), p. 137-164.

<sup>28</sup> *Prilozi za bibliografiju objavljenih izvora za povijest Istre* [Contributi alla Bibliografia delle fonti per la storia dell'Istria], autori vari, Fiume-Zagabria: n. I/1977 (M. BERTOŠA, M. KURELAC, D. MUNIĆ); n. II/1978 (A. GULIN, M. KURELAC, D. MUNIĆ); n. III/1979 (A. GULIN, M. KURELAC, D. MUNIĆ); n. IV/1981 (V. GAMULIN, A. GULIN, M. KURELAC, D. MILOTTI, M. MOAČANIN, D. MUNIĆ, V. ŠTOKOVIĆ).

Cfr. pure D. MUNIĆ, «Neka iskustva u izradi specijalne bibliografije objavljenih izvora za povijest Istre» [Alcune esperienze nella compilazione della bibliografia speciale delle fonti edite sulla storia dell'Istria], *Dometi*, 1983, n. 1-2, p. 23-38.

<sup>29</sup> M. GRAKALIĆ, «Pregled novije literature o grboslovlju-heraldici u Hrvatskoj» [Rassegna della letteratura recente sull'araldica della Croazia], *VPAR*, vol. XXXIII-XXXIV (1991-92), p. 159-177.

Importanti strumenti di consultazione sono pure le guide degli Archivi storici di Fiume e Pisino<sup>30</sup> e alcuni contributi sulle rassegne di documentazione per l'Istria e le isole di Cherso e Lussino. N. CRNKOVIĆ, ha pubblicato un breve sommario di fonti per la storia delle due isole;<sup>31</sup> E. IMAMOVIĆ, invece, documenta la loro presenza nelle opere degli scrittori antichi.<sup>32</sup> Le fonti per la storia parentina sono state trattate succintamente da D. KLEN<sup>33</sup> e A. BADURINA, la cui attenzione è rivolta particolarmente alle fonti agiotoponomastiche,<sup>34</sup> mentre S. ANTOLJAK, nell'ambito della sua opera sulle fonti per la storia dei popoli della Jugoslavia, si sofferma pure su quelle importanti per l'Istria e per le isole del Quarnero nel medioevo.<sup>35</sup> Per altri riferimenti sulle fonti per l'Istria rimandiamo alle note 96-113.

Dal 1978 con qualche vuoto, e dal 1981 regolarmente, la Biblioteca universitaria e scientifica di Zagabria pubblica due serie di bollettini trimestrali (o bimestrali) *Hrvatska Bibliografija* [Bibliografia croata], una per le opere-volumi monografici e libri, l'altra per i contributi editi in riviste, periodici e miscellanee (periodiche). Essi interessano non solo la storia e le sue scienze ausiliarie, ma tutte le discipline della Classificazione Decimale Universale. Le stesse considerazioni valgono anche per i bollettini *Bibliografija Jugoslavije* [Bibliografia della Jugoslavia], editi dall'Istituto bibliografico jugoslavo di Belgrado; per il nostro sommario sono interessanti, ovviamente, le annate fino al 1991.

Vanno, infine, ancora ricordate alcune biografie e bibliografie di storici e studiosi che in questi ultimi decenni, con la loro attività di ricerca storico-scientifica e pubblicistica, hanno dato un considerevole e qualitativo contributo alla storiografia croata sull'Istria: portano i nomi di M. Zjačić,<sup>36</sup> A. Šonje,<sup>37</sup> B. Marušić,<sup>38</sup>

<sup>30</sup> Cfr. «Pregled arhivskih fondova i zbrki u Historijskim arhivima u Pazinu i Rijeci» [Compendio dei fondi e delle collezioni archivistiche negli Archivi storici di Fiume e Pisino], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 63-196; *Vodič historijskog arhiva Rijeka* [Guida dell'Archivio storico di Fiume], Fiume-Pisino, 1980. Da rilevare che in quest'ultima guida vi si trova anche la bibliografia dei lavori redatti in base alle fonti consultate presso quell'archivio.

<sup>31</sup> N. CRNKOVIĆ, «Izvori i legende o naseljenju Lošinja» [Fonti e legende sulla colonizzazione di Lussino], *VHARP*, vol. XXIX (1987), p. 163-214. Cfr. anche i riferimenti della nota 65.

<sup>32</sup> E. IMAMOVIĆ, «Otoci Lošinj i Cres u djelima antičkih pisaca» [Le isole Cherso e Lussino nelle opere degli scrittori antichi], *RFFS*, vol. IX-X (1980), p. 211-233.

<sup>33</sup> D. KLEN, «Izvori porečke prošlosti» [Le fonti del passato parentino], *Istra*, 1976, n. 6, p. 75-83.

<sup>34</sup> A. BADURINA, «Hagiotopografija kao izvor za povijest Poreštine» [L'agiotoponomastica quale fonte per la storia del Parentino], *VIA*, vol. 1 (1991), p. 99-107.

<sup>35</sup> S. ANTOLJAK, *Izvori za historiju naroda Jugoslavije u srednjem vijeku* [Fonti per la storia dei popoli della Jugoslavia nel Medioevo], Zagabria, 1978.

<sup>36</sup> D. MUNIĆ, «Dr. Mirko Zjačić, život i djelo (1912-1977)» [M. Zjačić, la sua vita, la sua opera], *JZ*, vol. XI (1979-81), p. 353-362.

<sup>37</sup> V. JURKIĆ GIRARDI, «In memoriam Dr. Ante Šonje (1917-1971)», *VMKH*, 1981, n. 1-2, p. 23-25.

<sup>38</sup> IDEM, «In memoriam Branko Marušić (1926-1990)», *JZ*, vol. XIV (1990-91), p. 291-296.

M. Pelozza,<sup>39</sup> D. Klen,<sup>40</sup> Vj. Bratulić,<sup>41</sup> D. Šepić,<sup>42</sup> O. Mandić,<sup>43</sup> L. Margetić,<sup>44</sup> B. Jakovljević,<sup>45</sup> M. Bertoša,<sup>46</sup> V. Jurkić-Girardi,<sup>47</sup> P. Strčić,<sup>48</sup> T. Blažeković,<sup>49</sup> B. Stulli,<sup>50</sup> M. Mirković.<sup>51</sup>

Anche se esula dai limiti impostici, un cenno merita pure la bibliografia dei saggi e delle opere editi dal 1947 al 1987 dai collaboratori del Museo archeologico dell'Istria di Pola.<sup>52</sup>

<sup>39</sup> D. MUNIĆ, «In memoriam Dr. Makso Pelozza», *JZ*, vol. XIV (1990-91), p. 285-287.

<sup>40</sup> B. FUČIĆ, «In memoriam Dr. Danilo Klen», *VPAR*, vol. 32 (1990), p. 317; P. STRČIĆ, «Bibliografija Danila Klena», *PM*, vol. 10 (1980), p. 61-64; IDEM, «In memoriam Dr. Danilo Klen (1910-1990)», *JZ*, vol. XIV (1990-91), p. 288-290; S. HOZJAN, «Prilog za bibliografiju D. Klena» [Contributo alla bibliografia di D. Klen], in *Život i djelo Dr. Danila Klena 1910-1990* [Vita e opera di D. Klen], Fiume, 1993, p. 107-120.

<sup>41</sup> V. ANTIĆ, «Znanstveni rad V. Bratulića» [L'opera scientifica di V. Bratulić], *JZ*, vol. XIII (1986-89), p. 13-38; V. ŠTOKOVIĆ, «Izbor iz bibliografije radova V. Bratulića» [Bibliografia dei lavori di V. Bratulić], *Ibidem*, p. 39-50.

<sup>42</sup> P. STRČIĆ, «Prilog bibliografiji D. Šepića» [Contributo alla bibliografia di D. Šepić], *PM*, vol. 10 (1980), p. 65-80; IDEM, «Arheografska djelatnost akademika D. Šepića» [L'attività archeografica dell'accademico D. Šepić], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 71-78.

<sup>43</sup> IDEM, «Prilozi za bibliografiju dr. Olega Mandića» [Contributo alla bibliografia di O. Mandić], *PM*, vol. 10 (1980), p. 35-58.

<sup>44</sup> IDEM, «Bibliografija radova dra. L. Margetića», *PM*, vol. 14 (1985), p. 197-203; I. KAMPUŠ, «Uz sedamdesetogodišnjicu profesora L. Margetića» [I settant'anni del professore L. Margetić], *HZ*, vol. XLIII (1990), p. 455-463.

<sup>45</sup> «Bibliografija radova Bože Jakovljevića» [Bibliografia dei lavori di B. Jakovljević], *BZ*, vol. 15 (1990), p. 153-155.

<sup>46</sup> J. GRŽETIĆ, «Bibliografija M. Bertoše», *PM*, vol. 10 (1980), p. 91-106; P. STRČIĆ, «Bibliografija djela M. Bertoše» [Bibliografia delle opere di M. Bertoša], *JKS*, coll. VI, lib. 33, p. 13-17 (cfr. a proposito la nostra nota 373).

<sup>47</sup> IDEM, «Prilog za bibliografiju Vesne Jurkić Girardi» [Contributo alla bibliografia di V. Jurkić Girardi], *PM*, vol. 10 (1980), p. 81-90.

<sup>48</sup> M. BERTOŠA, «Arheografska djelatnost P. Strčića» [L'attività archeografica di P. Strčić], *VHARP*, vol. 29 (1987), p. 275-279 e «Bibliografija radova P. Strčića iz arhivske oblasti» [La bibliografia dei lavori di P. Strčić di interesse archivistico], *VPAR*, vol. XXXIII-XXXIV (1991-92), p. 197-219.

<sup>49</sup> S. HOZJAN, «Bibliografija Tatjane Blažeković», *PM*, vol. 21 (1990), p. 267-274.

<sup>50</sup> D. KLEN, «Radovi Bernarda Stullija o Istri, Rijeci i Trstu» [I lavori di B. Stulli sull'Istria, Fiume e Trieste], *AV*, vol. 30 (1987), p. 49-50; P. STRČIĆ, R. KOLAREVIĆ-KOVAČIĆ, *Bibliografija dra Bernarda Stullija* [La bibliografia del dott. B. Stulli], Zagabria, 1987.

<sup>51</sup> A.T. MIRKOVIĆ, «Bibliografija radova Mije Mirkovića (M. Balota)» [Bibliografia dei lavori di M. Mirković (M. Balota)], *SDK*, lib. 16 (1988).

<sup>52</sup> *Bibliografija rasprava i članaka znanstvenih i stručnih radnika Arheološkog Muzeja Istre* [Bibliografia dei saggi e contributi dei collaboratori del Museo archeologico dell'Istria], Pola, 1988.

## II. Periodici, riviste, miscellanee

Nel periodo contemplato dalla nostra trattazione, alle riviste e, soprattutto, ai periodici che svolgono tematiche storiche, editi in lingua croata in Istria e sulle isole di Cherso e Lussino negli anni antecedenti, si sono affiancate altre validissime ed interessanti iniziative editoriali, quanto mai prolifiche proprio nel settore storiografico, tanto che oggi possiamo constatare che la gran parte dei contributi di storia apparsi in quest'ultimo ventennio sono stati editi sulle pagine di riviste, periodici e miscellanee che presentano l'ormai classica suddivisione interna in memorie, saggi, fonti.

I periodici *Vjesnik Historijskih arhiva*, *Pazinski Memorijal*, *Jadranski Zbornik*, *Problemi Sjevernog Jadrana* [Problemi dell'Alto Adriatico], *Susreti na Dragom Kamenu* [Incontri sulle care pietre], *Otočki Ljetopis* [Annuario insulare], *Liburnijske Teme* [Temi liburnici], hanno continuato ad uscire mantenendo una certa periodicità annua.

I tredici volumi del *Vjesnik Historijskih arhiva* (vol. XX/1975-1976 - XXXII/1991; dal 1990, però, gli Archivi storici di Fiume e Pisino pubblicano Bollettini separati)<sup>53</sup> costituiscono uno strumento essenziale per la conoscenza delle fonti storiche sull'Istria e, nel contempo, grazie alla loro particolare impostazione metodologica, rappresentano un elemento specifico di raccordo tra esse e gli storici.

I contributi del *Pazinski Memorijal* (vol. 5/1976 - 22/1993), edito dalla Cattedra del Parlamento ciacavo di Pisino, trattano principalmente la storia del XIX secolo e quella contemporanea, ma non mancano nemmeno i saggi su periodi precedenti.

Lo *Jadranski Zbornik* (vol. X/1978 - XIV/1991), quale miscellanea della Società storica di Fiume, considera i vari aspetti e tutti i periodi della storia dell'Istria di Fiume, del Litorale croato e del Gorski Kotar.

I *Problemi Sjevernog Jadrana* (vol. 2/1976 - 6/1988), pubblicati dall'Istituto di scienze storiche e sociali dell'Accademia delle arti e delle scienze di Fiume, spaziano dalla storia in generale, all'archeologia, alla storia del diritto e a quella economica, alla geografia, alla marineria e ad altre discipline sociali e umanistiche.

Per i *Susreti na Dragom Kamenu* che nelle annate 1976-1993 presentano 12 volumi, quasi tutti di impostazione monografica, su vari aspetti economici, sulla storia dell'economia e sull'opera di Mijo Mirković - Mate Balota (economista e storico dell'economia che vanta numerosi scritti su argomenti socio-storico-economici istriani), rileveremo in particolare i volumi X-XII con numerosi contribu-

<sup>53</sup> L'Archivio di Fiume nel 1990 ha pubblicato il vol. 32 del *Vjesnik historijskog arhiva Rijeka* [Bollettino dell'archivio storico di Fiume]; l'Archivio di Pisino, invece, nel 1991 il vol. I (32) del *Vjesnik istarskog arhiva* [Bollettino dell'Archivio istriano].

ti dedicati a M. Mirković,<sup>54</sup> il XIII che verte principalmente su Mattia Flaccio Illirico ed il suo tempo<sup>55</sup> ed, infine, il XV con temi sulla storia del turismo nell'Adriatico ed in Istria.<sup>56</sup>

Tra le nuove iniziative editoriali sorte dopo il 1975 segnaliamo le miscellanee (periodiche) *Barban i Barbanština* [Barbana ed il suo territorio], 1976;<sup>57</sup> *Karolja i okolica* [Caroiba e il suo territorio], Comunità locale di Caroiba, 1983;<sup>58</sup> *Zbornik Kastavštine* [Miscellanea del Castuano], si è fermata, purtroppo ai primi due volumi, usciti nel 1978 e 1981;<sup>59</sup> *Labinski Zbornik* [Miscellanea albonese], vol. II, Fiume, 1981;<sup>60</sup> *Prilozi Zavičajju* [Contributi alla terra natia], edito dal Parlamento

<sup>54</sup> «Mijo Mirković - Mate Balota i njegovo djelo» [M. Mirković - M. Balota e la sua opera], *SDK*, vol. 10 (1982), p. 11-62, vol. 11 (1983), p. 13-122, vol. 12 (1984), p. 1-94.

<sup>55</sup> *Ibidem*, vol. 13 (1985), «Matija Vlačić Ilirik i njegovo doba» [Mattia Flaccio Illirico ed il suo tempo], p. 33-150. I contributi interessano l'opera di M. Mirković su Mattia Flaccio (p. 33-60), gli echi della Riforma in Croazia ed in Slovenia (p. 61-107) e Albona e l'Istria nel secolo XVI (p. 109-150).

<sup>56</sup> *Ibidem*, vol. 15 (1987), «Turizam na Jadranu i u Istri» [Il turismo nell'Adriatico e in Istria].

<sup>57</sup> Cfr. i contributi: D. KLEN, «Iz prošlosti naroda Barbanštine» [Dal passato del popolo del territorio di Barbana], p. 99-110 e «Viteška natjecanja i trke na prstenac» [I tornei cavallereschi e le corse all'anello in Istria], p. 183-196; M. BERTOŠA, «Neki podaci o pučanstvu Barbana i Barbanštine u daljnoj prošlosti» [Alcuni dati sulla popolazione di Barbana e del suo territorio nel passato], p. 129-138; J. JELINČIĆ, «Kolera na Barbanštini 1855» [Il colera nel territorio di Barbana nel 1855], p. 139-146; J. BRATULIĆ, «Glagoljica na Barbanštini» [Il glagolitico nel territorio di Barbana], p. 147-160; P. STRČIĆ, «Barbanac Petar Stanković (1771-1852)» [Pietro Stancovich di Barbana], p. 161-176.

<sup>58</sup> Vedi gli articoli: A. BARTOLIĆ, «Kretanje i struktura stanovništva» [Movimento e struttura della popolazione], p. 17-26; V. JURKIĆ GIRARDI, «Područje Karoljbe od prapovijesnih vremena do kasne antike» [Il territorio di Caroiba dalla preistoria al periodo tardo antico], p. 47-56; G. LABINJAN, «Područje Mjesne zajednice Karolja od XVIII do početka XX st.» [Il territorio della Comunità locale di Caroiba dal sec. XVIII all'inizio del secolo XX], p. 61-74; J. MILIČEVIĆ, «Tradicijski život i običaj Karoljbe i okolice» [Le tradizioni e gli usi di Caroiba e del suo circondario], p. 223-236; J. IVETAC, «Toponimi na području Karoljbe, Novaka, Škropeta i Rakotula» [I toponimi del territorio di Caroiba, Novacco, Scropetti e Raccotole], p. 267-272.

<sup>59</sup> Del vol. I (1978) consulta: O. MANDIĆ, «Kastav i Kastavština u srednjem i novijem vijeku» [Castua ed il suo territorio nell'vo medio e moderno], p. 23-38; P. STRČIĆ, «Prilog političkoj povijesti Kastvaščine od 1813 do 1918» [Contributo alla storia politica del Castuano dal 1813 al 1918], p. 39-54; M. LAGINJA, «Kastav, grad i občina» [Castua, città e comune], reprint dell'edizione del 1889, p. 55-88; I. JARDAS, «Kastvaščina i kastavske navadbi» [Il Castuano e le tradizioni castuane], p. 101-114; J. ČIKOVIĆ, «Prilog bibliografiji Kastavštine» [Contributo alla bibliografia del Castuano], p. 479-496. Del vol. II (1981) cfr.: D. MARJANOVIĆ, «Kastav» [Castua], p. 27-54; A. RUBEŠA, «Praisnkonski istarsko-liburnijski melos s historijsko-etnografskog gledišta» [L'originario melos istriano-liburnico sotto l'aspetto storico-etnografico], p. 201-204; IDEM, «Devedesetpetagodišnjica Hrvatske čitaonice u Kastvu» [Novantacinquesimo della sala di lettura croata di Castua], ristampa dell'edizione del 1892, p. 85-106. Alcuni contributi riguardano, poi, l'opera musicale del compositore Ivan Matetić Ronjgov (1880-1960).

<sup>60</sup> Dal titolo *Radnički pokret Labinštine 1921-1941* [Il movimento operaio dell'Albonese, 1921-1941]. La prima parte però riporta alcuni articoli che interessano il periodo a cavallo del XX

ciacavo di Pola, n. 1/1980 - 6/1990; *Zbornik Poreštine* [Miscellanea del Parentino], vol. II, 1987, edita a cura dell'Università popolare e del Museo civico del Parentino;<sup>61</sup> nonché il periodico *Histria Historica*, pubblicato dalla Società storica dell'Istria.

Per i singoli articoli di codeste pubblicazioni, nonché dei succitati *Otočki Ljetopis* e *Liburnijske Teme*,<sup>62</sup> non riportiamo i riferimenti bibliografici specifici, in quanto il loro spoglio richiederebbe spazio alquanto maggiore. Si tratta per lo più di contributi, argomenti, questioni, considerazioni di microstoria locale, che seguono una matrice metodologica e contenutistica pressoché identica. Spaziando, però, dalla preistoria all'età contemporanea e trattando i più svariati aspetti storici risultano dei validi tasselli del passato storico delle rispettive località che altrimenti sarebbero difficili da reperire.

Vanno comunque rilevati alcuni loro volumi con tematiche monografiche specifiche. Nella serie dell'*Otočki Ljetopis* i numeri 3 e 6 sono dedicati alla mari-

secolo: V. OŠTRIĆ, «Labinština u istarskom radničkom pokretu 19 st. i početkom 20 st.» [L'Albonese nel movimento operaio istriano del sec. XIX ed all'inizio del sec. XX], p. 11-28; R. MARTINČIĆ, T. VORRANO, «Prilozi poznavanju štrajkova labinskih rudara» [Contributi alla conoscenza degli scioperi dei minatori albonesi, p. 29-48.

<sup>61</sup> Cfr. M. PRELOG, «Srednjovjekovna izgradnja Poreča» [Lo sviluppo urbano di Parenzo nel medioevo], p. 99-106; R.F. BARBALIĆ, «Putevi pomorstva Poreča i Poreštine od vremena mletačke prevlasti do naših dana» [Le vie marittime di Parenzo e del Parentino dall'epoca veneziana ai nostri giorni], p. 117-130; V. ŠTOKOVIĆ, «Poreč i Poreština u jednom izvještaju iz 1579-80» [Parenzo e il Parentino in una relazione del 1579-80], p. 131-142; N. ŠETIĆ, «Poreč i Poreština u vrijeme Napoleona (1805-1813)» [Parenzo e il Parentino nell'epoca napoleonica], p. 157-169; J. JELINČIĆ, «Najstarije matične knjige Poreča i Poreštine» [I più antichi registri parrocchiali di Parenzo e del Parentino], p. 171-187; G. CRNKOVIĆ, «Administrativno-teritorijalno ustrojstvo upravnih i sudbenih oblasti u Istri 1797-1825 god. i mijena na Poreštini» [L'assetto amministrativo-territoriale e giudiziario dell'Istria nel 1797-1825 ed i cambiamenti nel Parentino], p. 187-196; B. STULLI, «Poreština sredinom 19 st.» [Il Parentino attorno la metà del secolo XIX], p. 197-200; M. LEGOVIĆ, «Društveno-ekonomski odnosi i prilike u poljoprivredi Poreštine od druge polovice XIX st. do drugoga svjetskog rata» [I rapporti e le condizioni socio-economiche nell'agricoltura del Parentino dalla seconda metà del sec. XIX alla seconda guerra mondiale], p. 201-223; J. BASIOLI, «Ribarstvo porečkog područja u prošlosti» [La pesca nel territorio parentino nel passato], p. 225-243.

<sup>62</sup> Segnaliamo alcuni contributi interessanti alla nostra ricerca: M. PELOZA, «Pregled povijesti opatijskog Krasa» [Cronistoria del Carso abbaziano], n. 5 (1983), p. 61-82; N. PREBILIĆ, «Depopulacija naselja opatijskog Krasa» [Spopolamento degli abitati del Carso abbaziano], p. 115-148; L. MARGETIĆ, «Pravni aspekti starog Lovrana» [Aspetti giuridici dell'antica Laurana], n. 6 (1987), p. 52-58; D. MUNIĆ, «Utvrđivanje prava ribolova između Mošćenica i Lovrana 1742 god.» [Fissazione dei diritti di pesca tra Moschienizze e Laurana, 1742], n. 6 (1987), p. 59-68; R.F. BARBALIĆ, «Brodarstvo i pomorci Lovrana i Lovranštine» [La marineria ed i marittimi di Laurana e del suo territorio], n. 6 (1987), p. 255-260; S. GILIĆ, «Obalni toponimi u Lovranštini» [I toponimi costieri nel territorio di Laurana], n. 6 (1987), p. 137-144; M. STRČIĆ, «Viktor Car Emin i Rikard Jeretov Katalinić u preporodnom pokretu istarskih Hrvata» [V. Car Emin e R. Katalinić Jeretov nel movimento nazionale dei croati istriani], n. 6 (1987), p. 81-94.

neria di Cherso e Lussino,<sup>63</sup> il 4 all'opera monografica di N. STRAŽIČIĆ sull'isola di Cherso,<sup>64</sup> il 5 alle fonti per la storia delle isole di Cherso e Lussino,<sup>65</sup> il 7, infine, alle sale di lettura nelle terre jugoslave nel secolo XIX con particolare riguardo a quelle dell'Istria e delle isole quarnerine.<sup>66</sup>

Nel periodico miscelaneo *Prilozi Zavičajju* hanno trovato, invece, spazio i seguenti argomenti: il movimento rivoluzionario del 1918 ed il patrimonio culturale di Pola, nel n. 1;<sup>67</sup> le vicende storiche di Promontore, Vincural e Pomer, nel n. 2;<sup>68</sup> quelle di Sanvincenti, Medolino e S. Giovanni d'Arsa nel n. 3;<sup>69</sup> il contributo

<sup>63</sup> N. 3 (1980), «Pomorstvo Lošinja u povodu 125 obljetnice Pomorske škole u Malom Lošnju» [La marineria di Lussino e Cherso nella ricorrenza del 125° dell'Istituzione della Scuola marittima di Lussinpiccolo]; n. 6 (1985), «Pomorstvo Lošinja i Cresa, II dio» [La marineria di Cherso e Lussino, II parte].

J. SOKOLIĆ nel 1985 ha pubblicato un'antologia di suoi saggi, *Lošinjski zapisi* [Annotazioni lussignane], Lussinpiccolo, 1989, che interessano soprattutto la marineria lussignana e la sua storia.

<sup>64</sup> N. 4 (1981), N. STRAŽIČIĆ, «Otok Cres» [L'Isola di Cherso]. Si tratta di un contributo alla conoscenza geografica delle isole del Quarnero. Il capitolo quarto è dedicato alle tappe dello sviluppo socio-economico e storico dell'isola.

<sup>65</sup> N. 5 (1984), «Izvori za povijest otoka Cresa i Lošinja» [Fonti per la storia delle isole di Cherso e Lussino].

<sup>66</sup> N. 7 (1990), «Čitaonički pokret u Jugoslavenskim zemljama u XIX st. povodom 100 obljetnice Hrvatske čitaonice u Malom Lošnju» [Le sale di lettura nei territori jugoslavi nel XIX secolo in ricorrenza del centenario della Sala di lettura croata di Lussinpiccolo]. Vedi in particolare il contributo di T. BLAŽEKOVIĆ, «Literatura o istarsko-kvarnerskim hrvatskim i talijanskim čitaonicama u XIX st.» [La letteratura sulle sale di lettura istro-quarnerine croate e italiane nel secolo XIX], p. 185-204. L'autrice riporta pure un elenco di sale di lettura per località, con data d'istituzione e relativa succinta bibliografia. N. STRAŽIČIĆ - I. SOKOLIĆ hanno scritto sulla Sala di Lussino, mentre M. GLOGOVIĆ sul foglio «Naša Sloga» all'epoca delle Sale di lettura croate.

Nel 1993 è uscito dalle stampe il volumetto *Hrvatska čitaonička društva u Istri u 19 i početkom 20 st.* [Le Società di lettura croate in Istria nel secolo XIX e agli inizi del secolo XX], Pola-Pisino, 1993, con scritti sulle sale di lettura di Pola, del Pinguentino, di S. Pietro in Selve, di Medolino, di Albona e dell'Istria.

<sup>67</sup> *Prilozi zavičajju* [Contributi alla terra natia], Pola, n. 1 (1980), cfr. I parte, «Revolucionarno gibanje u Puli 1918» [Il movimento rivoluzionario a Pola nel 1918], p. 9-148; II parte, «Iz kulturne baštine Pule» [Dal patrimonio culturale di Pola], p. 149-277.

<sup>68</sup> *Ibidem*, n. 2 (1980), cfr.: I parte, «Vinkuran jučer i danas» [Vincural, ieri e oggi], p. 11-88; II parte, «Premantura i Vinkuran jučer i danas» [Promontore e Vincural ieri e oggi], p. 89-188; III parte, «Vinkuran, Pomer i Premantura jučer i danas» [Vincural, Pomer, Promontore ieri e oggi], p. 189-261. Per Promontore vedi anche il n. 4 (1986), p. 321-370.

I suddetti contributi, nonché quelli segnalati nelle successive note 69-72, sono stati presentati durante i «colloqui» organizzati dal Parlamento ciacavo di Pola per illustrare i vari aspetti dello sviluppo storico di quelle località (tutte situate nel territorio polese).

<sup>69</sup> *Ibidem*, n. 3 (1983), cfr.: I parte, «Medulinski susreti» [Incontri a Medolino], p. 9-152; II parte, «O Savičenštini i o pjesniku Toni Smoljancu» [Del territorio di Sanvincenti e del poeta Toni Smoljanac], p. 153-232; III parte «Sutivanac jučer, danas i sutra» [S. Giovanni d'Arsa ieri, oggi e domani], p. 233-364.

di Matko Laginja all'unione culturale dell'Istria alla matrice nazionale croata e il passato storico di Lisignano nel n. 4;<sup>70</sup> lo sviluppo storico di Momorano, del Prostimino e di Marzana nel n. 5;<sup>71</sup> la colonizzazione e lo sviluppo storico di Peroi nel n. 6.<sup>72</sup>

Un cenno a parte va riferito al *Buzetski Zbornik* [Miscellanea Pinguentina] l'unico periodico del novero delle miscellanee «locali» che ha mantenuto una regolare periodicità e presenta temi che vanno al di là dell'interesse comunale.<sup>73</sup>

In Istria escono da oltre un ventennio anche due annuari-almanacchi: *Istarska Danica* [Venere istriana], edita dalla società cattolica «Istarsko-književno društvo "J. Dobrila"» [Società letteraria istriana J. Dobrila] di Pisino (1972-1993) e *Jurina i Franina*,<sup>74</sup> a cura del Parlamento ciacavo di Pola. Tra i loro vari contenuti numerosissimi sono gli argomenti di storia locale e di microstoria (più di un'ottantina nel primo ed una settantina nel secondo), che comunque non registriamo a parte visto il loro carattere prevalentemente informativo-divulgativo. Purtroppo merita di essere segnalato un filone peculiare dell'*Istarska danica* dedicato a brevi sguardi cronistorici di alcune località minori dell'Istria.<sup>75</sup> Per il resto gli articoli di contenuto storico dell'*Istarska danica*, come quelli di *Jurina i Franina*, propongono temi caratteristici per l'ambiente storico-sociale e linguistico-culturale croato, quali la diffusione e l'importanza del glagolitico, lo sviluppo del movimento nazionale croato in Istria e nelle isole del Quarnero, i suoi fautori (J. Dobrila, 1812-82; J. Volčić, 1815-88; V. Spinčić, 1848-1933; M. Laginja, 1852-1930), istituzioni (Società Cirillo e Metodio, sale di lettura, «tabori») e giornali (*Slavjanski jug*, 1848-49; *Jadranski Slavjan*, 1850; *Naša Sloga*, 1870-1915), nonché gli argo-

<sup>70</sup> *Ibidem*, n. 4 (1986), cfr.: I parte, «Doprinos Matka Laginje kulturnom sjedinjenju s matičnom nacionalnom kulturom» [Il contributo di Matko Laginja all'unione culturale con la cultura nazionale croata], p. 93-184; II parte, «Lišnjani nekad i danas» [Lisignano, ieri e oggi], p. 185-302.

<sup>71</sup> *Ibidem*, n. 5 (1988), cfr.: I parte, «Kolokvij o Mutvoranu i Proštini» [Colloquio su Momorano e sul Prostimino], p. 7-134; II parte, «Kolokvij o Marčani» [Colloquio su Marzana], p. 135-253.

<sup>72</sup> *Ibidem*, n. 6 (1990), «Kolokvij o Peroju» [Colloquio su Peroi].

<sup>73</sup> È edito dal Parlamento ciacavo di Pingente. Finora, dal 1976, sono usciti 18 volumi.

<sup>74</sup> La prima serie di questo almanacco è uscita negli anni 1922-29. Nel 1952 ha ripreso le pubblicazioni e fino al 1990 ha mantenuto una periodicità annuaria (lib. 32/1976 - lib. 46/1991). Dal lib. 47/1991, pur mantenendo invariata la testata, è diventato rivista trimestrale di varia cultura istriana (lib. 47/1991 - lib. 33/1993).

<sup>75</sup> S. Matteo (1976, p. 89-95), Sanvincenti (1978, p. 107-115), Orsera (1979, p. 129-135), Lisignano (1980, p. 172-174), Lussingrande (1980, p. 151-166), Verteneglio (1981, p. 104-105), Gimino (1981, p. 131-148), Antignana (1982, p. 89-102), Pisino (1983, p. 37-45), Gallignana (1984, p. 55-67), Promontore (1985, p. 43-54), S. Domenica di Albona (1986, p. 72-77), Rozzo (1986, p. 91-102), Vermo (1987, p. 76-82), Castua (1987, p. 83-88), Moschienze (1987, p. 89-96), Lupogliano (1987, p. 97-106), Chersano (1987, p. 107-114), Mommorano (1988, p. 61-70), Duecastelli (1988, p. 83-89), Torre (1989, p. 67-75), Novacco di Pisino (1989, p. 76-86), Pietrapelosa (1890, p. 78-84), Raspo (1991, p. 72-79), Caschiera (1992, p. 105-108).

menti e aspetti storici relativi alla storia dell'arte e a quella religiosa, all'etnografia, all'onomastica-toponomastica e ad altro.

Tra gli altri periodici e riviste «istriane» che pubblicano saggi e memorie di contenuto storico ed ai quali abbiamo attinto alcuni riferimenti bibliografici, citeremo: *Istra* [Istria], rivista di cultura edita a Pola dal «Libar od Grozda»; *Dometi*, rivista di cultura e di questioni sociali che esce a Fiume a cura dell'Izdavački Centar [Centro editoriale] di Fiume; *Histria Archaeologica* e *Grada i Rasprave* [Materiali e Saggi], del Museo Archeologico dell'Istria di Pola. Brevi articoli di storia locale, che comunque non riportiamo in queste pagine, hanno trovato spazio nelle pagine di due bollettini: l'*Otočki Vjesnik* [Bollettino insulare], edito dall'Università popolare di Lussinpiccolo dal 1972, anche se con periodicità irregolare; *30 Dana* [30 Giorni], foglio di questioni sociali del Comune di Parenzo, che da qualche anno non esce più.

Contributi, saggi e fonti sull'Istria e sulle isole di Cherso e Lussino vengono pubblicati anche nei più importanti periodici di contenuto storico del restante territorio della Repubblica di Croazia:

- *Rad* [Lavoro] HAZU [Accademia croata delle scienze e delle arti, prima JAZU, Accademia jugoslava delle scienze e delle arti], Zagabria;
- *Zbornik*, Zavoda za povijesne znanosti Istraživačkog Centra JAZU [Miscellanea dell'Istituto di scienze storiche del Centro di ricerca], Zagabria;
- *Starine* [Antichità], JAZU, Zagabria;
- *Monumenta historico-juridica Slavorum Meridionalium*, JAZU, Classe di scienze sociali, Zagabria;
- *Folia onomastica croata* (prima Onomastica jugoslava) HAZU (JAZU), Classe di scienze filologiche, Zagabria;
- *Radovi* Instituta za Hrvatsku povijest [Atti dell'Istituto di storia croata], Facoltà di Filosofia - Scienze umanistiche e sociali dell'Università di Zagabria;
- *Zbornik Pravnog Fakulteta* [Miscellanea della Facoltà di Giurisprudenza], Zagabria;
- *Arhivski Vjesnik* [Bollettino archivistico], Archivio della Croazia, Zagabria;
- *Croatica Christiana*, Istituto di storia religiosa della Facoltà di teologia cattolica dell'Università di Zagabria;
- *Društvena istraživanja* [Ricerche sociali], rivista di questioni sociali generali dell'Istituto di ricerche sociali applicate dell'Università di Zagabria;
- *Acta historico-oeconomica*, Commissione per la storia economica delle Società degli storici della Croazia;
- *Zbornik Pravnog Fakulteta* [Miscellanea della Facoltà di Giurisprudenza], Fiume;
- *Pomorski Zbornik* [Miscellanea marittima], periodico della Società per lo studio e promozione della marineria della Jugoslavia, Fiume;

- *Starohrvatska prosvjeta* [Cultura paleocroata], Museo dei monumenti archeologici croati, Spalato;
- *Radovi Filozofskog Fakulteta - Razred Povijesne znanosti* [Atti della Facoltà di Filosofia - Classe di scienze storiche], Zara;
- *Radovi Zavoda za povijesne znanosti* [Atti dell'Istituto di scienze storiche], HAZU (prima Radovi Instituta JAZU), Zara.

\* \* \*

Per quanto riguarda il settore delle opere di contenuto miscelaneo (con contributi e saggi di vari autori; non periodici, comunque) possiamo distinguere tre gruppi principali. Uno, comprendente alcuni volumi usciti in quest'ultimo quindicennio e dedicati a personaggi illustri del passato dell'Istria e che rivestono notevole rilevanza per le conoscenze storiche: *Zbornik radova o prirodoslovcu Haračiću Ambrozu* [Miscellanea di lavori sul naturalista A. Haračić];<sup>76</sup> *Zbornik - Ivan Matetić Ronjgov* [Miscellanea I. Matetić - Ronjgov];<sup>77</sup> *Juraj Dobrila - Istarski preporoditelj* [J. Dobrila - Fautore del movimento nazionale croato in Istria];<sup>78</sup> *Jakov Volčić i njegovo djelo* [J. Volčić e la sua opera];<sup>79</sup> *Zbornik radova o Franji*

<sup>76</sup> Zagabria, 1981, vedi in particolare i seguenti contributi: S. OBAD, «Hrvatski narodni preporod na Cresu i Lošinj u A. Haračiću» [Il movimento nazionale croato a Cherso e Lussino e A. Haračić], p. 167-180; A. BADURINA, «Odras političkih prilika u Velom Lošinj u krajem 19 st. u dnevniku Danijela Zeca» [Gli echi delle condizioni politiche a Lussingrande alla fine del sec. XIX nel diario di D. Zec], p. 181-188; M. MARKOVIĆ, «Haračićev doprinos geografskom proučavanju otoka Lošinja» [Il contributo di Haračić alla ricerca geografica dell'isola di Lussino], p. 55-78.

<sup>77</sup> Fiume, 1983. Ivan Matetić Ronjgov, maestro, musicista e compositore, nacque a Ronjgi (nel Castuano) nel 1888 e morì a Laurana nel 1960.

<sup>78</sup> Pola, 1985, vedi i contributi: P. STRČIĆ, «O Jurju Dobrili» [J. Dobrila], p. 12-15 e «Prijelomna vremena Istre i J. Dobrila» [I periodi di rottura dell'Istria e J. Dobrila], p. 43-55; D. ŠEPIĆ, «Politička koncepcija J. Dobrile» [La concezione politica di J. Dobrila], p. 56-67; M. BERTOŠA, «Istarsko akulturacijsko ravnotežje druge polovice XIX st.» [L'equilibrio acculturale istriano della seconda metà del secolo XIX], p. 76-97; J. TURČINOVIĆ, «Dobrila kao biskup» [Dobrila vescovo], p. 98-106; J. BRATULIĆ, «Hrvatski književni jezik - sredstvo Dobriline društveno-nacionalne borbe u Istri» [La lingua letteraria croata - mezzo di lotta socio-nazionale di J. Dobrila in Istria], p. 116-127; M. MILOHANIĆ, «Dr. J. Dobrila u državnim arhivima i štampi Beča i Trsta» [J. Dobrila negli archivi di stato e nella stampa di Vienna e Trieste], p. 188-199.

J. DOBRILA nacque a Veli Ježenj (Antignana) nel 1812, morì a Trieste nel 1882. Nel 1857 fu eletto vescovo della diocesi di Parenzo e Pola; dal 1875 fu vescovo della diocesi di Trieste-Capodistria. Dal 1861 deputato alla Dieta istriana e dal 1867 al Parlamento viennese, fu uno degli esponenti più illustri della cultura e del movimento nazionale croato-istriani dell'Ottocento.

<sup>79</sup> Pisino-Lubiana, 1988. Vedi i saggi: J. BRATULIĆ, «J. Volčić među hrvatskim preporoditeljima Istre» [J. Volčić tra i fautori del movimento nazionale dell'Istria], p. 13-18; B. FUČIĆ, «Jakov Volčić i glagoljica» [J. Volčić ed il glagolitico], p. 35-38; J. BRATULIĆ, «J. Volčić i istraživači glagoljice u 19 st.» [J. Volčić ed i ricercatori del glagolitico nel secolo XIX], p. 39-44; D. MUŠIĆ, «Doprinos Jakova Volčića očuvanju starih zakona srednjovjekovnih kvarnerskih komuna» [Il

*Glaviniću* [Miscellanea di lavori su Franjo Glavinić],<sup>80</sup> il volume 14 del *Buzetski Zbornik* dedicato a *Dragovan Šepić*;<sup>81</sup> *Život i djelo Dr. Danila Klena (1910-1990)* [Vita e opera del dott. D. Klen].<sup>82</sup>

Un secondo gruppo con lavori incentrati su temi specifici, quali ad esempio la storia della medicina nei due volumi dello *Zbornik zdravstva u Istri* [Miscellanea della sanità in Istria], usciti nel 1982<sup>83</sup> e nel 1987<sup>84</sup> nella ricorrenza, rispetti-

contributo di J. Volčić alla conservazione delle antiche leggi dei comuni medievali quarnerini], p. 45-50. Chiudono il volume il catalogo dell'eredità glagolitica di J. Volčić e la sua bibliografia.

Jakov Volčić nacque a Gorenja Vas (Rozzo) nel 1815, morì a Zarečje (Pisino) nel 1888. Sacerdote, rivolse le sue cure alla raccolta del patrimonio culturale e popolare dell'Istria.

<sup>80</sup> Zagabria, 1989. Cfr. i seguenti contributi: M. BERTOŠA, «Naseljivanje i etnička struktura Glavinićeva istarskog zavičaja (XVI-XVII st.)» [Colonizzazione e struttura etnica del paese nativo istriano di F. Glavinić (XVI-XVII sec.)], p. 13-22; M. ŽAGAR, «O životu i djelu F. Glavinića (opći pogled)» [Sulla vita e sull'opera di F. Glavinić], p. 55-62; V. FRKIN, Š. JURIĆ, «Glavinićeva tiskana djela i rukopisna ostavština u knjižnicama Hrvatske» [Le opere a stampa ed i manoscritti del Glavinić nelle biblioteche della Croazia], p. 133-142; F.E. HOŠKO, «Glavinić kao svjedok i istraživač povijesti» [F. Glavinić nelle vesti di testimone e ricercatore della storia], p. 213-224; V. PUTANEC, «F. Glavinić (1582-1652) i glagoljsko tiskarstvo 15. i 17. st.» [F. Glavinić (1585-1652) e la stampa glagolitica dei secoli XV e XVII], p. 309-318.

F. Glavinić nacque nel 1585 a Canfanaro, morì a Tersatto (Fiume) nel 1652. Fin da giovane entrò nell'ordine dei Padri Francescani Minori; fu scrittore, linguista-letterato, storiografo.

<sup>81</sup> Pinguente, 1990. Cfr. i contributi: P. STRČIĆ, «Životopis dra Dragovana Šepića» [Biografia di D. Šepić], p. 11-14; M. STRČIĆ, «D. Šepić i hrvatski narodni preporod u Istri» [D. Šepić ed il movimento nazionale croato in Istria], p. 29-34; M. BERTOŠA, «Pogledi D. Šepića na Jadranski iredentizam» [I punti di vista di D. Šepić sull'irredentismo adriatico], p. 35-40; M. ŠVAB, «Postignuća D. Šepića u proučavanju djelovanja F. Supila» [I risultati di D. Šepić nello studio dell'opera e dell'attività di F. Supilo], p. 41-45.

D. Šepić è nato a Pinguente nel 1907. Nella sua opera storico-scientifica si è interessato principalmente all'Istria ed ai rapporti italo-jugoslavi nei secoli XIX e XX.

<sup>82</sup> Fiume, 1993, vol. 11 della collezione di edizioni particolari dell'Archivio di Fiume. Cfr. i seguenti saggi: P. STRČIĆ, «Životopis dr. Danila Klena» [Biografia di D. Klen], p. 15-26; M. BERTOŠA, «Srednjovjekovne teme u djelu Danila Klena» [I temi medievali nell'opera di D. Klen], p. 34-42; D. MUNIĆ, «Ekonomska povijest i njeni elementi na primjeru našeg srednjovjekovlja u djelu dr. D. Klena» [La storia economica e i suoi elementi nell'esempio del nostro Medioevo nell'opera di D. Klen], p. 51-64; R. BARBALIĆ, «Pomorska problematika u radovima D. Klena» [La problematica marittima nei lavori di D. Klen], p. 65-68; N. STRAŽIČIĆ, «Stari kartografski izvori u radovima D. Klena» [Le vecchie fonti cartografiche nei lavori di D. Klen], p. 69-74; J. KALOPEB-BAKRAČ, «Arhivski rad dr. D. Klena» [Il lavoro d'archivio di D. Klen], p. 97-102.

D. Klen nacque a Trieste nel 1910, morì a Fiume nel 1990. Archivista, storiografo, ha studiato il Medioevo istro-quarnerino, trattando nel contempo anche argomenti economici, sociali, politici, geografici, archivistici ecc.

<sup>83</sup> Cfr. i seguenti contributi: I. RUDELIĆ, V. TONKOVIĆ, V. STRMOTIĆ-ČULIĆ, «Zdravstvene prilike u Puljštini u XVIII i XIX st.» [Le condizioni sanitarie nel polese nei secoli XVIII e XIX], p. 357-364; L. MOHORVIĆ, «Istarski Hrvati i njihovi običaji pri porodaju i krštenju u I pol. XIX st.» [I Croati dell'Istria e le loro abitudini in occasione di parti e battesimi nella prima metà del sec. XIX], p. 364-375; M. REŠ, «Bolnica Pr. Dr. M. Horvat - Rovinj» [L'ospedale Pr. Dr. M. Horvat di Rovigno], p. 405-408.

vamente del 35° e del 40° del Servizio sanitario della Croazia di Pola, nonché, sebbene esuli dalla nostra ricerca, il volume *Arheološka istraživanja na otocima Cresu i Lošinju* [Ricerche archeologiche sulle isole di Cherso e Lussino],<sup>85</sup> con le relazioni presentate all'omonimo convegno scientifico di Lussinpiccolo nel 1979.

Nel terzo, il più importante, vanno incluse, invece, le raccolte di studi e saggi (editi separatamente in vari periodici e riviste) di singoli storiografi.

Nel 1978 M. BERTOŠA dava alle stampe una antologia di suoi saggi scritti nel decennio 1967-1977 seguendo, come egli rileva l'indirizzo della storiografia istriana (di cui egli è uno degli epigoni più prolifici), che pur tenendo in debita considerazione la componente fattografica aspira a modelli scientifici più moderni. *Istarsko vrijeme prošlo* [Il passato dell'Istria]<sup>86</sup> è in effetti un'analisi critico-scientifica della problematica storica dell'Istria e, nel contempo, un contributo considerevole di storiografia istriana.

Nel saggio di apertura «Prolegomena za sintezu» [Prolegomeni alla sintesi] l'autore illustra i suoi punti di vista ed i suoi modelli circa la stesura della sintesi della storia dell'Istria. Seguono poi due blocchi organici che si integrano molto bene: «Dva kulturna kruga: Poticaji istraživanju prošlosti» [Due ambienti culturali: sollecitazione alla ricerca del passato]<sup>87</sup> e «U vrtlogu gospodarskih i demografskih kriza» [Nel turbine delle crisi economiche e demografiche].<sup>88</sup>

<sup>84</sup> Vedi: I. RUDELIĆ, «Značaj proučavanja povijesti medicine u Istri» [Importanza dello studio della storia della medicina in Istria], p. 451-454; B. MAZZI, «Povodom 100 god. razvoja zdravstva na Žminjštini» [I cent'anni dello sviluppo della sanità nel Giminese], p. 457-462; M. REŠ, «Osvrt na proslavu stote obljetnice bolnice Pr. Dr. M. Horvat» [I cent'anni dell'ospedale Pr. Dr. M. Horvat - Rovigno], p. 454-456; I. RUDELIĆ, V. STRMOTIĆ-ČULIĆ, «Pogledi B. Schiavuzzi kao liječnika i pisca» [I punti di vista di B. Schiavuzzi, medico e scrittore], p. 471-475; I. KAJFEŠ, «Farmaceutski propisi i norme na području Istre do 1918» [Le prescrizioni e le norme farmaceutiche sul territorio dell'Istria fino al 1918], p. 476-488.

Per la storia della medicina in Istria cfr. anche *Zbornik radova 26 sastanka naučnog Društva za historiju zdravstvene kulture Jugoslavije* [Atti della 26ª seduta della Società per la storia della cultura sanitaria della Jugoslavia] (Parenzo, 30.IX - 2.X.1976), Fiume, 1978, in particolare i contributi di BARTOLIĆ - KAJFEŠ - TONKOVIĆ (erbario delle piante mediche istriane del 1719), di B. BELICZA (su Barbana, XVI-XIX sec.), di V. DORN (sui temi sanitari nella pittura parietale dell'Istria), di L. GLESINGER (sulle condizioni sanitarie dell'Istria nel passato), di Z. MARETIĆ - I. RUDELIĆ (su B. Schiavuzzi), di PLAVŠIĆ (su Abbazia) ed altro.

<sup>85</sup> Zagabria, 1982. Nel volume sono editi una ventina di saggi che riguardano l'archeologia, la toponomastica, l'architettura, la numismatica ed altri argomenti delle isole di Cherso e Lussino nell'arco di tempo che va dalla preistoria al periodo tardoantico.

<sup>86</sup> Pola, 1978, Glas Istre - Parlamento ciacavo.

<sup>87</sup> *Ibidem*, p. 31-70, comprende i seguenti scritti: «Ivan Kukuljević Sakcinski i Istra» [I. Kukuljević e l'Istria], p. 33-41; «Barbanski odaziv» [Il richiamo di Barbana], p. 42-51; «C. Combi i njegovi pogledi na povijest Istre i etnički sastav njezina pučanstva» [C. Combi ed i suoi punti di vista circa la storia dell'Istria e la struttura etnica della sua popolazione], p. 51-70.

<sup>88</sup> *Ibidem*, p. 71-216: «Mletačka gospodarska kriza XVI i XVII st. u svijetlu novije talijanske historiografije» [La crisi economica veneta dei secoli XVI-XVII alla luce della recente storiografia]

Nel primo vengono messi a confronto gli ambienti storico-culturali croato ed italiano attraverso la presentazione dell'opera di I. Kukuljević Sakcinski,<sup>89</sup> di P. Stancovich e di C. Combi, che lasciarono un segno indelebile non solo nella «vecchia» storiografia sull'Istria, ma anche in quella più recente. Nel secondo, invece, l'attenzione è rivolta agli aspetti principali delle crisi demografiche e dello sviluppo economico dei secoli XV-XVII e, nel contempo, ai risultati, considerazioni e posizioni della nuova storiografia italiana in merito alla problematica suddetta.

Qualche anno più tardi (1986) lo stesso autore nei due volumi *Mletačka Istra u XVI i XVII stoljeću* [L'Istria Veneta nei secoli XVI e XVII] pubblicava una raccolta di contributi, frutto di ricerche d'archivio negli anni dal 1966 al 1983.<sup>90</sup> L'autore è riuscito a focalizzare le complesse componenti della società istriana e del suo sviluppo nel corso dei secoli succitati, in particolare la sua colonizzazione, il problema della guerra uscocca, quello dei rapporti politici austro-veneziani, anche

fia italiana], p. 73-102; «Političke prilike i granični sukobi u Istri u doba nastanka Istarskog razvođa» [Le condizioni politiche ed i contrasti di confine in Istria all'epoca della Reambulazione dell'Istria], p. 103-110; «Osvrt na etničke i demografske prilike u Istri u XV i XVI st.» [Sulle condizioni etniche e demografiche in Istria nei sec. XV e XVI], p. 111-123; «Etnički svijet Flaciusove Najmilije domovine» [Il mondo etnico della patria più cara di M. Flaccio], p. 124-138; «Leta od morje, leta od kareštije» [Anni di morte, anni di carestia], p. 139-186; «Mletačka Istra u XVI i XVII st.: torzo povijesno-demografske analize» [L'Istria veneta nei secc. XVI-XVII: torso di un'analisi storico-demografica], p. 187-216.

Alla fine del volume vi sono le note e l'indice dei nomi.

<sup>89</sup> Ivan Kukuljević Sakcinski (1816-1889), eminente politico, letterato e storico croato (fondatore della storiografia croata). Ebbe rapporti anche con uomini di scienza e di cultura dell'Istria.

<sup>90</sup> Pola, 1986. Nel volume I vedi: «Mletačka Istra u XVI i XVII st.: odrednice povijesnoga razvitka» [L'Istria veneta nei sec. XVI-XVII: le componenti dello sviluppo storico], p. 13-80; «Teškoće organizirane kolonizacije» [Le difficoltà della colonizzazione organizzata], p. 81-127, riguarda la colonizzazione di Bolognesi nel Polesse; «Naseljivanje Dvigrada i njegova područja: borba za zemlju, borba za opstanak» [Colonizzazione di Duecastelli: la lotta per la terra e per la sopravvivenza], p. 155-182; «Dramatična epizoda organizirane kolonizacije: Hajduci u Puljštini (1671-75)» [Un drammatico episodio della colonizzazione organizzata: gli Aiduchi nel Polesse (1671-75)], p. 183-256; «Jedan gospodarski i populacijski uspjeh mletačke kolonizacije: selo Premantura (1585-1797)» [Un successo economico e demografico della colonizzazione veneta: Promontore (1585-1797)], p. 257-304; «Kolonizacija i gospodarska kriza: brojčani pokazatelji» [La colonizzazione e la crisi economica: gli indici numerici], p. 305-320.

Del volume II vedi: «I bi kruto veliki rat ... Istra bi vsa poplinena (1615-1618)» [E fu guerra terribile ... L'Istria fu tutta saccheggiata (1615-1618)] (n.d.a. la guerra uscocca), p. 9-100; «Zlokobni "kunfini" istarski» [Confini istriani infausti], p. 101-176; «Domaća kuga (Domestica pestilenza) ili razbojništvo u Poreštini» [Domestica pestilenza, ovvero il banditismo nel Parentino], p. 175-222; «Kolonizacija, javni radovi, "ekologija"» [Colonizzazione, opere pubbliche, «ecologia»], p. 223-244; «Dokumentarna grada za etno-historiju Istre pod Venecijom» [Fonti per l'etno-storia dell'Istria al tempo di Venezia], p. 245-356; «Neotkriveni svijet istarske subalterne kulture» [Il mondo inesplorato della cultura istriana subalterna], p. 357-381; «Zaključna razmatranja» [Considerazioni conclusive], p. 381-419.

Chiudono il volume gli indici dei nomi, dei termini geografici, dei soggetti.

attraverso l'eterogeneo mondo dei ceti sociali subalterni (banditi, vagabondi, vian-danti, streghe, ecc.). Nel presentare codesta tematica il Bertoša rifugge dai cano-ni storiografici «tradizionali», additando quelli che sono i nuovi modelli della sto-riografia universale.

Recentemente è uscita una terza raccolta del BERTOŠA, *Istra između zbilje i fikcije* [L'Istria tra realtà e finzione],<sup>91</sup> che merita di essere segnalata sebbene i suoi 28 contributi siano stati precedentemente pubblicati nelle pagine del quotidiano *Glas Istre*. In effetti, siamo di fronte ad un esempio di popolarizzazione della sto-ria, in particolare, in questo caso, di un suo tassello riguardante gli aspetti e le vi-cende istriane, nonché i loro differenti ritmi di sviluppo nell'ampio arco di tempo che va dal Medioevo all'età contemporanea.

Quest'ultima edizione chiude, praticamente, un ventennio di intenso e frut-tuoso lavoro di ricerche e di studi del BERTOŠA sulle tematiche e problematiche della storia dell'Istria dei secoli XV-XIX.

L. MARGETIĆ è l'autore del volume *Rijeka, Vinodol, i Istra* [Fiume, il Vino-dol e l'Istria],<sup>92</sup> che conferma il suo pluridecennale interesse per le tematiche, gli aspetti e le istituzioni storico-giuridiche della regione istro-quarnerina nel periodo romano e medievale. Infatti, anche in questa miscellanea, che assieme ai saggi che citeremo più avanti arricchisce la letteratura storico-giuridica sull'Istria, offre (nel capitolo III) un'analisi critica di alcune questioni fondamentali per la penisola, nelle suddette epoche, quali il suo assetto giuridico in età romana, la colonizza-zione slava, il placito del Risano ed i cinque documenti di Pola dei secoli IX-X.

Di J. BRATULIĆ, slavista particolarmente attento alla cultura glagolitica ed al-la componente croata del protestantesimo istriano, ricorderemo la miscellanea di studi letterari *Istarske književne teme* [Temi letterari istriani].<sup>93</sup> Dal contenuto dei 27 contributi in essa pubblicati, risulta evidente che la cerchia culturale croata in Istria ha costantemente attinto alla fonte glagolitica ed al complesso contesto sto-rico cinquecentesco del protestantesimo istriano. Una terza componente storica fa da sfondo ai temi letterari del XIX secolo, il movimento nazionale croato, altra co-stante tematica nell'opera scientifico-letteraria del BRATULIĆ.

<sup>91</sup> Zagabria, 1993. Si tratta di una raccolta di scritti editi dallo stesso autore sulle colonne del quotidiano *Glas Istre* [La Voce dell'Istria] negli anni 1991-1993.

<sup>92</sup> Fiume, 1990. La prima parte è riservata a Fiume, la seconda al Vinodol e la terza all'Istria. Nel quarto capitolo vengono riportate alcune note sullo sviluppo dell'antico diritto veneziano.

<sup>93</sup> Pola, 1987. Tra le personalità che vengono in risalto dagli scritti di J. Bratulić ricorderemo: J. Žakan di Rozzo (sec. XV, stampatore), M. Flaccio Illirico, F. Glavinić, J. Volčić, E. Kumičić (let-terato, Bersezio, 1850 - Zagabria, 1904), don L. Kirac (Medolino, 1860 - Raccotole, 1931, autore di un compendio sulla storia dell'Istria, vedi nostra nota 316), M. Mirković. Altri saggi trattano il glagolitico.

Ricalca la stessa impostazione e ripropone i medesimi contenuti letterari e storici anche l'altro suo volume miscelaneo *Izazov zavičaja* [La sfida della terra natia], edito nel 1990.<sup>94</sup>

Chiudiamo questa parte citando due contributi sull'Istria ristampati nel volume miscelaneo di S. ANTOLJAK sul «passato» della Croazia.<sup>95</sup> Nel primo l'autore rileva che la sottomissione dell'Istria al dominio bizantino non va ricondotta al 539, ma ad un'epoca più tarda; nel secondo, invece, tratta la problematica della «prima immigrazione» e della colonizzazione slava-croata dell'Istria.

\* \* \*

Dopo aver delineato un breve quadro dei contenuti storici di alcuni volumi miscelanei, sarà bene effettuare lo spoglio degli articoli apparsi nelle riviste e nei periodici dal 1976 ad oggi, partendo dalle fonti finora edite e dai fondi di archivio che interessano l'Istria e le isole di Cherso e Lussino.

Per quest'ultimo settore vanno segnalate innanzitutto le rassegne dei fondi e delle collezioni degli Archivi storici di Pisino,<sup>96</sup> Fiume, Zara,<sup>97</sup> Spalato<sup>98</sup> e Ragusa,<sup>99</sup> dell'Archivio della Croazia<sup>100</sup> di quello dell'Accademia croata delle scienze

<sup>94</sup> Pola, 1990. Particolare attenzione viene rivolta al glagolitico, all'opera di Stipan Konzul Istrijan, F. Glavinic, J. Voltić (Giuseppe Voltiggi), J. Volčić e M. Laginja (Klana, 1852 - Zagabria, 1930).

<sup>95</sup> S. ANTOLJAK, *Hrvati u prošlosti (Izabrani radovi)* [I Croati nel passato (Raccolta miscelanea)], Spalato, 1992. Vedi gli scritti: «Dali je Istra upravo 539 potpala pod Bizant?» [L'Istria cade nel 539 sotto il dominio di Bisanzio?], p. 23-36 (il contributo venne pubblicato la prima volta nel 1956); «Problematica najranijeg doseljenja i nastanjenja Slavena-Hrvata u Istri» [La problematica della immigrazione e della colonizzazione più antica degli Slavi-Croati in Istria], p. 37-74 (lo scritto venne pubblicato nel 1958). In appendice viene pubblicata anche la bibliografia degli scritti di S. Antoljak sulla storia della Croazia.

<sup>96</sup> J. JELINČIĆ; L. RADALJAC, «Pregled arhivskih fondova i zbirki u Hist. arhivu Pazin» [Rassegna dei fondi e delle collezioni dell'Archivio storico di Pisino], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 65-101.

<sup>97</sup> Š. PERIČIĆ, «Arhivska građa o Kvarnerskim otocima, Hrv. Primorju i Istri u Historijskom arhivu u Zadru» [La documentazione sulle isole del Quarnero, sul Litorale croato e sull'Istria nell'Archivio storico di Zara], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 247-250.

<sup>98</sup> D. BOŽIĆ, «Arhivska građa o Istri, Rijeci i Hrv. Primorju u Hist. arhivu Split» [La documentazione sull'Istria, Fiume e Litorale croato nell'Archivio storico di Spalato], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 251-254.

<sup>99</sup> V. FORETIĆ, «Građa u Dubrovačkom arhivu za povijest Istre i Hrv. Primorja» [La documentazione nell'Archivio di Ragusa sulla storia dell'Istria e del Litorale croato], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 255-258; dello stesso autore e sul medesimo argomento cfr. anche *VHARP*, vol. XXV (1982), p. 405-433.

<sup>100</sup> M. PANDŽIĆ, «Pregled grade Arhiva Hrvatske do 1848. za područje G. Kotara, Istre, Hrv. Primorja i njegovih otoka» [Rassegna della documentazione dell'Archivio della Croazia per i terri-

e delle arti,<sup>101</sup> degli Archivi di stato di Trieste<sup>102</sup> e Venezia,<sup>103</sup> dell'Archivio centrale dello stato di Roma<sup>104</sup> e dell'Archivio provinciale della Stiria di Gratz.<sup>105</sup>

Vanno ricordate pure le recensioni della documentazione che si conserva negli archivi parrocchiali, capitolari e vescovili dell'Istria,<sup>106</sup> in particolare di quella dell'Archivio capitolare di Rovigno,<sup>107</sup> nonché dei fondi di alcuni tra i più importanti archivi ecclesiastici di Roma.<sup>108</sup>

La documentazione degli archivi di Pisino e Venezia su Pinguente e sul suo territorio è stata catalogata da M. BERTOŠA,<sup>109</sup> e da J. JELINČIĆ;<sup>110</sup> D. MUNIĆ ha sunteggiato le fonti sul Seicento albonese presso l'Archivio di Pisino,<sup>111</sup> mentre A. GIRON ha registrato quelle pinguentine edite nel *Buzetski Zbornik* nei suoi primi 11 volumi.<sup>112</sup> Segnaliamo, infine, il contributo di D. KLEN sull'archivio di Barbana e Castelnuovo con l'analisi di due inventari del medesimo del secolo XIX.<sup>113</sup>

tori del G. Kotar, Istria, Litorale croato e sue isole (fino al 1848)], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 207-210.

<sup>101</sup> V. HOFFMAN, «Pregled povijesne grade u Arhivu JAZU koja se odnosi na Istru, Rijeku, Hrv. Primorje s otocima i G. Kotar» [Rassegna della documentazione storica dell'Archivio JAZU concernente l'Istria, Fiume, Litorale croato e G. Kotar], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 225-230.

<sup>102</sup> D. KLEN, «Državni arhiv u Trstu» [L'Archivio di stato di Trieste], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 303-306.

<sup>103</sup> IDEM, «Mletački državni arhiv» [L'Archivio di stato di Venezia], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 295-302.

<sup>104</sup> IDEM, «Centralni državni arhiv u Rimu» [L'Archivio centrale dello stato di Roma], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 285-287.

<sup>105</sup> IDEM, «Štajerski zemałjski arhiv u Gratzu» [L'Archivio provinciale della Stiria a Graz], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 307-310.

<sup>106</sup> I. GRAH; J. JELINČIĆ, «Kratok pregled grade crkvenih arhiva Istre» [Breve rassegna della documentazione degli archivi ecclesiastici dell'Istria], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 265-282.

<sup>107</sup> I. GRAH, «Arhivska grada rovinjskog Kaptola» [La documentazione dell'Archivio capitolare di Rovigno], *VIA*, vol. 1/32 (1991), p. 229-242.

<sup>108</sup> IDEM, «Arhivska grada Tajnog vaticanskog arhiva koja se odnosi na riječku regiju» [Documentazione dell'Archivio Vaticano segreto che riguarda la regione fiumana], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 289-293.

<sup>109</sup> M. BERTOŠA, «Buzetska arhivska vrela u fondovima mletačkog Frarija (XV-XVIII secolo)» [La documentazione su Pinguente nell'Archivio veneto dei Frari], *BZ*, vol. 18 (1993), p. 27-36.

<sup>110</sup> J. JELINČIĆ, «Arhivska grada o Bužeštini u Hist. arhivu Pazin» [La documentazione sul Pinguentino nell'Archivio storico di Pisino], *BZ*, vol. 7-8 (1984), p. 183-190.

<sup>111</sup> D. MUNIĆ, «Arhivska grada o Labinu u XVI st. u Historijskom arhivu Pazin» [La documentazione su Albona del secolo XVI nell'Archivio storico di Pisino], *SDK*, vol. 13 (1985), p. 121-130.

<sup>112</sup> A. GIRON, «Povijesna grada o Bužeštini u Buzetskom zborniku» [La documentazione sul Pinguentino nella Miscellanea pinguentina], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 151-158.

<sup>113</sup> D. KLEN, «Arhiv Barbana i Raklja do njegove propasti 1893 god.» [L'Archivio di Barbana e di Castelnuovo fino alla sua distruzione nel 1893], *VHARP*, vol. XXIV (1981), p. 335-368.

Tra i contributi di archivistica meritano particolare segnalazione quello di P. STRČIĆ sullo sviluppo del servizio archivistico sul territorio istriano,<sup>114</sup> la rassegna cronostorica di B. STULLI sulla tutela della documentazione d'archivio nei territori di competenza degli Archivi storici di Pisino e Fiume,<sup>115</sup> i cenni e le considerazioni di T. MUŠNJAK circa il restauro e la conservazione di fonti d'archivio dell'Istria<sup>116</sup> e la comunicazione di D. VLAHOV sulle strutture e sui contenuti dell'Archivio storico di Pisino.<sup>117</sup>

Sui manoscritti e sulle opere a stampa di particolare interesse per l'Istria che si conservano presso la Biblioteca civica di Rovigno, la Biblioteca scientifica di Pola e la Biblioteca universitaria di Zagabria hanno scritto B. CRLJENKO, M. DEBELJUH e Š. JURIC.<sup>118</sup>

Di un certo rilievo è stata, negli anni successivi al 1975, anche l'attività di ricerca, di inventariazione e di elaborazione della documentazione d'archivio. Tra le fonti edite nei periodici con interessanti commenti storici e note bibliografiche ricorderemo (escludendo ovviamente singoli atti o documenti inseriti in studi, miscellanee ed anche riviste e periodici): l'atto di confinazione tra Castua e Gotnik del 1541;<sup>119</sup> il libro notarile di M. Sotolić (1492-1517)<sup>120</sup> e le conclusioni del Consiglio del Comune di Pinguente (1502-1523);<sup>121</sup> la raccolta di relazioni sull'agri-

<sup>114</sup> P. STRČIĆ, «Razvoj arhivske službe na području Istre, Rijeke i Zadra» [Lo sviluppo del servizio archivistico sul territorio dell'Istria, di Fiume e di Zara], *VIA*, vol. I (32) (1991), p. 245-258.

<sup>115</sup> B. STULLI, «Pregled povijesnog razvitka zaštite arhivalija na područjima Historijskih arhiva u Pazinu i Rijeci» [Rassegna dello sviluppo storico della tutela della documentazione sul territorio di competenza degli Archivi storici di Pisino e Fiume], *VHARP*, vol. XXII (1980), p. 11-44.

<sup>116</sup> T. MUŠNJAK, «Iskustva na restauriranju i konzerviranju arhivske grade s područja Istre» [Le esperienze nel restauro e nella conservazione della documentazione d'archivio dell'Istria], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 145-151.

<sup>117</sup> D. VLAHOV, «Historijski arhiv Pazin» [L'Archivio storico di Pisino], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 45-53.

<sup>118</sup> B. CRLJENKO, «P. Stanković i njegova knjižnica u Rovinju» [P. Stancovich e la sua biblioteca a Rovigno], *VBH*, 1986, n. 1-4, p. 9-21; M. DEBELJUH, «Rukopisi i ostala povijesna grada Naučne biblioteke u Puli» [I manoscritti e la documentazione storica della Biblioteca scientifica di Pola], *VHARP*, vol. 20 (1975-76), p. 167-230 e vol. XXI (1977), p. 279-309; Š. JURIC, «Rukopisna grada u Nauč. i Sveuč. biblioteci u Zagrebu koja se tiče Istre, Kv. otoka, Hrv. Primorja i G. Kotara» [I manoscritti della Biblioteca scientifica e Universitaria di Zagabria che interessano l'Istria, le isole del Quarnero, il Litorale croato ed il G. Kotar], *VHARP*, vol. XXIII (1980), p. 215-223.

<sup>119</sup> L. MARGETIĆ, «Razvod između Kastva i Gotnika 1541» [La confinazione tra Castua e Gotnik, 1541], *Istra*, 1979, n. 7, p. 83-98.

<sup>120</sup> M. ZJACIĆ, «Notarska knjiga Buzetskog notara M. Sotolića (Registrum imbreviaturarum M. Sotolich notarii Pinguentini), 1492-1517», *MHJSM*, vol. XIII (1979), p. 293-508.

<sup>121</sup> IDEM, «Zaključci Buzetskog općinskog Vijeća» [Le conclusioni del Consiglio del comune di Pinguente], *MHJSM*, vol. XIII (1979), p. 205-293.

coltura delle autorità locali di Cherso e Lussino (fine sec. XVIII inizi sec. XIX);<sup>122</sup> i sunti delle relazioni dei vescovi di Pedena (1589-1780),<sup>123</sup> Parenzo (1588-1775),<sup>124</sup> Cittanova (1588-1808)<sup>125</sup> e Pola (1592-1802);<sup>126</sup> le relazioni del Capitano e Podestà di Capodistria e dei Provveditori alle finanze (1588-1750);<sup>127</sup> i registi del libro dei privilegi del Comune (1325-1719)<sup>128</sup> e i libri dei verbali delle sedute del Consiglio comunale (1566-1656) di Albona;<sup>129</sup> il quaderno della confraternita di S. Bortolo e del Libro dei conti di Rozzo (sec. XVI);<sup>130</sup> il quaderno del capitolo di Laurana (sec. XV-XVIII);<sup>131</sup> e gli inventari seicenteschi della chiesa e del convento di S. Francesco di Cherso.<sup>132</sup>

<sup>122</sup> Š. PERIČIĆ, «Rukovet grade o poljoprivredi Kvarnerskih otoka na raskršću 18. i 19. st.» [Raccolta di documentazione sull'agricoltura delle isole del Quarnero a cavallo dei secoli XVIII e XIX], *VHARP*, vol. XXV (1982), p. 71-83.

<sup>123</sup> I. GRAH, «Izvještaj pićanskih biskupa Svetoj Stolici» [Le relazioni dei vescovi di Pedena alla S. Sede], *CC*, vol. 6 (1980), p. 1-25.

<sup>124</sup> IDEM, «Izvještaj porečkih biskupa Svetoj Stolici» [Le relazioni dei vescovi di Parenzo alla Santa Sede], *CC*, vol. 12 (1983), p. 1-47.

<sup>125</sup> IDEM, «Izvještaj novigradskih biskupa Svetoj Stolici» [Le relazioni dei vescovi di Cittanova alla Santa Sede], *CC*, vol. 16 (1986), p. 63-93 e vol. 17 (1986), p. 113-147.

<sup>126</sup> IDEM, «Izvještaj pulskih biskupa Svetoj Stolici» [Le relazioni dei vescovi di Pola alla Santa Sede], *CC*, vol. 20 (1986), p. 26-68 e vol. 21 (1988), p. 63-106.

Dello stesso autore ricorderemo anche «Prve sačuvane relacije istarskih biskupa Sv. Stolici» [Le prime relazioni conservatesi dei vescovi istriani alla Santa Sede], *VHARP*, vol. 30 (1988), p. 79-89.

<sup>127</sup> M. BERTOŠA, «Nemirne granice Knežije: grada u Državnom arhivu u Veneciji» [I turbolenti confini della Contea: la documentazione dell'Archivio di Stato di Venezia], *VHARP*, vol. XXVI (1983), p. 9-79.

<sup>128</sup> J. JELINČIĆ, «Knjiga privilegija Labinske komune: regesta svih dokumenta od 1325 do 1719» [Il libro dei privilegi del Comune di Albona: registi di tutti i documenti dal 1325 al 1719], *VHARP*, vol. 27 (1985), p. 149-204.

<sup>129</sup> IDEM, «Prva knjiga zapisnika sjednica Vijeća Labinske komune 1566-1578: regeste» [Il primo libro dei verbali del Consiglio del comune di Albona 1566-1578: registi], *VHARP*, vol. 29 (1987), p. 75-159 e «Regesti: druga knjiga zapisnika sjednica Vijeća Labinske komune (1648-1656) i zapisnika sjednica labinskog Kolegija za žito» [Il secondo libro del Consiglio del comune di Albona (1648-1656) e dei verbali del Collegio alle biade (1639-1656)], *VHARP*, vol. 30 (1988), p. 257-296.

<sup>130</sup> Z. BALOG, «Kvaderna bratovštine Sv. Bartula i knjiga računa u Roču, kao važan izvor za povijest Roča u 16. st.» [Il quaderno della confraternita di S. Bortolo ed il libro dei conti di Rozzo, fonte importante per la storia di Rozzo nel secolo XVI], *BZ*, vol. 11 (1987), p. 141-160.

<sup>131</sup> B. FUČIĆ, «Kvaderna Kapitula lovranskoga» [Il quaderno del Capitolo di Laurana], *ZPPZIC*, vol. XV (1988), p. 21-40.

<sup>132</sup> J. VLAHOVIĆ, «Inventari crkve i samostana Sv. Franje u Cresu u 16. st.» [Gli inventari del secolo XVI della chiesa e del Convento di S. Francesco], *CC*, vol. 26 (1990), p. 62-82.

Altri contributi hanno messo in evidenza il contenuto di alcune fonti di particolare interesse per la storia di Ossero nel secolo XI;<sup>133</sup> l'importanza delle visite pastorali *ad limina* per la storia sociale del Parentino nel secolo XVIII<sup>134</sup> e dei libri delle confraternite istriane;<sup>135</sup> le peculiarità storico-sociali e linguistico-paleografiche dell'evangelistario di Ossero<sup>136</sup> e della lapide epigrafa di Vallon (Cherso)<sup>137</sup> il contributo alla storia socio-economica, religioso-culturale ed all'onomastica di Pingente dei registri parrocchiali, del libro di annotazioni del comune e degli atti del parlamento istriano (1861-1916)<sup>138</sup> nonché l'apporto di M. ZJAČIĆ allo studio delle fonti per la storia medievale del Pingentino.<sup>139</sup>

I contributi su argomenti di storia istriana «generale» non sono numerosi, in quanto nell'impostazione metodologica da noi adottata la vasta materia storica è stata selezionata entro le sue varie suddivisioni tematiche. Una scelta questa, dettata dal carattere e dai contenuti degli articoli editi in riviste e periodici che nella maggioranza dei casi trattano aspetti, soggetti e periodi specifici.

Citeremo all'inizio i brevi profili cronistorici di alcune cittadine e borgate istriane che sebbene non abbiano la pretesa di essere vere e proprie sintesi dei periodi più o meno ampi ai quali si riferiscono, risultano dei contributi considerevoli per la rispettiva storia locale e per i suoi eventi principali.

Per Pisino ricorderemo alcune note di L. MARGETIĆ sulla prima menzione del suo nome nella donazione di Ottone II (1983) e sulle condizioni dell'Istria inter-

<sup>133</sup> L. MARGETIĆ, «O nekim vrelima Hrvatske povijesti XI st. (s osobitim osvrtom na Osor)» [Alcune fonti della storia della Croazia del secolo XI (con particolare riguardo a Ossero)], *HZ*, vol. XLII (1989), p. 111-135.

<sup>134</sup> M. BERTOŠA, «Biskupske vizitacije kao izvor za društvenu povijest Poreštine u XVII st.» [Le visite vescovili quale fonte per la storia sociale del Parentino nel secolo XVII], *VIA*, vol. 1 (32), (1991), p. 75-84.

<sup>135</sup> V. ŠTOKOVIĆ, «Poslovne knjige istarskih bratovština» [I libri delle confraternite istriane], *VIA*, vol. 1 (32), p. 85-97.

<sup>136</sup> A. BADURINA, «Osorski evanđelistar» [L'evangelario di Ossero], in *Arheološka istraživanja na otocima Cresu i Lošinju* [Ricerche archeologiche sulle isole di Cherso e Lussino], Zagabria, 1982, p. 201-205. L'evangelario risale all'XI secolo e si custodisce presso la Biblioteca Vaticana a Roma.

<sup>137</sup> B. FUČIĆ, «Valunska ploča» [La lapide di Vallon], *Arheološka istraživanja*, cit., p. 193-199. Si tratta di un'iscrizione bilingue (croato-glagolitico e latino) del secolo XI.

<sup>138</sup> Vedi a proposito: J. JELINČIĆ, «Matične knjige Buzeta, važan izvor za proučavanje buzet-ske povijesti» [I libri parrocchiali quali fonte per lo studio della storia pinguentina], *BZ*, vol. 9 (1985), p. 105-120; IDEM, «Knjiga ubilježni Buzeta (1752-1806) važan izvor za onomastiku i toponomastiku buzetskog područja» [Il libro delle annotazioni di Pingente, importante fonte per l'onomastica e la toponomastica del territorio pingentino], *BZ*, vol. 13 (1989), p. 71-76; I. KROTA, «Buzet u spisima Istarskog sabora (1861-1916)» [Pingente negli Atti della Dieta istriana], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 45-54.

<sup>139</sup> D. MUNIĆ, «Doprinos M. Zjačića u objavljivanju i proučavanju izvora za srednjovjekovnu povijest Buzeta i Buzeštine» [Il contributo di M. Zjačić alla pubblicazione ed allo studio delle fonti per la storia medievale di Pingente e del suo territorio], *BZ*, lib. 4 (1980), p. 155-164.

na alla fine del secolo X e agli inizi di quello successivo;<sup>140</sup> lo scritto di I. GRAH sul territorio pisinese dei secoli XVII e XVIII, descritto nelle relazioni dei vescovi di Pedena e di Parenzo;<sup>141</sup> e quello di N. ŠETIĆ con uno squarcio storico sulla città nel periodo napoleonico.<sup>142</sup>

Anche i contributi su Pinguento riguardano l'evo moderno, in particolare la visita del vescovo veronese Valier nel 1580<sup>143</sup> e i primi decenni del secolo XVIII.<sup>144</sup> Ai problemi dello sviluppo storico del vecchio nucleo urbano è, invece, dedicato un saggio di D. STEPINAC.<sup>145</sup>

Le vicende di Castua nel medioevo sono al centro della trattazione di D. MUNIĆ,<sup>146</sup> mentre quelle relative al passaggio del suo feudo nel 1784 al cavaliere G.B. Thierry sono compendiate da N. CRNKOVIĆ.<sup>147</sup>

Brevi anche i cenni storici sulle isole di Cherso e Lussino,<sup>148</sup> sul Parentino attorno alla metà dell'Ottocento,<sup>149</sup> sulla descrizione di Momiano risalente agli anni 1641-1646 (attribuibile al vescovo Tommasini),<sup>150</sup> sul territorio abbaziano,<sup>151</sup>

<sup>140</sup> L. MARGETIĆ, «Iz pazinske prošlosti (u povodu 1000 prvog spomena Pazina)» [Dal passato di Pisino - nella ricorrenza del millenario della prima menzione di Pisino], *PM*, vol. 18 (1989), p. 45-54. Sulla donazione di Ottone II vedi anche D. KLEN, «Prvi spomen imena Pazin» [La prima menzione del nome Pisino], *PM*, vol. 9 (1979), p. 333-336.

<sup>141</sup> I. GRAH, «Pazinski kraj u izvještajima pićanskih i porečkih biskupa Sv. Stolici (1588-1780)» [Il Pisinese nelle relazioni dei vescovi di Pedena e Parenzo alla S. Sede (1588-1780)], *VHARP*, vol. XXVI (1983), p. 201-218.

<sup>142</sup> N. ŠETIĆ, «Pazin i Pazinština u doba Napoleona (1809-1813)» [Pisino ed il suo territorio nell'epoca napoleonica (1809-1813)], *PM*, vol. 18 (1989), p. 63-82.

<sup>143</sup> B. FUČIĆ, «Bužeština 1580 g.» [Il Pingentino nel 1580], *BZ*, vol. 17 (1992), p. 83-104.

<sup>144</sup> Per questo periodo ricorderemo due scritti: uno di M. BERTOŠA, «Bužeština u doba uskočkog rata» [Il Pingentino all'epoca della guerra uscocca], *BZ*, vol. 1 (1976), p. 99-109; ed uno di V. MUNIĆ, «Bužeština na početku XVII stoljeća» [Il Pingentino agli inizi del secolo XVII], *BZ*, vol. IV (1980), p. 57-66.

<sup>145</sup> D. STEPINAC, «Povijesni razvoj i problemi revitalizacije starog grada Buzeta» [Lo sviluppo storico ed i problemi della rivitalizzazione del vecchio nucleo di Pinguento], *BZ*, vol. 6 (1983), p. 147-158.

<sup>146</sup> D. MUNIĆ, «Iz prošlosti Kastva (od doseljenja Slavena do ulaska općine Kastav u sastav posjeda habsburške kuće)» [Dal passato di Castua: dall'immigrazione slava al passaggio del comune di Castua nei possessi della casa d'Asburgo], *Dometi*, 1982, n. 11, p. 15-42.

<sup>147</sup> N. CRNKOVIĆ, «Snimak Kastavske gospoštije 1784. god.» [Il feudo di Castua nel 1784], *Istra*, 1985, n. 5-6, p. 115-128.

<sup>148</sup> E. IMAMOVIĆ, «Otoci Cres i Lošinj od ranog srednjeg vijeka do konca XVIII st.» [Le isole di Cherso e Lussino dall'Alto Medioevo alla fine del XVIII sec.], *OV*, 1987, n. 1.

<sup>149</sup> B. STULLI, «Poreština sredinom 19 st.» [Il Parentino attorno alla metà del secolo XIX], *VHARP*, sv. XXVII (1985), p. 7-34.

<sup>150</sup> J. JELINČIĆ, «Jedan opis Momjana i njegova Kaštela» [Una descrizione di Momiano e del suo Castello], *VHARP*, vol. XXV (1982), p. 45-47.

<sup>151</sup> D. MUNIĆ, «Današnje područje Opatije u okviru nekadašnje Kastavske gospoštije» [L'odierno territorio di Abbazia nell'ambito del feudo di Castua], *Dometi*, 1985, n. 1-3, p. 89-94.

sulla fortezza di Rozzo presidiata dal capitano di Raspo,<sup>152</sup> sullo sviluppo di Colmo dall'XI al XII secolo,<sup>153</sup> sui castelli di Lupogliano,<sup>154</sup> Pietrapelosa,<sup>155</sup> Sovignacco<sup>156</sup> e Mune,<sup>157</sup> nonché su Lanischie<sup>158</sup> e S. Pietro in Selve.<sup>159</sup>

Sull'alto medioevo sono stati recentemente pubblicati due saggi di L. MARGETIĆ: il primo analizza i rapporti tra la Liburnia e l'Istria nell'antichità e nel medioevo;<sup>160</sup> il secondo rileva l'importanza, per l'Istria, delle vicende storiche del quarantennio 751-791,<sup>161</sup> quando la provincia godeva di un'ampia autonomia riconoscendo solo formalmente la sovranità bizantina.

Si riferiscono a questo periodo anche i contributi di I. GOLDSTEIN e di A. PETRANOVIĆ con alcune considerazioni sul placito del Risano.<sup>162</sup>

Per il periodo veneto segnaliamo alcuni saggi di M. BERTOŠA che delineano le determinanti essenziali dello sviluppo storico-politico ed economico-sociale della Provincia veneta dell'Istria,<sup>163</sup> nonché della guerra usocca.<sup>164</sup> Dal progetto

<sup>152</sup> Z. BALOG, «Roč - Važna tvrđava rasporškog Kapetana u renesansnim stoljećima» [Rozzo - Importante fortezza del Capitano di Raspo nei secoli del Rinascimento], *BZ*, vol. 17 (1992), p. 105-112. Vedi anche la ristampa di uno scritto di R. STROHAL (edito nel 1919), «Iz starine Roča» [Dal passato di Rozzo], *BZ*, vol. 2 (1977), p. 141-146.

<sup>153</sup> K. HORVAT, «Hum, formiranje i razvoj grada u razdoblju od XI do XII st.» [Colmo, formazione e sviluppo della città nei secoli XI-XII], *BZ*, vol. 10 (1986), p. 103-188.

<sup>154</sup> G. LABINJAN, «O prošlosti Kaštela u Lupoglavu» [Sul passato del Castello di Lupogliano], *Istra*, 1982, n. 1-2, p. 40-70.

<sup>155</sup> D. KLEN, «Iz prošlosti Kostela-Petre Pilose i njegovih sela» [Dal passato del castello di Pietrapelosa e delle sue ville], *BZ*, vol. 2 (1977), p. 29-50.

<sup>156</sup> D. MISIUDA, «Povijesni i urbanistički razvoj Kaštela Sovinjak» [Sviluppo storico e urbanistico del castello di Sovignacco], *BZ*, vol. 11 (1987), p. 131-140.

<sup>157</sup> M. PELOZA, «Dokumentirana povijest podizanja i razaranja Mnskog grada» [Storia documentata della costruzione e distruzione del castello di Mune], *PSJ*, n. 4 (1982), p. 83-108.

<sup>158</sup> M. MATEŠIĆ ŽMAK, «O prošlosti Lanišća» [Sul passato di Lanischie], *BZ*, vol. 6 (1983), p. 159-168.

<sup>159</sup> Đ. CVITANOVIĆ, «Sv. Petar u Šumi» [S. Pietro in Selve], *Dometi*, 1983, n. 1-3, p. 13-20.

<sup>160</sup> L. MARGETIĆ, «Odnosi Liburnije i Istre u antici i ranom srednjem vijeku» [I rapporti tra la Liburnia e l'Istria nell'antichità e nell'alto medioevo], *RZPZZ*, vol. 35 (1993), p. 37-61.

<sup>161</sup> IDEM, «Istra 751-791», *CC*, vol. 30 (1992), p. 3-10.

<sup>162</sup> A. PETRANOVIĆ, «Zborovanje na Rižani 804 god.» [II Placito del Risano dell'804], *Dometi*, n. 4, p. 95-112. Cfr. anche I. GOLDSTEIN, «Bizant na Jadranu» [Bisanzio nell'Adriatico], *LG*, lib. XIII (1992), che illustra anche i rapporti con Venezia.

<sup>163</sup> M. BERTOŠA, «Prebivalište melanhonije, bolesti i smrti» [La dimora della malinconia, di malattie e della morte], *Istra*, 1979, n. 4, p. 33-48; IDEM, «O nekim odrednicama razvitka mletačke pokrajine Istre u XVI i XVII st.» [Su alcune determinanti dello sviluppo della Provincia veneta dell'Istria nei sec. XVI-XVII], *Dometi*, 1984, n. 1-3, p. 41-55.

<sup>164</sup> IDEM, «Jedna zemlja, jedan rat» [Una terra, una guerra], *Istra*, 1986, n. 3-4, p. 135-204.

e dall'opera della fortezza di Pola dell'ingegnere Antoine De Ville, il Bertoša deduce interessanti dati e considerazioni sulle condizioni dell'Istria, in generale, e del Polese, in particolare, nei secoli XVII e XVIII.<sup>165</sup> N. ŠETIĆ ha trattato invece i rapporti culturali, economici e politici tra Ragusa e l'Istria nei secoli XV e XVI.<sup>166</sup>

Succinti risultano anche gli spunti e le notizie di P. STRČIĆ sull'Istria negli anni della restaurazione austriaca durante la prima metà del secolo XIX.<sup>167</sup>

Meritano di essere citate anche le riflessioni di J. BRATULIĆ sul passato dell'Istria con accenni all'immigrazione slava, all'«atto di confinazione», al movimento nazionale croato ed altro.<sup>168</sup>

Trattano l'assetto amministrativo-territoriale dell'Istria dalla caduta della Serenissima alla metà del secolo XIX gli studi di G. CRNKOVIĆ sulle autorità amministrative e giuridiche degli anni 1797-1825<sup>169</sup> e sull'attività e competenze del tribunale di prima istanza di Pinguente (1797-1805);<sup>170</sup> di I. ERCEG sui provvedimenti introdotti nel 1804 per l'ordinamento della Provincia;<sup>171</sup> e di P. STRČIĆ sull'assetto amministrativo del periodo 1813-1847.<sup>172</sup>

Di notevole interesse sono gli studi settoriali sulla storia del diritto istriano e quarnerino, grazie, soprattutto, alle ricerche ed ai contributi di L. MARGETIĆ. I suoi saggi riguardano principalmente le questioni storico-giuridiche dell'alto medioe-

<sup>165</sup> IDEM, «Tutamen civitatis et provinciae: vojni inženjer Antoine de Ville i njegova tvrđava u Puli u spletu povijesnih okolnosti XVII i XVIII st.» [Tutamen civitatis et provinciae: l'ingegnere militare A. De Ville e la sua fortezza a Pola nell'intreccio della situazione storica dei secoli XVII e XVIII], *Istra*, n. 119 (1991), p. 26-45.

<sup>166</sup> N. ŠETIĆ, «Prilog proučavanju veza Dubrovnika sa sjeverno-jadranskim primorjem i Istrom u XV i XVI st.» [Contributo allo studio dei rapporti di Ragusa con il litorale nord-adriatico e con l'Istria nei secoli XV e XVI], *PSJ*, 15 (1985), p. 230-258. Cfr. pure i riferimenti bibliografici nonché quelli sulle fonti consultate.

<sup>167</sup> P. STRČIĆ, «Istra i Kvarnerski otoci u postnapoleonsko doba» [L'Istria e le Isole del Quarnero nell'epoca postnapoleonica], *Istra*, 1987, n. 5-6, p. 174-187.

<sup>168</sup> J. BRATULIĆ, «Istra u prošlosti i sadašnjosti» [L'Istria nel passato e nel presente], *Istra*, 1986, n. 3-4, p. 3-14.

<sup>169</sup> G. CRNKOVIĆ, «Administrativno-teritorijalno ustrojstvo upravnih i sudbenih oblasti u Istri u vrijeme njene političke integracije 1797-1825» [L'assetto amministrativo-territoriale delle autorità amministrative e giuridiche in Istria all'epoca della sua integrazione politica (1797-1825)], *PSJ*, vol. 6 (1988), p. 189-226.

<sup>170</sup> IDEM, «Nadležnosti i djelovanje prvostepenog suda u Buzetu za prve austrijske uprave 1797-1805» [Competenze ed attività del Tribunale di prima istanza di Pinguente all'epoca della prima amministrazione austriaca, 1797-1805], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 91-100.

<sup>171</sup> I. ERCEG, «Dokument o stanju i mjerama za uredenje Istre 1804» [Un documento sulla situazione e sui provvedimenti per l'ordinamento dell'Istria nel 1804], *VHARP*, vol. XXVII (1985), p. 107-121.

<sup>172</sup> P. STRČIĆ, «Administrativno uredenje Istre i Kvarnerskih otoka 1813-1847» [L'ordinamento amministrativo dell'Istria e delle isole del Quarnero 1813-1847], *AV*, vol. 31 (1988), p. 39-43.

vo istriano,<sup>173</sup> il gruppo di cinque documenti di Pola databili ai secoli X-XI,<sup>174</sup> la specificità giuridica del matrimonio all'istriana<sup>175</sup> e, specialmente, il diritto medievale (in particolare quello statutario) sulle obbligazioni dell'Istria<sup>176</sup> e delle isole del Quarnero,<sup>177</sup> che riflette, secondo l'autore, lo status giuridico-statale e pubblico delle suddette entità storiche.

Negli interessanti e complessi codici giuridico-statutari delle cittadine istriane al diritto romano, bizantino, slavo e germanico si sono aggiunti, come rileva il Margetić, norme ed istituzioni specifiche dell'area italiana, in particolare di quella veneziana. Parimenti, anche per le isole del Quarnero l'analisi delle norme del diritto in questione è preceduta da un quadro generale sulle particolarità giuridiche dell'area quarnerina durante il medioevo.

Si segnalano, inoltre, i contributi del MARGETIĆ su specifici argomenti della storia del diritto di Pinguente<sup>178</sup> e Laurana.<sup>179</sup>

Per quanto concerne il settore degli statuti va dato pieno merito a M. ZJAČIĆ di aver curato con dovizia di commenti e di note l'edizione dello statuto di Parenzo del 1383<sup>180</sup> che rappresenta non solo uno dei cardini del diritto statutario istriano ma anche una fonte alla quale poter attingere dati e cenni circa le condizioni socio-economiche, storico-giuridiche e religiose-culturali di Parenzo e dell'Istria.

Dello statuto di Castua (del 1400) si è occupato in quest'ultimi anni D. MUNIĆ con un contributo sulla sua datazione<sup>181</sup> ed un altro sulla trascrizione della co-

<sup>173</sup> L. MARGETIĆ, «Neka pitanja u vezi s Istrom (I-VII st.)» [Alcune questioni riguardanti l'Istria, sec. I-VII], *ŽA*, vol. 32 (1982), p. 53-82; «Histrija u dvije vijesti iz prve polovice VII st.» [L'Istria in due notizie della prima metà del sec. VII], *ŽA*, vol. 32 (1982), p. 171-176 e «Isprava o zemaljskom miru između istarskog stanovništva i Markgrofa W» [II documento sulla pace provinciale tra la popolazione istriana ed il Margravio W], *PSJ*, vol. 5 (1985), p. 31-50.

<sup>174</sup> IDEM, «Neka pitanja u vezi s pet isprava iz Pule (X-XI st.)» [Alcune questioni circa i documenti su Pola dei sec. X-XI], *Dometi*, 1983, n. 1-2, p. 29-31.

<sup>175</sup> IDEM, «Brak na istarski način» [II matrimonio all'istriana], *Istra*, 1977, n. 8-9, p. 25-33.

<sup>176</sup> IDEM, «Osnove istarskog srednjovjekovnog obveznog prava» [I fondamenti del diritto medievale istriano sulle obbligazioni], *Rad*, vol. 433 (1987), p. 1-64.

<sup>177</sup> IDEM, «Osnove obveznog prava na Kvarnerskom području u srednjem vijeku» [I fondamenti del diritto sulle obbligazioni nel territorio quarnerino nel medioevo], *Rad*, vol. 445 (1989), p. 73-134, vedi il capitolo 2.2.2., p. 81-84, riservato a Cherso.

<sup>178</sup> IDEM, «Iz starije bužetske pravne prošlosti» [Dal passato storico-giuridico pinguentino], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 55-62.

<sup>179</sup> IDEM, «Povijesno pravni aspekti starog Lovrana» [Aspetti storico-giuridici dell'antica Laurana], *LT*, n. 6 (1987), p. 55-57.

<sup>180</sup> M. ZJAČIĆ, «Statut grada Poreča (Statut Communis Parentii) iz 1363» [Lo statuto della città di Parenzo del 1363], *MHJSM*, vol. XIII (1979), p. 5-204. Si tratta della trascrizione latina dall'originale su pergamena che si conserva presso l'Archivio storico di Fiume.

<sup>181</sup> D. MUNIĆ, «Prilog dataciji Kastavskog statuta» [Contributo alla datazione dello statuto di Castua], *PSJ*, vol. 5 (1985), p. 171-196. L'autore lo data al 1400.

pia del medesimo redatta nel 1845 dal maggiore a riposo Mijat Sabljar che, a sua volta, aveva ricopiato il codice servendosi della trascrizione del 1759 del cancelliere Giambattista Tomičić.<sup>182</sup>

Non privo di interesse l'articolo di L. MARGETIĆ sugli scritti di Matko Laginja circa gli statuti di Castua e del Vinodol,<sup>183</sup> mentre J. BASIOLI ha evidenziato le disposizioni degli statuti istriani che regolavano l'importante materia della pesca.<sup>184</sup>

Tra i principali documenti storico-giuridici, storico-sociali e linguistici dell'Istria medievale viene annoverato dalla storiografia croata, l'«atto di confinazione» o «reambulazione» dell'Istria, in particolare il testo croato-glagolitico del quale parleremo più avanti, allorché citeremo le sue edizioni di J. BRATULIĆ del 1978 e 1992. Negli anni precedenti al 1978, comunque, erano stati pubblicati tre saggi su tale fonte: lo stesso BRATULIĆ aveva trattato gli aspetti storico-sociali e letterari di «questo monumento dei Croati in Istria»;<sup>185</sup> D. KLEN si era soffermato sulla sua importanza per la storia economica;<sup>186</sup> mentre P. ŠIMUNOVIĆ aveva presentato i toponimi che in esso si riscontrano, in particolare quelli di origine precroata e quelli del registro croato.<sup>187</sup>

M. BERTOŠA, invece, traendo spunto dall'atto di confinazione, aveva descritto le condizioni politiche ed i contrasti di confine in Istria durante l'epoca della stesura dei suoi singoli documenti.<sup>188</sup>

Dopo l'edizione del BRATULIĆ (1978) sono da ricordare due brevi articoli: uno dello stesso autore sui dati e sulle notizie della confinazione riguardanti Pi-

<sup>182</sup> IDEM, «Prijepis prijepisa Zakona grada Castua od leta 1400» [Trascrizione della trascrizione della Legge della città di Castua dell'anno 1400], *JZ*, vol. XIV (1990-91), p. 81-94.

<sup>183</sup> L. MARGETIĆ, «M. Laginja o Kastavskom statutu i Vinodolskom zakonu» [M. Laginja sullo Statuto di Castua e sulla Legge del Vinodol], *PM*, vol. 16 (1988), p. 75-82.

<sup>184</sup> J. BASIOLI, «Ribarski propisi u statutima istarskih primorskih komuna» [Le disposizioni sulla pesca negli statuti dei comuni costieri istriani], *JZ*, vol. X (1978), p. 119-158. Per Cherso e Lusino vedi IDEM, «Ribarski propisi u statutima i urbarima gradova i komuna Hrvatskog Primorja i Kvarnerskih otoka» [Le disposizioni sulla pesca negli statuti e negli urbari delle città e dei comuni del Litorale Croato e delle isole del Quarnero], *JZ*, vol. XI (1983), p. 105-146.

<sup>185</sup> J. BRATULIĆ, «Istarski razvod, povijesni, društvenopovijesni i književni spomenik Hrvata u Istri» [L'atto di Confinazione dell'Istria, monumento storico, storico-sociale e letterario dei Croati in Istria], *Istra*, 1976, n. 1, p. 1-6.

<sup>186</sup> D. KLEN, «Ekonomsko značenje razvođenja u Istri i Istarskog razvoda napose» [Il significato economico delle confinazioni in Istria ed in particolare dell'atto di Reambulazione], *Istra*, 1976, n. 3-4, p. 41-47.

<sup>187</sup> P. ŠIMUNOVIĆ, «Toponimija istarskog razvoda» [La toponomastica dell'atto di Reambulazione dell'Istria], *OJ*, vol. 6 (1976), p. 3-33.

<sup>188</sup> M. BERTOŠA, «Političke prilike i granični sukobi u Istri u doba nastanka Istarskog razvoda» [Le condizioni politiche ed i contrasti di confine in Istria all'epoca della redazione dell'atto di Reambulazione], *Istra*, 1976, n. 6-7, p. 10-15.

sino;<sup>189</sup> l'altro di M. BERTOŠA che, in pratica, recensisce l'opera ed i meriti del Bratulić nella ricerca dell'essenza dell'atto di reambulazione dell'Istria.<sup>190</sup>

Tra le materie più trattate nei periodici dalla storiografia croata vanno annoverate senz'altro la demografia storica, la colonizzazione ed i flussi migratori che tuttavia sono difficili da discernere nei singoli saggi, visto l'approccio interdisciplinare ai contenuti in essi trattati. Come vedremo, codesti articoli interessano solamente l'evo moderno, ovvero l'epoca veneta, gli anni a cavallo del XIX secolo ed il periodo austriaco.

Ai saggi editi nei volumi miscelanei del Bertoša citati in precedenza, vanno aggiunti altri dello stesso autore che trattano in particolare i secoli XVI-XVIII contraddistinti, come egli rilevava nel 1968, dalla «cosiddetta seconda colonizzazione slava dell'Istria».<sup>191</sup> Ai temi di ampio respiro sulle condizioni demografiche in Istria nei secoli XVI e XVII<sup>192</sup> ha abbinato ricerche con tematiche più specifiche<sup>193</sup> e con un'impostazione metodologica nuova che le proietta sull'ampio sfondo della storia sociale.

Trattano aspetti specifici del flusso migratorio verso la penisola istriana D. KLEN con il suo articolo sull'immigrazione in Istria di contadini del territorio di Sebenico,<sup>194</sup> J. JELINČIĆ che ha spulciato interessanti dati dai registri parrocchia-

<sup>189</sup> J. BRATULIĆ, «Pazin u Istarskome razvodu» [Pisino nell'atto di Reambulazione], *PM*, vol. 19 (1989), p. 11-18.

<sup>190</sup> M. BERTOŠA, «Josip Bratulić, god. 1975: u traganju za suštinom i Istarskog razvoda» [J. Bratulić, 1975: nella ricerca dell'essenza dell'atto di Reambulazione], *Istra*, 1986, n. 3-4, p. 27-31.

<sup>191</sup> IDEM, «O nekim osnovnim problemima tzv. druge slavenske kolonizacije Istre» [Su alcuni problemi essenziali della cosiddetta seconda colonizzazione slava dell'Istria], *RPAP*, vol. I (1968), p. 96-142.

<sup>192</sup> IDEM, «Neki povijesni i statistički podaci o demografskim kretanjima u Istri u XVI i XVII st.» [Alcuni dati storici e statistici sui movimenti demografici in Istria nei secoli XVI e XVII], *RI(Z)HP*, vol. 11 (1978), p. 103-129; IDEM, «Migracije i antagonističke grupe; starosjedioci i doseljenici između sukoba i suživota» [Le migrazioni ed i gruppi antagonisti: autoctoni e immigrati tra contrasti e convivenza], *JiČ*, 1988, n. 3-4, p. 7-28; IDEM, «Istra se zove različitost» [L'Istria si chiama diversità], *Istra*, 1987, n. 5-6, p. 167-173.

<sup>193</sup> IDEM, «Pučanstvo Labina u Vlačičevo doba» [La popolazione di Albona all'epoca del Flaccio], *VHARP*, vol. XX (1975-76), p. 107-149; IDEM, «Arhivski fragmenti o postanku i razvitku jedne kolonizacijske ruralne aglomeracije u južnoj Istri: selo Premantura, 1585-1797» [Frammenti d'archivio sulla nascita e sullo sviluppo di un agglomerato rurale d'immigrati: il villaggio di Promontore], *PSJ*, vol. 3 (1981), p. 1-113; IDEM, «Razbijeni migracijski val. Propast Bolonjaca u južnoj Istri (1560-1567)» [L'interruzione del flusso migratorio. Il fallimento dei Bolognesi nell'Istria meridionale], *Istra*, 1985, n. 3-4, p. 127-142.

<sup>194</sup> D. KLEN, «Dva ugovora iz 1465 god. o preseljavanju seljaka s područja šibenske općine u Istru» [Due contratti del 1465 sull'immigrazione di contadini dal comune di Sebenico in Istria], *RZPZZ*, vol. 24 (1977), p. 61-70.

li di Pingente<sup>195</sup> e I. ŠTOKOVIĆ con un contributo sui Greci immigrati nel polese negli anni 1578-1581.<sup>196</sup>

Di particolare rilevanza sono poi alcuni studi di I. ERCEG il cui interesse è incentrato sulla struttura e sul movimento delle famiglie e della popolazione istriana, sulle condizioni sanitarie e socio-economiche degli ultimi decenni del secolo XVIII, della prima dominazione austriaca (in particolare l'anno 1803) e del breve periodo francese.<sup>197</sup> Merita un cenno a parte il suo contributo che riassume i dati essenziali della curva della popolazione dell'Istria e delle sue principali cittadine desunti dall'itinerario dei tre sindaci veneti del 1554, dalla rilevazione del 1741, dalle anagrafi venete di fine Settecento e dai primi rilevamenti austriaci e francesi d'inizio Ottocento.<sup>198</sup>

Traendo spunto dall'analisi statistica degli indici di mortalità e dei risvolti negativi della fame del 1817 M. BERTOŠA propone un modello di sondaggio sulle fonti demografiche dirette e soprattutto della loro elaborazione che ha permesso all'autore di individuare dei parallelismi tra il contesto europeo ed il microcosmo istriano.<sup>199</sup>

Per la seconda metà dell'Ottocento segnaliamo il saggio di un gruppo di autori sui cambiamenti della struttura nazionale dell'Istria nei censimenti indetti dal 1880 al 1991, in particolare nei rilevamenti d'epoca austriaca,<sup>200</sup> nonché il con-

<sup>195</sup> J. JELINČIĆ, «Neki podaci o doseljavanju na buzetsko područje na temelju istraživanja u matičnoj knjizi vjenčanih župe Buzet za 1579-1664» [Alcuni dati sull'immigrazione nel territorio di Pingente in base alle ricerche sui libri parrocchiali dei matrimoni della parrocchia di Pingente per gli anni 1579-1664], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 131-136.

<sup>196</sup> I. ŠTOKOVIĆ, «Konfesionalne povlastice dane Grcima doseljenima u Pulu i Puljstinu 1578-1581 god.» [I privilegi confessionali concessi ai Greci immigrati a Pola e nel Polese, 1578-1581], *PSJ*, vol. 6 (1988), p. 133-164.

<sup>197</sup> I. ERCEG, «Broj i veličina porodica u Istri (II polovica 18. st.)» [Il numero e l'ampiezza della famiglia in Istria (II metà del sec. XVIII)], *AHOJ*, vol. 8 (1981), p. 1-18; IDEM, «Struktura stanovništva i njegova zdravstvena zaštita potkraj XVIII i početkom XIX st. u bivšoj mletačkoj Istri» [La struttura della popolazione e la sua tutela sanitaria alla fine del sec. XVIII ed agli inizi del sec. XIX nell'Istria ex veneta], *VHARP*, vol. XXVII (1985), p. 35-40; IDEM, «Struktura stanovništva i njegova socialno-ekonomska osnova u bivšoj mletačkoj Istri (1803)» [La struttura della popolazione e la sua base socio-economica nell'Istria ex veneta 1803], *AHOJ*, vol. 9 (1982), p. 29-52; IDEM, «Kretanje stanovništva u bivšoj mletačkoj Istri za vrijeme austrijskog i francuskog vladanja (1803-1811)» [Il movimento della popolazione nell'Istria ex veneta all'epoca dei governi austriaco e francese (1803-1811)], *ZZPZIC*, vol. 13 (1983), p. 1-50.

<sup>198</sup> IDEM, «Dva i pol stoljeća kretanja stanovništva Istre (1554-1807)» [Due secoli e mezzo di movimento della popolazione dell'Istria 1554-1807], *Gunjačin Zbornik* [Miscellanea di Gunjača], Zagabria, 1980, p. 232-239.

<sup>199</sup> M. BERTOŠA, «Glad i kriza mortaliteta god. 1817: istarski mikrokozmos i europski kontekst» [La fame e la crisi di mortalità dell'anno 1817: il microcosmo istriano ed il contesto europeo], *Rad*, vol. 455 (1989), p. 3-54.

<sup>200</sup> M. KLEMENČIĆ; V. KUŠAR; Ž. RICHTER, «Promjene narodnosnog sastava Istre. Prostorna analiza popisnih podataka 1880-1991» [I cambiamenti della struttura nazionale dell'Istria. Analisi

tributo di A. LAUŠIĆ alla problematica emigratoria dell'Istria durante la seconda metà del secolo XIX.<sup>201</sup>

Strettamente connessi alla materia storico-demografica ed a quella della colonizzazione sono gli argomenti di storia sociale ed etnica dell'Istria, in particolare dei secoli XVI-XVIII. V. ŠTOKOVIĆ ha illustrato l'attività socio-economica delle confraternite-scuole laiche e religiose in Istria<sup>202</sup> e la vita ecclesiastica ad Albona negli anni del Concilio di Trento.<sup>203</sup> Di M. BERTOŠA vanno citati i cenni sulle condizioni e sulle strutture sociali ed etniche della Provincia nei secoli XVI-XVIII<sup>204</sup> e le considerazioni sui punti di vista di C. Combi circa la composizione etnica della popolazione istriana.<sup>205</sup> Breve risulta, invece, la segnalazione di D. KLEN sull'elezione degli zuppani nelle ville, nei castelli e nelle cittadine istriane.<sup>206</sup>

Per l'argomento delle lotte sociali, che in verità ha trovato poco spazio nella storiografia istriana, segnaliamo i saggi di D. KLEN sullo sviluppo dei rapporti tra i «cittadini» ed i «popolani» nell'Istria veneta<sup>207</sup> e sulla rivolta dei sudditi

dei dati dei censimenti 1880-1991], *DI*, n. 6-7 (1993), p. 607-631. Per i dati su Albona dei censimenti austriaci vedi D. MINČIR, «Demografska kretanja u općini Labin» [I movimenti demografici nel comune di Albona], *SDK*, lib. 13 (1985), p. 195-218.

<sup>201</sup> A. LAUŠIĆ, «Prilog iseljeničkoj problematici Istre od II polovice 19 st. do 60ih godina 20 st.» [Contributo alla problematica dell'emigrazione dell'Istria dalla II metà del secolo XIX agli anni Sessanta del secolo XX], *PM*, vol. 21 (1990), p. 41-52.

<sup>202</sup> V. ŠTOKOVIĆ, «Odnos Venecije prema bratovštinama u Istri od XVI do XVIII st.» [Il rapporto di Venezia verso le confraternite in Istria dal XVI al XVIII sec.], *PSJ*, vol. 4 (1982), p. 163-180 e «Nekoliko primjera društvenih i gospodarskih aktivnosti laičkih organizacija na Bužeštini u razdoblju od XV do XVIII st.» [Alcuni esempi di attività sociale ed economica delle organizzazioni laiche nel Pinguentino nei secoli XV-XVIII], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 79-90.

<sup>203</sup> V. ŠTOKOVIĆ, «Jedan oblik društvenog života u Labinu koncem XVI st.: crkveno-vjerske prilike u Labinu, neposredno iza Tridentskog koncila 1579-80» [Un aspetto della vita sociale di Albona alla fine del secolo XVI: le condizioni ecclesiastico-religiose negli anni successivi al Concilio di Trento (1579-80)], *SDK*, vol. 13 (1985), p. 131-139.

<sup>204</sup> M. BERTOŠA, «Osvrt na etničke i demografske prilike u Istri u XV i XVI st.» [Cenno alle condizioni etniche e demografiche in Istria nei secoli XV-XVI], *BRLU*, vol. I (1977), p. 88-99 e «Društvene strukture u Istri (16-18 st.)» [Strutture sociali in Istria (XVI-XVIII sec.)], in *Društveni razvoj u Hrvatskoj* [Lo sviluppo sociale in Croazia], Zagabria, 1981, p. 121-152.

<sup>205</sup> IDEM, «C. Combi i njegovi pogledi na povijest Istre i etnički sastav njezina pučanstva» [C. Combi ed i suoi punti di vista sulla storia dell'Istria e sulla composizione etnica della sua popolazione], *PM*, vol. 7 (1977), p. 179-201.

<sup>206</sup> D. KLEN, «Biranje župana u Istri» [L'elezione degli Zuppani in Istria], *Istra*, 1977, n. 6-7, p. 138-145.

<sup>207</sup> IDEM, «Uvjeti i razvitak odnosa između pučana i gradana u mletačkoj Istri» [Condizioni e sviluppo dei rapporti tra i popolani ed i cittadini nell'Istria veneta], *RIHP*, vol. 10 (1977), p. 305-334.

della contea pisinese negli anni 1407-1409;<sup>208</sup> quelli di M. BERTOŠA sui conflitti sociali nei territori di confine veneti ed austriaci nei secoli XVI-XVIII<sup>209</sup> e sullo scontro tra il Conte ed il comune di Cherso nel 1718;<sup>210</sup> lo sguardo retrospettivo di L. MARGETIĆ sulle rivendicazioni del ceto popolano di Cherso<sup>211</sup> e la comunicazione di I. GRAH sulla rivolta di Pedena del 1653.<sup>212</sup>

Per la storia della chiesa cattolica in Istria, oltre ad alcuni dei lavori finora citati, che interessano pure aspetti di codesta materia, rileviamo il testo di L. MARAČIĆ sui Francescani;<sup>213</sup> quello di J. BRATULIĆ sui Paolini;<sup>214</sup> il contributo di I. ERCEG sulle confraternite dell'Istria nel 1741<sup>215</sup> ed i saggi di J. ŠKUNCA, M. SUIĆ e B. MARUŠIĆ sulle questioni di *Cissa* e dell'*episcopus cessenensis*,<sup>216</sup> tanto dibattute anche recentemente, sebbene essi riguardino solo marginalmente il periodo e l'argomento che trattiamo.

<sup>208</sup> IDEM, «Pazinska isprava od 22-XI-1409» [Il documento pisinese del 22 novembre 1409], *VHARP*, vol. XXI (1977), p. 263-278.

<sup>209</sup> M. BERTOŠA, «Između gospodarske kategorije i socijalne napetosti» [Tra categoria economica e tensione sociale], *PSJ*, lib. 5 (1985), p. 89-146.

<sup>210</sup> IDEM, «Socijalni sukob ili farsa? Jedan događaj u Cresu god. 1718» [Conflitto sociale o farsa? Un evento a Cherso nel 1718], *VHARP*, vol. XXV (1982), p. 303-313.

<sup>211</sup> L. MARGETIĆ, «Najstarije vijesti o borbi krčkih i creskih pučana za očuvanje svojih prava» [Le notizie più vecchie sulle lotte dei popolani veglioti e chersini per il mantenimento dei propri diritti], *Jič*, 1978, n. 1-4, p. 54-68.

<sup>212</sup> I. GRAH, «Nekoliko vijesti o pićanskoj buni 1653 u izvještajima pićanskih biskupa ad limina» [Alcune notizie sulla rivolta di Pedena del 1653 nelle relazioni dei vescovi di Pedena], *VHARP*, vol. XXI (1977), p. 351-354.

<sup>213</sup> L. MARAČIĆ, «Franjevci konventualci u Istri» [I Francescani conventuali in Istria], *CC*, vol. 21 (1988), p. 141-164.

<sup>214</sup> J. BRATULIĆ, «Pavlini u Istri» [I Paolini in Istria], *Istra*, 1990, n. 117, p. 93-96.

<sup>215</sup> I. ERCEG, «Broj i financijsko stanje bratovština u Istri (1741)» [Il numero e la situazione finanziaria delle confraternite in Istria, 1741], *VHARP*, vol. XXVI (1983), p. 103-123.

<sup>216</sup> Vedi M. SUIĆ, «Cissa Pullaria - Baphium Cissense - episcopus cessenensis», *ARR*, vol. 10 (1987), p. 185-219 e «Episcopus Cessenensis iterum», *CC*, vol. 30 (1992), p. 11-35; J.S. ŠKUNCA, «Problem Cisse i njezine biskupije» [Il problema di Cissa e della sua diocesi], *CC*, vol. 27 (1991), p. 1-20. Citeremo anche lo studio di B. MARUŠIĆ, sebbene sia uscito in sloveno: «Še o istrski Kisi (Cissa) in kesenskem škofu (episcopus Cessenensis)» [Ancora sulla *Cissa* istriana e sull'*episcopus cessenensis*], *AVL*, vol. 41 (1990), p. 403-430. Senza entrare nel merito della questione e tantomeno dei contenuti di questi quattro saggi, riassumiamo succintamente quanto esposto dal SUIĆ nel 1992: egli ribadisce la sua ipotesi del 1987 (l'isola di *Cissa* non si trovava lungo la costa rovignese, come vuole la tradizione locale e parte della vecchia storiografia; la *Cissa Pullaria* di Plinio va identificata con l'isola di Brioni) e controbatte quella dello ŠKUNCA che pone la sede dell'*episcopus cessenensis* sull'isola di Pago. Ritiene inoltre significativo il fatto che anche il MARUŠIĆ, parlando dei vescovi di *Cissa*, abbia dimostrato che *Vindemio* fosse un vescovo istriano.

Dati e cenni sulla riforma in Istria si possono attingere dai lavori di J. ADAMČEK sulla riforma nelle terre croate,<sup>217</sup> di N. CRNKVIĆ sul nesso tra il glagolismo ed il protestantesimo e sui protestanti in Istria e sulle isole del Quarnero,<sup>218</sup> di M. BREYER su Fra Baldo Lupetina,<sup>219</sup> di Z. BARTOLIĆ su Stjepan Konzul<sup>220</sup> nonché di J. BRATULIĆ, M. RODDEWIG e H. STADLER su Mattia Flaccio Illirico.<sup>221</sup>

Le tematiche di storia economica presenti nei periodici confermano il prevalere, nell'economia dell'Istria dei secoli passati, delle attività legate al mare.

Le relazioni tra le due sponde adriatiche durante il medioevo sono state studiate da L. MARGETIĆ;<sup>222</sup> M. BERTOŠA ha scritto sui transiti veneti nei porti istriani<sup>223</sup> e sul contrabbando,<sup>224</sup> che nel secolo XVIII era stato largamente praticato dalle marinerie istriane; N. CRNKVIĆ ha trattato lo sviluppo della navigazione lussignana<sup>225</sup> e gli aspetti socio-economici del tributo *colta gallina* per le ga-

<sup>217</sup> J. ADAMČEK, «Reformacija u hrvatskim zemljama» [La riforma nelle terre croate], *SDK*, vol. 13 (1985), p. 61-78.

<sup>218</sup> N. CRNKVIĆ, «Glagoljaštvo i protestantizam» [La cerchia glagolitica e il protestantesimo], *SDK*, vol. 13 (1985), p. 97-106 e «Protestanti u Istri i na Kvarnerskim otocima u 16 i 17 st.» [I protestanti in Istria e sulle isole del Quarnero nei secoli XVI-XVII], *CC*, vol. 16 (1985), p. 47-62.

<sup>219</sup> M. BREYER, «O istraninu fra Baldu Lupetini» [Sull'istriano fra Baldo Lupetina], *Istra*, 1976, n. 2, p. 36-41. Fra Baldo Lupetina nacque nel 1502 ad Albona e fu uno dei primi "ribelli" ecclesiastici istriani di quell'epoca (era francescano). Nel 1556 per la terza volta si trovò davanti al tribunale dell'inquisizione venendo condannato a morte.

<sup>220</sup> Z. BARTOLIĆ, «Književni rad Stipana Konzula i krug hrvatskih protestantskih pisaca» [L'opera letteraria di Stipan Konzul e la cerchia degli scrittori protestanti croati], *BZ*, vol. 2 (1977), p. 65-86. Stipan Konzul (1521-1579) fu una delle figure principali della letteratura protestante croata dell'Istria.

<sup>221</sup> J. BRATULIĆ, «Vlačičev udio u hrvatskom i slovenskom protestantizmu» [Il ruolo di M. Flaccio nel protestantesimo croato e sloveno], *Istra*, 1976, n. 2, p. 50-57; M. RODDEWIG, «Matija Vlačić Ilirik i Petar Pavao Vergerije i recepcija Dantea u Sjevernoj Evropi» [M. Flaccio Illirico e Pier Paolo Vergerio e la ricezione di Dante nell'Europa settentrionale], *Dometi*, 1984, n. 1-3, p. 57-61; H. STADLER, «Crkveno uredenje i istinska crkva. Vlačičev otpor interimu iz 1584 i skica za povijest crkve» [Ordinamento ecclesiastico e la chiesa vera. La renitenza del Flaccio all'interim del 1548 e l'abbozzo della storia della chiesa], *SDK*, lib. 14 (1986), p. 641-650.

<sup>222</sup> L. MARGETIĆ, «Trgovački odnosi između dvije jadranske obale u ranom srednjem vijeku i uloga mediatora» [I rapporti commerciali tra le due sponde adriatiche nell'alto medioevo ed il ruolo dei mediatori], *ZPFR*, vol. 7 (1986), p. 81-97.

<sup>223</sup> M. BERTOŠA, «Mletački žitni tranzit i zapadnoistarske luke: izvještaj iz god. 1528» [Il transito cerealicolo veneziano e i porti occidentali dell'Istria: la relazione del 1528], *Starine*, lib. 59 (1984), p. 109-127.

<sup>224</sup> IDEM, «Neki podaci o krijumčarenju (i uzgoju) duhana u Istri u XVIII st.» [Alcuni dati sul contrabbando (coltura) del tabacco in Istria nel sec. XVIII], *PSJ*, vol. 6 (1988), p. 83-108.

<sup>225</sup> N. CRNKVIĆ, «Početak i razvoj lošinjskog pomorstva do 1797» [Inizi e sviluppo della marineria lussignana fino al 1797], *VPAR*, vol. XXXII (1990), p. 125-129 e «Znamen Lošinjske mornaričke tradicije iz crkve svetog Antuna pustinjaka» [I simboli della tradizione marinara lussignana della chiesa di S. Antonio eremita], *CC*, vol. 18 (1986), p. 40-46.

lee,<sup>226</sup> un relitto dell'antico ordinamento municipale di Ossero che nel corso dei secoli divenne un fattore molto incidente sui contrasti sociali tra il comune suddetto ed i suoi sudditi lussignani e J. JELINČIĆ, si è soffermato sugli obblighi del comune albonese nell'equipaggiamento delle galee venete nel secolo XVI.<sup>227</sup>

Della storia della pesca in Istria e sulle isole del Quarnero si è occupato J. BASIOLI con alcuni contributi su aspetti specifici di questo importante ramo economico quali le condizioni di vita e di lavoro dei pescatori, i dazi che oberavano la loro attività, le norme statutarie riguardanti le peschiere,<sup>228</sup> nonché i primi stabilimenti per la lavorazione e l'inscatolamento del pesce.<sup>229</sup>

D. MUNIĆ illustra, invece, i diritti di pesca e caccia fissati di comune accordo tra il feudo di Castua e la contea di Pisino nel 1742 e nel 1758.<sup>230</sup>

Rilevanti sono, poi, due contributi di I. ERCEG che, trattando l'ampia area della costa adriatica orientale, rispettivamente dell'Alto Adriatico, riportano numerosi ed interessanti dati e cenni sulle saline istriane, sulla loro produzione e sulla compravendita del loro sale alla fine del secolo XVII ed agli inizi di quello successivo.<sup>231</sup>

Concernono singoli periodi storici e specifici aspetti economici il saggio di M. BERTOŠA sulle difficili condizioni dell'economia istriana negli anni della guerra uscocca,<sup>232</sup> quello di O. MANDIĆ sui rapporti di proprietà agraria nel Ca-

<sup>226</sup> N. CRNKVIĆ, «Colta gallina - bir galijska», *VHARP*, vol. XXV (1982), p. 283-313.

<sup>227</sup> J. JELINČIĆ, «Neki podaci o obavezama Labinske komune o opremanju mletačkih galija u XVI st.» [Alcuni dati sugli obblighi del Comune di Albona nell'equipaggiamento delle galee veneziane nel secolo XVI], *SDK*, lib. 13 (1985), p. 141-150.

<sup>228</sup> J. BASIOLI, «Ribarske družine na istočnom Jadranu kroz vjekove» [Gli equipaggi pescherecci nell'Adriatico orientale attraverso i secoli], *PZ*, vol. XIV (1976), p. 415-434; «Ribolovna sredstva u statutima istočnojadranskih gradova i komuna» [I mezzi di pesca negli statuti delle cittadine e dei comuni dell'Adriatico orientale], *PZ*, vol. XV (1977), p. 639-656; «Ribarnice u statutima istočnojadranskih gradova i komuna» [Le peschiere negli statuti delle città e dei comuni dell'Adriatico orientale], *PZ*, vol. XVII (1979), p. 447-468; «Povlastice i daće od ribolova u Hrvatskom primorju i na kvarnerskim otocima» [I privilegi ed i dazi della pesca nel Litorale croato e sulle isole del Quarnero], *JZ*, vol. XIII (1986-89), p. 89-109.

<sup>229</sup> IDEM, «Stoljeće industrije za preradu ribe na sjevernom Jadranu» [Un secolo dell'industria per la lavorazione del pesce nell'Alto Adriatico], *JZ*, vol. XII (1985), p. 181-224.

<sup>230</sup> D. MUNIĆ, «Dokument o utvrđivanju prava ribolova i svjedočanstva o lovu između Kastavske gospoštije i Pazinske grofovije» [Il documento sui diritti di pesca e le testimonianze sulla caccia tra il feudo di Castua e la Contea di Pisino], *VHARP*, vol. XXVII (1985), p. 137-145.

<sup>231</sup> I. ERCEG, «Pregled solana i proizvodnje soli duž istočnojadranske obale (doba feudalizma)» [Le saline e la produzione di sale lungo la costa adriatica orientale nel feudalesimo], *JZ*, vol. 13 (1989), p. 119-131 e «Pregled kupoprodaje soli na sjevernom Jadranu» [La compravendita di sale nell'Adriatico settentrionale], *VPAR*, vol. XXXII (1990), p. 24-43.

<sup>232</sup> M. BERTOŠA, «Gospodarsko stanje u Istri nakon uskočkog rata» [La situazione economica in Istria dopo la guerra uscocca], *HZ*, vol. XXIX-XXX (1976-77), p. 209-223.

stano nei secoli XV-XVIII,<sup>233</sup> il contributo di N. ŠETIĆ sull'epoca francese (1805-1813),<sup>234</sup> lo studio di Z. ČRNJA sull'esonero della seconda metà dell'Ottocento,<sup>235</sup> i cenni di M. DESPOT sull'economia istriana a cavallo del secolo XX,<sup>236</sup> le considerazioni di M. LEGOVIĆ sui rapporti socio-economici nell'agricoltura del Pisinese dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale<sup>237</sup> e l'articolo di J. ORBANIĆ sull'incidenza economica della linea ferroviaria Divaccia-Pola nello sviluppo di Pisino.<sup>238</sup>

Per quanto riguarda la proprietà della terra va ricordata la pubblicazione di due brevi catastici dei boschi di Buie, Cittanova, Parenzo e Rovigno;<sup>239</sup> degli urbani del castello di Pietrapelosa e delle ville ad esso sottomesse del 1425,<sup>240</sup> di Mune e di Seiane del 1574<sup>241</sup> e della trascrizione cinquecentesca di parte dell'urbano di Rozzo.<sup>242</sup> Le fonti suddette, in particolare l'urbano di Pietrapelosa, danno un contributo notevole alle conoscenze storico-sociali ed economico-giuridiche del contado istriano nel tardo medioevo ed in epoca veneta.

<sup>233</sup> A. MANDIĆ, «Agrarno vlasnički odnosi na području Kastavske gospoštije (Istra XV-XVIII st.)» [I rapporti di proprietà agraria nel feudo di Castua (L'Istria nei sec. XV-XVIII)], *Seoski dani S. Vukosavljevića* [Le giornate rurali di S. Vukosavljević], Prijepolje, vol. III (1976), p. 51-71.

<sup>234</sup> N. ŠETIĆ, «Prilog poznavanju ekonomskih odnosa u Istri, Rijeci i Kvarnerskim otocima za francuske uprave (1805-1813)» [Contributo alla conoscenza dei rapporti economici in Istria, Fiume e isole del Quarnero nell'epoca francese (1805-1813)], *PM*, vol. 21 (1990), p. 27-41.

<sup>235</sup> Z. ČRNJA, «Studija o ezoneru» [Studio sull'esonero], *Istra*, 1976, n. 1, p. 36-53.

<sup>236</sup> M. DESPOT, «Razvojni put privrede u Istri od sredine 19. st. do početka 20. st.» [Lo sviluppo dell'economia in Istria dalla metà del secolo XIX agli inizi del secolo XX], *PM*, vol. 5 (1976), p. 93-134.

<sup>237</sup> M. LEGOVIĆ, «Društveno-ekonomski odnosi u poljoprivredi Pazinštine od II polovice 19 st. do I svjetskog rata» [I rapporti socio-economici nell'agricoltura del Pisinese dalla seconda metà del secolo XIX alla prima guerra mondiale], *PM*, vol. 21 (1990), p. 81-106.

<sup>238</sup> J. ORBANIĆ, «Divača-Pula i njezino značenje za razvoj Pazina» [La Divaccia-Pola e la sua importanza per lo sviluppo di Pisino], *PM*, vol. 19 (1989), p. 103-114.

<sup>239</sup> M. BERTOŠA, «Dva katastika zapadnoistarskih šuma iz godine 1698» [Due catastici dei boschi dell'Istria occidentale del 1698], *VHARP*, vol. 21 (1977), p. 243-262. Il primo interessa i boschi di Buie e Cittanova, il secondo quelli di Parenzo e Rovigno.

Dello stesso autore vedi anche «Umorni rektor i uznemogli geometar» [Un rettore affaticato ed un geometra sfinito], *Istra*, 1980, n. 9, p. 29-44, con la cronologia fattografica del progetto dei catastici di Umago e Cittanova.

<sup>240</sup> D. KLEN, «Urbar Pietrepilose iz 1425», *Starine*, vol. 58 (1980), p. 85-124.

<sup>241</sup> M. PELOZA, «Urbar sela Vele i Male Mune i Žejane iz god. 1574» [L'urbano delle ville di Mune Grande e Piccolo e Seiane dell'anno 1574], *PSJ*, vol. 13 (1981), p. 185-246.

<sup>242</sup> D. KLEN, «Urbar Roča iz prve polovice XV st.» [L'urbano di Rozzo della prima metà del secolo XV], *JZ*, vol. 12 (1985), p. 253-272.

Meritano di essere brevemente ricordati in quest'occasione anche i contributi sulla storia della cultura di Pingvente e di Colmo,<sup>243</sup> sul patrimonio musicale di Cherso e Lussino,<sup>244</sup> sullo sviluppo delle strutture scolastiche a Pisino e nel Pingventino nel secolo XIX,<sup>245</sup> nonché quelli sulla storia della medicina in Istria. A proposito di quest'ultima materia segnaliamo gli articoli di I. ERCEG sulle condizioni sanitarie in Istria all'inizio del secolo XIX;<sup>246</sup> di E. ROSENZWEIG sull'attività istriana del francese B. Hacquet (sec. XVIII);<sup>247</sup> di J. VLAHOVIĆ sulle cure che venivano prestate ai frati ammalati ed anziani nel convento di S. Francesco a Cherso;<sup>248</sup> di L. MOHOROVIĆ su alcune considerazioni sul parto nei secoli passati;<sup>249</sup> di I. RUDELIĆ, sulla cultura sanitaria di Dignano;<sup>250</sup> di S. BERTOŠA e J. JELINČIĆ sull'epidemia di colera che nel 1855 colpì l'Istria.<sup>251</sup>

<sup>243</sup> Per Pingvente vedi J. BRATULIĆ, «Pogled u kulturnu prošlost Bužeštine» [Sguardo al passato culturale del Pingventino], *Kaj*, Zagabria, 1973, n. 6, p. 29-41; S. ZLATIĆ, «Kulturna prošlost Bužeštine» [Il passato culturale del Pingventino], *BZ*, vol. 2 (1977), p. 105-112; E. DE PIERA, «S poštom kroz prošlost Bužeštine» [Con la posta attraverso il passato del Pingventino], *BZ*, vol. 11 (1977), p. 117-130.

Per Colmo cfr. T. STEPINAC-FABIJANIĆ, «Kulturno-povijesne i etnološke značajke Humštine» [Le caratteristiche storico-culturali e etnologiche del territorio di Colmo], *JZ*, vol. XIII (1989), p. 307-322.

<sup>244</sup> T. BLAŽEKOVIĆ; V. KATALINIĆ-LUKŠIĆ; S. TUKSAR, «Izvještaj o preliminarnom istraživanju muzikalija na otocima Cres i Lošinj 1978 i sređivanju glazbenog arhiva samostana Sv. Petra u Cresu» [Relazione sulle ricerche preliminari sui reperti musicali sulle isole di Cherso e Lussino nel 1978 e sulla sistemazione dell'archivio musicale del convento di S. Pietro a Cherso], *AM*, 1979, vol. 10/2.

<sup>245</sup> G. LABINJAN, «Razvoj školstva u Pazinu, prilog za povijesnu sintezu» [Lo sviluppo della scuola a Pisino, contributo per la sintesi storica], *PM*, vol. 19 (1989), p. 179-210 e J. JELINČIĆ, «Školstvo na Bužeštini u XIX st.» [La scuola nel Pingventino nel secolo XIX], *BZ*, vol. 15 (1990), p. 29-32.

<sup>246</sup> I. ERCEG, «O zdravstvenim prilikama u Istri početkom 19 st.» [Sulle condizioni sanitarie in Istria agli inizi del secolo XIX], *VHARP*, vol. XXIV (1981), p. 175-221.

<sup>247</sup> E. ROSENZWEIG, «U Istri je kirurg B. Hacquet već u XVII st. izvršio prvu sectio caesarea» [In Istria già nel secolo XVII il chirurgo francese praticò la prima sectio caesarea], *JZ*, vol. XII (1985), p. 395-403.

<sup>248</sup> J. VLAHOVIĆ, «Skrbnništvo za stare i bolesne redovnike u samostanu svetoga Franje u Cresu» [La cura prestata ai frati ammalati ed anziani nel convento di S. Francesco a Cherso], *CC*, vol. 17 (1986), p. 148-159.

<sup>249</sup> L. MOHOROVIĆ, «Moreschijeva slika "Radanje Bogorodice" iz XVII st. kao povijesno zdravstveni dokument o vadenju poroda» [La natività della Madonna del Moreschi del XVII secolo quale documento storico-sanitario sul parto], *SDK*, vol. 14 (1986), p. 651-654.

<sup>250</sup> I. RUDELIĆ, «O minuljoj zdravstvenoj kulturi Vodnjana» [Sulla cultura sanitaria di Dignano nel passato], *Istra*, 1984, n. 4, p. 114-120.

<sup>251</sup> S. BERTOŠA, «Zapis o koleri u jednoj istarskoj župi 1855» [Annotazioni sul colera in una parrocchia istriana, 1855], *HZ*, vol. XLI (1988), p. 245-251. Nella seconda parte di questo contributo l'autore pubblica (nella traduzione croata) una memoria di A. Facchinetti sull'epidemia di colera che colpì l'Istria interna. Cfr. anche J. JELINČIĆ, «Neke epidemije u Buzetskom kraju s posebnim

Le vicende storiche dell'Istria ottocentesca (di cui qualche riferimento bibliografico è già stato fin qui rilevato), contraddistinte dal breve dominio francese, dalla secolare amministrazione austriaca, dal fatto che dopo lungo tempo l'Istria si trovò nuovamente unita sotto il profilo amministrativo-territoriale, comprese le isole di Cherso e Lussino e, soprattutto, dal difficile e complesso risveglio politico a partire dagli anni Sessanta, hanno rappresentato uno degli argomenti di preferenza della storiografia istriana dell'area croata, attenta soprattutto alla nascita, all'evoluzione ed ai successi del movimento nazionale croato, delle sue strutture e dei suoi epigoni più illustri.

La rassegna di codesta materia vede il saggio edito recentemente da N. ŠETIĆ, che riassume a grandi linee quelle che sono state le componenti ottocentesche determinanti per lo sviluppo della «nazione croata contemporanea» in Istria.<sup>252</sup> Va ricordato pure che nel 1981 lo stesso tema era stato trattato da D. ŠEPIĆ.<sup>253</sup>

Ai lavori già citati in precedenza su aspetti e problemi vari della prima metà dell'Ottocento aggiungiamo i contributi di Mirjana e Petar STRČIĆ sulle questioni essenziali dello sviluppo sociale e politico dell'Istria e delle isole del Quarnero nel periodo suddetto,<sup>254</sup> quello di B. STULLI riguardante il problema dell'appartenenza delle isole del Quarnero negli anni 1848-49 e 1861<sup>255</sup> ed i cenni di Z. ČRNJA sull'Istria nel 1848.<sup>256</sup>

Più numerosi gli articoli sulle vicende della seconda metà del secolo; è di P. STRČIĆ un contributo sulla storia della Dieta istriana dal 1861 al 1916;<sup>257</sup> N. ŠETIĆ ha documentato i legami dell'Istria e delle isole del Quarnero con la

osvrtnom na veliku epidemiju kolere 1855» [Alcune epidemie nel territorio di Pinguento con particolari accenni alla grande epidemia di colera del 1855], *BZ*, vol. 11 (1987), p. 161-174.

<sup>252</sup> N. ŠETIĆ, «O procesu nastanka suvremene hrvatske nacije u Istri» [Sul processo di formazione della nazione croata contemporanea in Istria], *DI*, 1993, n. 6-7, p. 587-606. Interessano il periodo che trattiamo le prime tre fasi delineate dallo ŠETIĆ; la fase iniziale degli anni 1830-1860, quella centrale tra il 1861 ed il 1907 e la terza di stasi che arriva fino al 1918.

<sup>253</sup> D. ŠEPIĆ, «O procesu integracije hrvatske nacije u Istri» [Sul processo di integrazione della nazione croata in Istria], in *Društveni razvoj u Hrvatskoj*, cit., 1981, p. 251-281.

<sup>254</sup> M. STRČIĆ, «Društvene i političke prilike u Istri u 19. i početkom 20. st.» [Le condizioni sociali e politiche in Istria nel secolo XIX e agli inizi del secolo XX], *NP*, 1981, n. 3-4, p. 205-215; P. STRČIĆ, «Osnovni problemi razvoja Istre i Kvarnerskih otoka u I polovici 19 st.» [I problemi principali dello sviluppo dell'Istria e delle Isole del Quarnero nella prima metà del secolo XIX], *PM*, vol. 21 (1990), p. 21-27.

<sup>255</sup> B. STULLI, «Oko pripadnosti Kvarnerskih otoka 1848/49. i 1861.» [Sull'appartenenza delle isole del Quarnero negli anni 1848/49 e 1861], *VHARP*, vol. XXV (1982), p. 315-401.

<sup>256</sup> Z. ČRNJA, «U Istri 1848.» [In Istria nel 1848], *Istra*, 1976, n. 8, p. 28-39.

<sup>257</sup> P. STRČIĆ, «Prilog povijesti Istarskog Sabora (1861-1916)» [Contributo alla storia della Dieta istriana, 1861-1916], *AV*, vol. XXXV-XXXVI (1992), p. 53-64.

Dalmazia nell'epoca di particolare slancio del movimento nazionale croato;<sup>258</sup> mentre B. MARUŠIĆ ha rivolto la sua attenzione agli stretti rapporti politici allacciati fra gli Sloveni del Litorale e gli istriani Croati.<sup>259</sup>

Arricchiscono le conoscenze sui principali fautori del movimento nazionale croato i cenni storico-biografici di I. BEUC su Vjekoslav Spinčić<sup>260</sup> e di J. MILOHANIĆ sul vescovo Dobrila.<sup>261</sup> Per quanto concerne il fronte opposto, P. STRČIĆ ha tracciato un breve profilo dell'«irredentismo» di Francesco Vidulich,<sup>262</sup> una delle figure di spicco della cerchia politica italiana.

Trattano la problematica connessa agli inizi ed allo sviluppo dei movimenti politici istriani durante la seconda metà del secolo XIX P. STRČIĆ, con un saggio sull'attività del partito del diritto in Istria,<sup>263</sup> e S. TROGLIĆ con uno studio sul clericalismo e sul liberalismo istriano.<sup>264</sup>

Le mire sull'Istria del «programma imperialista dell'Italia» nel periodo che va fino al trattato di Londra del 1915 sono presentate da D. ŠEPIĆ.<sup>265</sup> La sua opera storiografica, in particolare i suoi studi sul movimento nazionale croato e sull'irredentismo adriatico, sono stati recensiti da M. STRČIĆ e, rispettivamente, da M. BERTOŠA.<sup>266</sup>

<sup>258</sup> N. ŠETIĆ, «Prilog poznavanju veza Istre i Kvarnerskih otoka s Dalmacijom u preporodno doba» [Contributo alla conoscenza delle relazioni dell'Istria e delle isole del Quarnero con la Dalmazia all'epoca del movimento nazionale], *Istra*, 1987, n. 5-6, p. 194-200.

<sup>259</sup> B. MARUŠIĆ, «Primorski Sloveni i istarski Hrvati 1848-1880» [Gli Sloveni del Litorale e gli Istriani croati, 1848-1880], *PM*, vol. 17 (1988), p. 19-25.

<sup>260</sup> I. BEUC, «Videnja V. Spinčića za vrijeme Austro-Ugarske o ujedinjenju Istre s Hrvatskom» [I punti di vista di V. Spinčić nell'epoca austro-ungarica sull'unione dell'Istria alla Croazia], *ZPFZ*, 1979, n. 1-2, p. 35-46.

<sup>261</sup> J. MILOHANIĆ, «Lik J. Dobrile, zastupnik naroda» [La figura di J. Dobrila, deputato del popolo], *PM*, vol. 17 (1988), p. 9-18.

<sup>262</sup> P. STRČIĆ, «Iredentizam dr. Francesco Vidulicha (1819-1889)» [L'irredentismo del dott. F. Vidulich, 1819-1889], *RI(Z)HP*, vol. 24 (1991), p. 109-118.

<sup>263</sup> P. STRČIĆ, «O pravaštvu u Istri i na Kvarnerskim otocima krajem 60tih i početkom 70tih godina 19. st.» [Sul Partito del diritto in Istria e sulle Isole del Quarnero alla fine degli anni Sessanta ed agli inizi degli anni Settanta del secolo XIX], *HZ*, vol. XXIX-XXX (1976-77), p. 347-364.

<sup>264</sup> S. TROGLIĆ, «Istra između klerikalizma i liberalizma krajem 19. i početkom 20. st.» [L'Istria tra il clericalismo ed il liberalismo alla fine del secolo XIX e agli inizi del secolo XX], *DI*, 1993, n. 6-7, p. 657-674.

<sup>265</sup> D. ŠEPIĆ, «Istra u imperijalističkom programu Italije» [L'Istria nel programma imperialistico dell'Italia], *PM*, vol. 5 (1976), p. 137-143.

<sup>266</sup> M. STRČIĆ, «D. Šepić i hrvatski narodni preporod u Istri» [D. Šepić ed il movimento nazionale croato in Istria], *BZ*, vol. 14 (1990), p. 29-34; M. BERTOŠA, «Pogledi D. Šepića na jadranski iredentizam» [I punti di vista di D. Šepić sull'irredentismo], *AV*, vol. 33 (1989), p. 35-40.

Chiudono questa parte i cenni di P. STRČIĆ sul territorio abbaziano nella vita politica della seconda metà del secolo XIX e agli inizi del secolo XX,<sup>267</sup> il contributo di B. JAKOVLJEVIĆ sulla costituzione, sul ruolo e sull'apporto delle società croate dei maestri al movimento nazionale,<sup>268</sup> la comunicazione di M. BERTOŠA sull'«Istria» del Kandler<sup>269</sup> ed i carteggi G. Kobler - C. De Franceschi e J. Volčič - G. Kobler.<sup>270</sup>

Gli scritti sul movimento operaio e socialista dagli ultimi decenni del secolo XIX al 1914 non sono numerosi e riguardano il suo sviluppo iniziale in Istria in generale,<sup>271</sup> il gruppo socialista di Pisino,<sup>272</sup> il cooperativismo nel Pinguentino<sup>273</sup> e le società operaie di mutuo soccorso dell'Albonese.<sup>274</sup>

Negli anni presi da noi in considerazione sono stati editi nelle pagine di riviste e periodici alcuni studi e saggi che riguardano singole discipline storiche ausiliarie. Due i lavori di sfragistica: il primo di A. GULIN sui sigilli medievali dei vescovi di Parenzo e Cittanova;<sup>275</sup> il secondo di D. KLEN sui sette sigilli penden-

<sup>267</sup> P. STRČIĆ, «Opatijsko područje u političkom životu druge polovice XIX st. i u početku XX st.» [Il territorio abbaziano nella vita politica della seconda metà del secolo XIX ed agli inizi del secolo XX], *Dometi*, 1981, n. 12, p. 95-100.

<sup>268</sup> B. JAKOVLJEVIĆ, «Osnivanje učiteljskih društava u Istri i njihova borba za narodno školstvo u prošlom i početkom ovoga stoljeća» [La costituzione delle società dei maestri in Istria e la loro lotta per la scuola nazionale nel secolo XIX e agli inizi del secolo XX], *JZ*, vol. 14 (1991), p. 95-124.

<sup>269</sup> M. BERTOŠA, «Povjesničar P. Kandler i njegov list L'Istria» [Lo storico P. Kandler ed il suo giornale L'Istria], *RI(Z)HP*, vol. 17 (1984), p. 87-98.

<sup>270</sup> J. JELINČIĆ, «Korespondencija G. Kobler - C. De Franceschi», *JZ*, vol. XI (1979-81), p. 293-308 e *VHARP*, vol. XXIV (1981), p. 127-173. D. KLEN, «Pisma J. Volčiča riječkom povjesničaru Giovanniu Kobleru (1871-1880)» [Le lettere di J. Volčič allo storico fiumano G. Kobler], *VPAR*, vol. XXXII (1990), p. 45-62.

<sup>271</sup> V. OŠTRIĆ, «Istra, Rijeka, Hrv. Primorje i G. Kotar u radničkom i socijalističkom pokretu» [L'Istria, Fiume, il Litorale croato ed il G. Kotar nel movimento operaio e socialista], in *Istra, Hrv. Primorje i G. Kotar 1919-1979* [Istria, Litorale croato e G. Kotar, 1919-1979], Fiume, 1980, p. 11-29 e «Socijalisti u Banskjoj Hrvatskoj i istarski problemi 1892-1914» [I socialisti nella Croazia del Bano ed i problemi istriani 1892-1914], *PM*, vol. 5 (1976), p. 145-164.

<sup>272</sup> A. BRAJKOVIĆ, «Prilozi za povijest socijalističkog pokreta Pazinštine 1898-1905» [Contributi alla storia del movimento socialista nel Pisinese 1898-1905], *PM*, vol. 21 (1990), p. 53-62.

<sup>273</sup> D. CEROVAC, «Zadrugarstvo na Buzeštini (1893-1965)» [Il cooperativismo nel Pinguentino 1892-1965], *BZ*, vol. 12 (1989), p. 135-146.

<sup>274</sup> L. MOHOROVIĆ, «Radničko potporno-bolesnička društva na Labinštini u II polovici XIX st.» [Le società operaie di mutuo soccorso nell'Albonese nella seconda metà del secolo XIX], *Istra*, 1981, n. 1-2, p. 34-45.

<sup>275</sup> A. GULIN, «Srednjovjekovni pečati istarskih biskupa» [I sigilli medievali dei vescovi istriani], *VHARP*, vol. XXIX (1987), p. 215-221. Si tratta dei vescovi Fulcherio (1200-1216) e Zorzi (1367-1388) di Parenzo e Giovanni (1388-1406) di Cittanova.

ti (di tre testimoni e dei comuni di Pedena, Gallignana, Antignana e Barbana) dal documento di Pisino del 1409, ricordato in precedenza.<sup>276</sup>

Degli stemmi di Pisino, Pola, Montona e Rovigno e dell'araldico C. Baxa, autore di un *Blasonario istriano*, ha trattato M. GRAKALIĆ, mentre Z. HERKOV ha pubblicato tre contributi che illustrano le misure locali istriane, nonché quelle triestine e veneziane in uso in Istria.<sup>278</sup>

Per l'onomastica segnaliamo i contributi sul nome di Pinguento<sup>279</sup> e su quello di Lussino,<sup>280</sup> sui cognomi delle famiglie del Pinguentino (1576-1600),<sup>281</sup> di Moschienze<sup>282</sup> e di Castua (1742),<sup>283</sup> sul significato del nome collettivo «Bodul»,<sup>284</sup> di origine locale; e su alcune caratteristiche generali dell'onomastica istriana.<sup>285</sup> Gli scritti di toponomastica fanno luce sull'eredità antica nei nomi di località terminanti in -an -ana,<sup>286</sup> sui nomi geografici della penisola,<sup>287</sup> sui topo-

<sup>276</sup> Vedi la nota 208.

<sup>277</sup> M. GRAKALIĆ, «Grbovi hrvatskih gradova u Istri» [Gli stemmi delle città croate in Istria], *HIZ*, 1992, p. 88-92; IDEM, «Grboslovac C. Baxa, skica za kontroverzni portret» [L'araldico C. Baxa, schizzo di un ritratto controverso], *VPAR*, vol. XXXIII-XXXIV (1993), p. 117-123.

<sup>278</sup> Z. HERKOV, «O istarskim šupljim mjerama od kraja XVIII do polovice XIX st.» [Sulle misure di contenuto dell'Istria dalla fine del secolo XVIII alla metà del secolo XIX], *JZ*, vol. X (1976-78), p. 353-392; IDEM, «Još o starim mjerama Hrvatskog Primorja i Istre» [Ancora sulle vecchie misure del Litorale croato e dell'Istria], *JZ*, vol. XI (1983), p. 219-254; IDEM, «Dodatak uz stare mjere Hrvatskog Primorja i Istre» [Aggiunta alle vecchie misure del Litorale croato e dell'Istria], *JZ*, vol. 12 (1985), p. 459-524.

<sup>279</sup> A. NIKOLIĆ, «Ime Buzet staro 19 st.» [I 19 secoli del nome di Pinguento], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 237-240.

<sup>280</sup> N. CRNKOVIĆ, «Ime otoka Lošinja» [Il nome dell'isola di Lussino], *VHARP*, vol. 30 (1988), p. 21-46.

<sup>281</sup> J. JELINČIĆ, «Prezimana Buzeta i okolice u matičnim knjigama Buzeta od 1576. do 1600.» [I cognomi di Pinguento nei registri parrocchiali pinguentini dal 1567 al 1600], *BZ*, vol. 10 (1986), p. 115-120.

<sup>282</sup> D. KLEN, «Porodična imena na području Mošćenice» [I nomi di famiglia nel territorio di Moschienze], *JZ*, vol. 10 (1986), p. 393-400.

<sup>283</sup> D. MUNIĆ, «Prezimana stanovnika Kastavske komune iz 1723 god.» [I cognomi degli abitanti del comune di Castua nel 1723], *JZ*, vol. 13 (1989), p. 133-158.

<sup>284</sup> M. SUIĆ, «Bodul, prilog antroponimiji i toponimiji istočno-jadranskog područja» [Bodulo, contributo all'onomastica del territorio adriatico orientale], *OJ*, vol. 13 (1989), p. 21-27.

<sup>285</sup> D. RENDIĆ MIOČEVIĆ, «Neke karakteristike histarske onomastike» [Alcune caratteristiche dell'onomastica istriana], *HH*, vol. 4/2 (1981), p. 67-76.

<sup>286</sup> R. MATIJAŠIĆ, «Antičko nasljeđe u toponimiji Istre. Toponimi tipa -an, -ana u Istri i Dalmaciji» [L'eredità antica nella toponomastica dell'Istria. Toponimi del tipo -an, -ana in Istria ed in Dalmazia], *HH*, vol. 4/2 (1981), p. 107-132.

<sup>287</sup> P. ŠIMUNOVIĆ, «Istra u ogledalu svojih zemljopisnih imena» [L'Istria allo specchio dei suoi nomi geografici], *Dometi*, 1991, n. 6-7, p. 365-380.

nimi di S. Pietro in Selve,<sup>288</sup> del bacino del Quieto,<sup>289</sup> del territorio del Monte Maggiore,<sup>290</sup> di Lanischie,<sup>291</sup> di Pinguento e del suo territorio.<sup>292</sup>

Brevi sono i cenni di I. MIRNIK sulla circolazione monetaria lungo la costa adriatica orientale nel corso dei secoli<sup>293</sup> e di D. ČANKOVIĆ sulle raffigurazioni cartografiche della costa adriatica fino agli inizi del secolo XIX.<sup>294</sup>

Della struttura, del contenuto e del significato del Codice diplomatico istriano del Kandler hanno scritto V. JURKIĆ GIRARDI,<sup>295</sup> D. KLEN<sup>296</sup> e, recentemente, nell'ultimo numero dei *Dometi*, D. MUNIĆ, D. KLEN e M. BERTOŠA.<sup>297</sup>

<sup>288</sup> J. IVETAC, «Toponimi Sv. Petra u Šumi» [I toponimi di S. Pietro in Selve], *Istra*, 1978, n. 10, p. 107-110.

<sup>289</sup> A. ŠONJE, «Toponomastički podaci sliva rijeke Mirne» [Dati toponomastici del bacino del Quieto], *BZ*, vol. 3 (1978), p. 145-180 e vol. 4 (1980), p. 133-150.

<sup>290</sup> B. VALUŠEK, «Toponomastika područja Učke i pregled antičkih komunikacija na Učki» [La toponomastica del territorio del Monte Maggiore e le sue vie di comunicazione antiche], *Dometi*, 1981, n. 5, p. 61-69.

<sup>291</sup> M. ŽMAK-MATEŠIĆ, «Toponimi Lanišća» [I toponimi di Lanischie], *BZ*, vol. 10 (1986), p. 129-132.

<sup>292</sup> J. IVETAC, «O porijeklu nekih geografskih naziva u općini Buzet» [Sull'origine di alcuni nomi geografici del comune di Pinguento], *BZ*, vol. 2 (1977), p. 133-140, vol. 3 (1978), p. 181-186; IDEM, «Toponimi Buzeštine» [I toponimi del Pinguentino], *BZ*, vol. 4 (1980), p. 151-154; P. ŠIMUNOVIĆ, «Buzetska toponimija» [La toponomastica pinguentina], *BZ*, vol. 17 (1992), p. 43-64.

<sup>293</sup> I. MIRNIK, «Opticaj novca uzduž istočne jadranske obale kroz stoljeća» [La circolazione del danaro lungo la costa adriatica orientale nel corso dei secoli], *Dometi*, 1982, n. 12, p. 53-60.

<sup>294</sup> D. ČANKOVIĆ, «Jadranska obala na zemljopisnim kartama do početka 19 st. u kontekstu razmatranja karta kao kartografsko i estetsko djelo» [La costa adriatica nelle carte geografiche fino agli inizi del secolo XIX nel contesto delle considerazioni sulla carta quale opera cartografica ed estetica], *VBH*, 1987, n. 1-4, p. 45-49.

<sup>295</sup> V. JURKIĆ-GIRARDI, «Jedinstven kandlerov kartular» [Il singolare cartolario del Kandler], *JZ*, vol. 10 (1978), p. 567-573.

<sup>296</sup> D. KLEN, «120 god. Kandlerovog Diplomatičkog Zbornika Istre: što dalje s njim» [I 120 anni del Codice diplomatico istriano del Kandler: le prospettive future], *VHARP*, vol. XXVIII (1986), p. 203-219.

<sup>297</sup> D. MUNIĆ, «Istra po Kandleru i inima. Izvori za povijest Istre i Codice diplomatico istriano» [L'Istria secondo il Kandler. Le fonti per la storia dell'Istria ed il Codice diplomatico istriano], *Dometi*, 1993, n. 1-2, p. 1-3; D. KLEN, «Ciljevi budućeg rada na diplomatski» [I fini del futuro lavoro nella diplomatica], *Ibidem*, p. 5-7; M. BERTOŠA, «Istarski diplomatski kodeksi i Nova Historija» [Il Codice diplomatico istriano e la Nuova Storia], *Ibidem*, p. 45-48.

Merita di essere citato anche il prosieguo della pubblicazione del *Codex Diplomaticus Regni Croatiae, Dalmatiae et Slavoniae*, Zagabria, di cui si era fatto promotore, agli inizi del secolo, lo storico croato T. SMIČIKLAS. Ed anche i volumi usciti in quest'ultimi anni (vol. XVI, 1976, per gli anni 1379-1385; vol. XVII, 1981, per gli anni 1386-1394; vol. XVIII, 1990, per gli anni 1395-1399) ricalcano l'impostazione dello Smičiklas.

Gli scritti di epigrafia hanno presentato le iscrizioni glagolitiche del Pinguentino<sup>298</sup> ed i cosiddetti «frammenti glagolitici pisinesi» del secolo XIV.<sup>299</sup>

Tra i numerosi articoli di argomento etnografico sono di particolare interesse quelli sulla cultura abitativa,<sup>300</sup> sulle forme tradizionali di commercio,<sup>301</sup> sui mulini ad acqua<sup>302</sup> e sull'olivicoltura<sup>303</sup> in Istria; sulle tradizioni nel Pinguentino,<sup>304</sup> sulle peculiarità etno-linguistiche degli Istrorumeni<sup>305</sup> e sugli scritti di etnografia di M. MIRKOVIĆ<sup>306</sup> e, in particolare, di J. MIKAC la cui opera ha lasciato un'impronta notevole nell'etnografia istriana.<sup>307</sup>

Concludiamo la rassegna dei contributi editi nei periodici segnalando le annotazioni sull'Istria nei diari di viaggio di A. Fortis<sup>308</sup> e del letterato austriaco Maximilian Fischl (1800),<sup>309</sup> la ristampa dei cenni corografici sull'Istria del VAL-

<sup>298</sup> B. FUČIĆ, «Rekonstrukcija glagoljskih natpisa Buzeštine» [La ricostruzione delle epigrafi glagolitiche del Pinguentino], *BZ*, vol. 16 (1991), p. 139-148.

<sup>299</sup> B. GRABAR, «Pazinski fragmenti» [I frammenti pisinesi], *Istra*, 1978, n. 1-2, p. 21-27.

<sup>300</sup> T. FABJANIĆ STEPINAC, «Način i kultura stanovanja u Istri, na Krasu i sjevernojadranskim otocima» [Il modo e la cultura abitativa in Istria, sul Carso e sulle isole dell'Adriatico settentrionale], *PSJ*, lib. 5 (1985), p. 19-230.

<sup>301</sup> J. MILIČEVIĆ, «Oblici tradicijske trgovine u Istri» [Forme tradizionali di commercio in Istria], *SDK*, vol. 9 (1982), p. 179-192.

<sup>302</sup> IDEM, «Umiru vode i vodenice» [Scompaiono le acque ed i mulini ad acqua], *JZ*, vol. 14 (1991), p. 209-224.

<sup>303</sup> IDEM, «Maslina u seoskom gospodarstvu Istre» [L'olivo nell'economia rurale dell'Istria], *SDK*, lib. 8 (1980), p. 367-378; IDEM, «Maslinarstvo Istre» [L'olivicoltura dell'Istria], *PSJ*, vol. 4 (1982), p. 127-162.

<sup>304</sup> S. CEROVAC, «Prilozi za proučavanje etnografije na Buzeštini» [Contributi allo studio dell'etnografia nel Pinguentino], *BZ*, vol. 2 (1977), p. 177-132; J. MILIČEVIĆ, «Toklarije Buzeštine» [I torculari del Pinguentino], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 137-144.

I. RUDAN, «Prastari vidovi čovjekova života sačuvani u obredima udomaćivanja nevjeste u selima Buzeštine» [Antiche forme di vita conservatesi nei riti di accasamento della sposa nei villaggi del Pinguentino], *BZ*, vol. 12 (1988), p. 137-144.

<sup>305</sup> J. MILIČEVIĆ, «Istrovlasli ili Ćiribiri» [Gli Istrorumeni o Ćiribiri], *JZ*, vol. 13 (1989), p. 289-306.

<sup>306</sup> IDEM, «Narodni život i običaji u djelima M. Balote» [La vita popolare e le tradizioni nelle opere di M. Balota], *SDK*, vol. 8 (1980), p. 57-64.

<sup>307</sup> IDEM, «J. Mikac i istarska etnografija» [J. Mikac e l'etnografia istriana], *BZ*, vol. 17 (1992), p. 43-64.

<sup>308</sup> Ž. MULJAČIĆ, «Putovanje A. Fortisa u Istru» [I viaggi di A. Fortis in Istria], *RZPZZ*, vol. 25 (1978), p. 269-281. Il Fortis visitò l'Istria negli anni 1765, 1770, 1777 e 1791.

<sup>309</sup> M. DESPOT, «Maximilian Fischl o Istri 1800 god.» [M. Fischl sull'Istria nel 1800], *JZ*, vol. XI (1979-81), p. 309-320.

VASOR<sup>310</sup> e le considerazioni sulle cronache del medico rovignese Biancini (1760-1806).<sup>311</sup>

### III. Pubblicazioni singole, collane

Oltre agli scritti comparsi nelle riviste e periodici fin qui ricordati, rivestono notevole rilevanza per la storiografia sull'Istria le pubblicazioni singole con studi che coprono più periodi storici e, specialmente, materie e argomenti specifici. Si tratta, comunque, di opere di valore disuguale dal punto di vista critico-storico e, soprattutto, di differente impostazione metodologica che, a proposito specialmente dell'Istria, agli ampi lavori di sintesi hanno preferito privilegiare gli studi settoriali circoscritti a segmenti temporali ben definiti, sebbene da alcuni anni si stia cercando di dar corpo ad un'ambizioso progetto di sintesi storica sull'Istria. Di conseguenza, la produzione della storiografia croata nel settore specifico delle sintesi (che anche nel passato si era rivelato alquanto arido per la cronica difficoltà nell'affrontare una storia complessa in ogni suo segmento e l'impossibilità di delinearne un modello che sovrasti le contingenti situazioni politiche) è praticamente circoscritta agli *excursus* storici di A. MOHORVIČIĆ nelle fotomonografie *Istra - Terra Magica* [Istria Terra Magica]<sup>312</sup> e *Hrvatski Jadran* [L'Adriatico croato],<sup>313</sup> di T. DAVID e V. KOLAR nell'edizione illustrata *Istra* [Istria],<sup>314</sup> al profilo storico delineato da M. ROJNIĆ, M. BERTOŠA, P. STRČIĆ e F. TRGO nell'*Enciklopedija Jugoslavije* [Enciclopedia della Jugoslavia]<sup>315</sup> ed alla ristampa dei volumi di D. GRUBER, *Povijest Istre* [Storia dell'Istria], e di L. KIRAC, *Crtime iz istarske povijesti* [Lineamenti di storia istriana].<sup>316</sup>

\* \* \*

<sup>310</sup> J. VALVASOR, «Istra i Rijeka» [L'Istria e Fiume], *Dometi*, 1983, n. 1-3, p. 153-170.

<sup>311</sup> M. DESPOT, «Biancinijeva kronika o Istri (1760-1806)» [Le cronache sull'Istria del Biancini (1760-1806)], *Dometi*, 1977, n. 4, p. 77-84.

<sup>312</sup> Zagabria, 1993, p. 27-44.

<sup>313</sup> Zagabria, 1993, vedi i capitoli «Istra» [Istria], p. 33-80 e «Hrvatsko Primorje» [Litorale Croato] (per Cherso e Lussino), p. 81-104, di A. MOHORVIČIĆ.

<sup>314</sup> Belgrado, 1983.

<sup>315</sup> Zagabria, 1988, vol. 5 (Hrv-Janj), *Istra, Povijest* [Istria, Storia], p. 633-652.

<sup>316</sup> Il volume di D. GRUBER è un reprint (senza data) dell'edizione del 1924. Alle p. 257-293 vi si trova lo studio di V. SPINČIĆ, *Narodni preporod u Istri* [Il movimento nazionale in Istria].

Il volume di L. KIRAC (edito la prima volta nel 1946 a Zagabria) è stato ristampato nel 1990. La prefazione a questa seconda edizione è di M. ROJNIĆ.

Tra le monografie e gli studi su singoli centri istriani distinguiamo due gruppi principali: nel primo vanno incluse le cronistorie di alcuni centri minori quali S. Pietro in Selve,<sup>317</sup> Gimino,<sup>318</sup> Albona,<sup>319</sup> Orlec e Vrana<sup>320</sup> (che si rifanno ad una comune e ricorrente matrice e che ai sintetici profili storici intercalano spunti cronachistici, cenni aneddotici, onomastici ed altre curiosità di interesse locale) ed il volumetto di I. BERTIĆ sulle caratteristiche storico-geografiche della micro-regione rovignese e del suo centro urbano principale.<sup>321</sup> Del secondo gruppo, invece, fanno parte tre studi di notevole rilievo storiografico.

Il volume bilingue *Bujština - Il Buiese*<sup>322</sup> è una monografia che copre un'area scarsamente trattata nella saggistica jugoslava e croata. L'approccio interdisciplinare alla vasta problematica e tematica dei suoi principali corsi storici, ai quali è riservato ampio spazio grazie anche al qualificato contributo di più autori, mette particolarmente in evidenza la vita e le vicende degli ambienti rurali e delle vaste masse popolari.

Gli studi di D. MUNIĆ, *Kastav u srednjem vijeku* [Castua nel Medioevo]<sup>323</sup> e di E. IMAMOVIĆ, *Otoci Cres i Lošinj od ranog srednjeg vijeka do konca XVIII stoljeća*<sup>324</sup> [Le isole di Cherso e Lussino dall'alto medioevo alla fine del secolo XVIII], sebbene trattino periodi storici limitati, vanno annoverati, assieme all'opera suddetta su Buie, tra i contributi monografici più importanti nel settore degli studi su singoli centri istriani.

<sup>317</sup> *Sveti Petar u Šumi nekad i danas* [S. Pietro in Selve ieri e oggi], curatori M. BARTULIĆ e L. TURČINOVIĆ, S. Pietro in Selve, 1989.

<sup>318</sup> A. ŠONJE, *Žminj i Žminjština* [Gimino ed il Giminese], Gimino, 1976 e M. MAČINA, *Žminjština u slici i riječi* [Il Giminese nelle immagini e nelle parole], Gimino, 1983.

<sup>319</sup> E. STEMBERGER, *Labinska kronika - Povijesne crtice Kožljaka, Čepića, Kršana i Šumbera* [Cronache albonesi - Cenni storici su Cosliacco, Cepich, Chersano e Sumber], Albona, 1983. Il testo originale di codesta «cronica», scritto in italiano, è stato steso nel 1946 e riveduto dall'autore agli inizi degli anni Sessanta.

<sup>320</sup> A. TURČIĆ, *Orlec i Vrana, jučer i danas* [Orlezza e Vrana ieri e oggi], Orlezza (sull'isola di Cherso), 1990.

<sup>321</sup> I. BERTIĆ, *Rovinjština: geografske značajke primorske mikroregije i njezinog gradskog središta* [Il Rovignese: caratteristiche geografiche di una microregione costiera e del suo centro urbano], Zagabria, 1978.

<sup>322</sup> Buie, 1985. Vedi in particolare i capitoli III, «Instaurazione dei rapporti feudali e sviluppo delle città», p. 41-56; IV, «Sotto il dominio di Venezia», p. 57-84; V, «Dalla caduta di Venezia alla fine della prima guerra mondiale», p. 85-116; IX, «Trasformazioni demografiche», p. 195-206; X, «Sviluppo economico», p. 207-286; XII, «La vita rurale di un tempo e l'economia», p. 315-334; XXIII, «Monumenti storico-culturali», p. 335-352. Vedi pure «Fonti e bibliografia essenziali», p. 357-366.

<sup>323</sup> Fiume, 1986. Sottotitolo: «Društveni odnosi u Kastavskoj općini u razvijenom srednjem vijeku» [I rapporti sociali nel comune di Castua nel medioevo sviluppato].

<sup>324</sup> Lussinpiccolo, 1987.

D. MUNIĆ oltre che a delineare la storia medievale di Castua dall'immigrazione slava ai secoli XV-XVI (allorquando codesto feudo venne in possesso della famiglia dei Walsee) dedica ampio spazio a due argomenti che fanno da corollario allo sviluppo storico: la letteratura storiografica sulla Castua medievale e le questioni ad essa connesse, nonché l'analisi dei rapporti sociali nel medioevo sviluppato con particolare riguardo al diritto statutario ed al nesso tra il signore feudale ed i suoi sudditi castuani.

Lo studio di E. IMAMOVIĆ risalta l'importanza strategica delle isole di Cherso e Lussino che ha condizionato costantemente il loro sviluppo storico-sociale e demografico, in particolare nel periodo in questione che, come rileva l'autore, si presenta eccezionalmente burrascoso e ricco di avvenimenti, studiati finora solo marginalmente.

Segnaliamo, poi, lo studio di B. TADIĆ, *Rovinj, razvoj naselja* [Rovigno - Sviluppo dell'abitato]<sup>325</sup> che oltre a tracciare un quadro architettonico-artistico della struttura urbana rovinense ne delinea pure lo sviluppo storico attraverso alcune fasi urbanistiche (medievale, rinascimentale e barocca).

Brevi cenni storici si possono attingere anche dalle numerose guide storico-turistiche e dalle fotomonografie di alcune cittadine istriane,<sup>326</sup> nonché nei tre volumi su Albona, Pola e Parenzo che ci fanno rivivere il passato più recente attraverso il suggestivo mosaico delle cartoline d'epoca.<sup>327</sup>

\* \* \*

Tra gli argomenti specifici della storia medievale dell'Istria va annoverato l'«atto di Confinazione» o «strumento della reambulazione dei confini» dell'Istria che fin dall'epoca della sua prima pubblicazione (1852) ha attirato l'attenzione di storici, filologi ed etnologi. L'«atto» che è andato costituendosi probabilmente in tre fasi nel periodo che va dal 1275 al 1375 era stato steso in tre lingue, latina, tedesca e croata. Della versione croata, scritta in caratteri glagolici

<sup>325</sup> Zagabria, 1982.

<sup>326</sup> Tralasciando le guide turistiche citiamo qui alcune fotomonografie: *Pula* [Pola], Zagabria, 1976; *Pula - Tri tisuće godina grada* [Pola - I tre millenni della città], Pola, 1984; *Opatija* [Abbazia], Abbazia, 1984; *Cres-Lošinj* [Cherso-Lussino], Zagabria, 1985 (vedi in particolare i capitoli di B. BALON, «Povijesne mijene» [Cambiamenti storici], p. 17-128, di J. SOKOLIĆ, «Povijest pomorstva» [Storia della marinaria], p. 129-138 e di R. MANZONI, «Kulturnopovijesne znamenitosti» [I monumenti storico-culturali], p. 129-138); *Pazin* [Pisino], Pisino-Belgrado, 1982, la prefazione è di A. Mohorovičić, il testo di P. Strčić; B. FUČIĆ, *Apsyrtides*, Lussinpiccolo, 1990, interessanti le pagine che delineano le caratteristiche geografiche e storiche delle isole di Cherso e Lussino.

<sup>327</sup> Per Albona vedi M. MILEVOJ, *Kartulini z Labinščini* [Le cartoline dell'Albonese], Albona, 1987; per Pola cfr. l'edizione quadrilingue (croato, italiano, tedesco, inglese) *Pula sa starih razglednica - Pola nelle vecchie cartoline*, Pola, 1988; per Parenzo vedi D. ORLIĆ, *Srdačno - Vaš Poreč* [Cordialmente - Il vostro Parenzo], Parenzo (senza data).

tici, si sono conservate due copie: quella cosiddetta di Chersano, del 1546, e quella trascritta da una copia del 1502. Recentemente J. BRATULIĆ ha curato l'edizione della copia di Chersano. Nello studio edito nel 1978, *Istarski razvod* [Atto di confinazione dell'Istria],<sup>328</sup> egli trascrive in caratteri latini il testo glagolitico e presenta un'analisi critica della letteratura, delle interpretazioni, dell'importanza storico-giuridica e culturale-letteraria di questa fonte e delle sue varie copie e trascrizioni. Nel 1992 lo stesso autore ha ripubblicato l'«atto di confinazione»,<sup>329</sup> aggiungendovi inoltre la stampa fotomeccanica della trascrizione di Chersano. Secondo il BRATULIĆ (strenuo difensore della sua autenticità) il maggior pregio dell'*Istarski razvod* sta nella straordinaria ricchezza di dati sull'ordinamento sociale e politico dei comuni rurali in Istria nel medioevo, sui rapporti economici nella campagna istriana, sugli scontri tra comuni e nobiltà terriera, nonché di spunti linguistico-letterari.

Nel compendio di H. SIROTKOVIĆ e L. MARGETIĆ, *Povijest Država i prava naroda SFRJ* [Storia degli stati e del diritto dei popoli della Jugoslavia]<sup>330</sup> sono inseriti anche due capitoli sull'Istria; essi trattano la posizione storico-giuridica della penisola istriana nel medioevo e nell'evo moderno fino al 1918.

L'edizione dei *Glagoljski lošinjski protokoli notara Mikule Krstinića i Ivana Božičevića (1564-1636)* [I protocolli glagolitici lussignani dei notai Michele Krstinić e Giovanni Božičević], curata da L. KOŠUTA<sup>331</sup> rappresenta una fonte significativa per lo studio della storia economica, sociale, culturale e giuridica di Lussino nei secoli XV-XVI, quando il clero locale scriveva anche in lingua croata con caratteri glagolitici. Questi due codici non solo sono gli unici protocolli notarili dell'isola di Lussino scritti in glagolitico ma figurano pure tra i più vecchi atti di notai glagolitici in generale.

Trattano il periodo veneto due volumi di M. BERTOŠA, che si basano principalmente sullo studio della documentazione dell'Archivio di Stato di Venezia. L'opera *Zlikovci i prognanici* [Malviventi e banditi]<sup>332</sup> illustra e documenta l'Istria veneziana quale regione in cui, accanto alla fame, alla miseria e allo spolamento avevano radici profonde il brigantaggio sociale e una generale inquietudine, il pericolo e la paura.

<sup>328</sup> Pola, 1978, editore il Parlamento ciacavo. Vedi alle p. 292-297 la bibliografia sull'«atto di Confinazione».

<sup>329</sup> Pola, 1989, editori il Parlamento ciacavo e la Colonia letteraria istriana «Grozđ». Vedi alle p. 158-174 un glossarietto dei termini arcaici che figurano nel testo.

Cfr. anche M. MOGUŠ; Ž. BUJAS, *Kompjuterska konkordacija razvoda istarskoga* [Elaborazione computeristica dell'atto di confinazione], Zagabria, 1976.

<sup>330</sup> Zagabria, 1988. Vedi le p. 42-44, «Istra» [Istria] e 176-177, «Državnopravni položaj Istre do 1918» [La posizione giuridico-statale dell'Istria fino al 1918].

<sup>331</sup> Zagabria, 1988. Sono registrati 642 protocolli; vedi alla fine del volume gli indici dei nomi ed il glossario.

<sup>332</sup> Pola, 1989.

Nell'altra opera, *Jedna zemlja, jedan rat: Istra 1615-1618* [Un paese una terra: l'Istria 1615-1618]<sup>333</sup> al centro dell'attenzione dell'autore figurano i problemi economici causati dalla guerra uscocca, nonché le tensioni sociali nei territori di confine sia veneti che austriaci. Fu questo un conflitto nel quale, come sottolinea l'autore, ci furono solamente sconfitti e rovinati.

B. STULLI e N. ŠETIĆ sono gli autori di due volumi notevoli sulle vicende storico-politiche e socio-demografiche dell'Istria nella prima metà del secolo XIX. Lo studio di N. ŠETIĆ, *Napoleon U Istri - Istra za francuske uprave 1805-1813* [Napoleone in Istria - L'Istria all'epoca del governo francese 1805-1813]<sup>334</sup> inquadra il periodo che nelle storiografie croata e italiana viene definito l'epoca del governo francese. Sebbene si tratti di un lasso di tempo relativamente breve l'autore, grazie al supporto della gran copia di documentazione reperita presso gli archivi regionali, è riuscito a dare un quadro fattografico ben articolato dell'assetto politico-amministrativo, delle caratteristiche essenziali dello sviluppo economico, degli aspetti demografici e abitativi, delle strutture militari e scolastiche e delle condizioni sanitarie della Provincia dell'Istria in epoca napoleonica, in particolare per i territori di Pisino, Rovigno, Parenzo e Buie.

L'altro volume, quello di B. STULLI, *Istarsko okružje 1825-1860* [Il Circolo istriano 1825-1860]<sup>335</sup> (che abbracciava l'intera penisola istriana e le isole del Quarnero, Veglia, Cherso e Lussino) presenta una dettagliata analisi dello sviluppo storico del Circolo istriano quale entità territoriale-amministrativa della Monarchia austriaca. Nella sua trattazione l'autore si limita, comunque, allo studio del sistema amministrativo (politica interna e giustizia), delle condizioni demografiche e della struttura economica.

I temi storici della seconda metà del secolo XIX studiati nelle pubblicazioni singole sono praticamente tutti legati al movimento nazionale croato, in particolare all'opera pubblicistica di monsignor B. MILANOVIĆ. Nei volumi di carattere autobiografico *Moje Uspomene* [I miei ricordi]<sup>336</sup> e *Istra u 20. stoljeću* [L'Istria nel secolo XX],<sup>337</sup> l'autore riporta cenni, ricordi e considerazioni su aspetti più o meno noti del movimento nazionale croato in Istria: il ruolo del clero istriano, le scuole croate, le sale di lettura, il movimento cattolico ecc. Più interessante, invece, si rivela il volume dello stesso autore, *Hrvatski narodni preporod u Istri* [Il movimento nazionale croato in Istria],<sup>337</sup> sebbene si tratti della ristampa dell'edi-

<sup>333</sup> Pola, 1986.

<sup>334</sup> Pola, 1984, in allegato al suo studio l'autore ha aggiunto 13 tabelle statistiche.

<sup>335</sup> Pisino, 1976, abbracciano il periodo 1900-1976.

<sup>336</sup> Il primo libro (periodo austriaco ed italiano) è uscito a Pisino nel 1992; è prossima l'edizione del secondo libro.

<sup>337</sup> Pisino, 1991, libro I (1797-1882): parte I «U osvitu narodnog preporoda (1797-1860)» [Agli albori del movimento nazionale, 1797-1860], p. 11-196; parte II «Biskup Dobrila i njegovo doba (1861-1882)» [Il vescovo Dobrila e la sua epoca, 1861-1882].

zione del 1967 e presenti un taglio interpretativo tipico della storiografia croata, in particolare di quella più vecchia, che «al nazionalismo ed all'irredentismo italiano» oppone il movimento nazionale croato, con le sue strutture, i suoi epigoni e la sua pregiudiziale cattolico-clericale.

\* \* \*

Le altre opere singole interessano specifici argomenti e materie del passato dell'Istria.

Le tappe e le componenti essenziali dell'andamento demografico in Istria dal 1780 al 1981 sono riassunti e, nel contempo, raffrontati a quelli delle altre regioni storiche dell'odierna Croazia nella monografia di J. GELO, *Demografske promjene u Hrvatskoj od 1780. do 1981*. [I cambiamenti demografici in Croazia dal 1780 al 1981],<sup>338</sup> con un'analisi teorico-empirica delle premesse storiche e socio-economiche, dei dati statistici rilevanti e della curva della natalità e della mortalità della popolazione.

Qualche anno prima, nel 1979, erano stati pubblicati da M. KORENČIĆ i dati dei censimenti indetti dal 1857 al 1971 riguardanti tutti gli abitati dell'allora Repubblica di Croazia.<sup>339</sup> A noi interessa segnalare, innanzitutto, quelli riguardanti i comuni istriani (Buie, Pinguente, Pisino, Parenzo, Rovigno, Pola, Albona, Abbazia e Cherso-Lussino), in particolare i loro rilevamenti d'epoca austriaca (1857, 1869, 1880, 1890, 1900, 1910), limitati purtroppo ai soli totali della popolazione.

Cenni e dati sulla marineria e sulla cantieristica istriana e quarnerina si possono desumere dalle monografie *Posljednji gusari na Jadranskom moru* [Gli ultimi pirati nell'Adriatico], di V. MAŠTROVIĆ,<sup>340</sup> *Brodovi na Jadranu* [Navi nell'Adriatico], di S. GOVEDIĆ e A. VELJIĆ,<sup>341</sup> e *Hrvatsko brodogradnja* [La flotta croata], di M. KOZLIČIĆ.<sup>342</sup>

L. MARAČIĆ nella ricorrenza del 750° della morte del Beato Otone di Pola ha pubblicato un volumetto sui *Franjevci Konventualci u Istri* [I Francescani Conventuali in Istria],<sup>343</sup> sui quali aveva già scritto nel 1988 (vedi nostra nota 213) con dati e notizie sui conventi di Trieste, Grignano, Muggia, Capodistria,

<sup>338</sup> Zagabria, 1987, con molti grafici e tabelle statistiche.

<sup>339</sup> M. KORENČIĆ, *Naselja i stanovništvo SR Hrvatske 1857-1971* [Abitati e popolazione della RS Croazia 1857-1971], Zagabria, 1979.

<sup>340</sup> Zagabria, 1983.

<sup>341</sup> Varaždin, 1985.

<sup>342</sup> Zagabria, 1993.

<sup>343</sup> Pisino, 1992.

Isola, Pirano, Buie, Pingente, Parenzo, Valle, Dignano, Pola, Albona, Sissano, Strugnano e Fiume.

Per la storia della chiesa cattolica segnaliamo il compendio di J. SOLDI, *Prehled povijesti hrvatske Crkve* [Compendio della storia della chiesa croata],<sup>344</sup> con brevi cenni sulle diocesi dell'Istria, sul ruolo storico-politico del clero istriano ed il volume *Crkva u Istri* [La chiesa in Istria],<sup>345</sup> che presenta i dati e le notizie storiche essenziali sulle parrocchie della diocesi di Parenzo e Pola.

Nel catalogo *Heraldički Cres - Cherso araldica* J. ČUŠ-RUKONIĆ<sup>346</sup> ha inventariato gli stemmi ed i simboli della città di Cherso che si possono ammirare sull'architettura plastica del centro urbano e nelle collezioni del Museo civico.

Di notevole pregio sono i volumi di cartografia editi di recente e che interessano pure l'Istria e le isole di Cherso e Lussino.

Ai cataloghi *Stare karte i atlasi Povijesnog Muzeja Hrvatske* [Antiche carte ed atlanti del Museo storico della Croazia],<sup>347</sup> *Pet stoljeća zemljopisnih karata Hrvatske* [I cinque secoli delle carte geografiche della Croazia]<sup>348</sup> e *Granice Hrvatske na zemljovidima* [I confini della Croazia nelle carte geografiche]<sup>349</sup> è seguita, nel 1993, l'opera *Descriptio Croatiae* un compendio storico-culturale dei principali documenti cartografici «dai quali – come sottolinea l'autore M. MARKOVIĆ – si può seguire la cognizione delle terre croate dai tempi più remoti alla fine del secolo XIX».<sup>350</sup>

Nel catalogo *Blago Hrvatske iz arhiva mapa za Istru i Dalmaciju* [Il tesoro della Croazia dall'Archivio delle mappe per l'Istria e la Dalmazia]<sup>351</sup> sono, invece, presentate alcune delle 767 mappe di città istriane, quarnerine e dalmate e parte del materiale documentario del suddetto Archivio di rilevante importanza per lo studio dei secoli XIX e XX.

Tra le opere principali per la storia della cultura dell'area istriana e croata va annoverato il volume di B. FUČIĆ, *Glagoljski natpisi* [Epigrafi glagolitiche].<sup>352</sup> Si

<sup>344</sup> Zagabria-Francoforte, 1976. Vedi in particolare i capitoli «Obnova u Dalmaciji i Istri» [La riforma in Dalmazia ed in Istria], p. 69 e «Austrijska Dalmacija i Istria» [La Dalmazia e l'Istria austriache], p. 115-120.

<sup>345</sup> I edizione, Parenzo-Pisino, 1987; II edizione.

<sup>346</sup> Cherso, 1989, gli esemplari catalogati sono 217, le illustrazioni 157. Vedi pure la bibliografia sull'araldica chersina.

<sup>347</sup> Zagabria, 1987.

<sup>348</sup> Zagabria, 1988. Interessa i secoli XV-XIX.

<sup>349</sup> Zagabria, 1993.

<sup>350</sup> Zagabria, 1993. Vedi alla fine la Bibliografia p. 339-351, e l'indice dei nomi geografici p. 352-370.

<sup>351</sup> Spalato, 1992.

<sup>352</sup> Zagabria, 1982. Sono catalogati 517 iscrizioni. Dello stesso autore cfr. la monografia illustrata *Glagoljski lapidarij u Valunu* [Il lapidario glagolitico di Vallon], Vallon-Pisino, 1988.

tratta in effetti, del catalogo delle iscrizioni glagolitiche (registrate per ordine alfabetico della località dove esse si trovano) del territorio istro-quarnerino; vi sono riportate anche quelle che con l'andare del tempo sono andate distrutte o perdute, ma delle quali l'autore ha reperito testimonianze indirette.

Tra le altre opere ricorderemo J. IVETAC, *Istarski toponimi* [Toponimi istriani];<sup>353</sup> P. ŠIMUNOVIĆ, *Istočno-Jadranska toponimija* [La toponomastica dell'Adriatico orientale];<sup>354</sup> J. MILIČEVIĆ, *Narodna umjetnost Istre* [L'Arte popolare dell'Istria];<sup>355</sup> M. DEMARIN, *Hrvatsko školstvo u Istri 1818-1918* [La scuola croata in Istria, 1818-1918];<sup>356</sup> I. BLAŽEVIĆ, *Povijest turizma Istre i Kvarnera* [Storia del turismo dell'Istria e del Quarnero];<sup>357</sup> J. MIKAC, *Istarska škrinjica - Iz kulturne baštine naroda Istre* [Scrignetto istriano - Dal patrimonio culturale del popolo dell'Istria];<sup>358</sup> R. LUKIN, *Mornarička biblioteka u Puli* [La biblioteca marittima di Pola];<sup>359</sup> la ristampa di P. KUPELWIESER, *Iz sjećanja starog Austrijanca: Brijuni* [Dai ricordi di un vecchio austriaco: Brioni];<sup>360</sup> e *Duhanski put u Rovinj - La via del tabacco a Rovigno*.<sup>361</sup>

\* \* \*

<sup>353</sup> Pola, 1982. Sono toponimi delle località minori dell'Istria. Cfr. anche S. GILIĆ, *Rječnik istarskih ekonima* [Vocabolario degli econimi istriani], Fiume, 1990.

<sup>354</sup> Spalato, 1986. Vedi in particolare i capitoli: «Iz toponimije Istarskog razvoda» [Dalla toponomastica dell'atto di Confinazione], p. 49-58; «Nacrtno tipološko-strukturalnih značajki istarske ojkonomije» [Abbozzo delle caratteristiche tipologico-strutturali degli oiconimi istriani], p. 147-156.

<sup>355</sup> Zagabria, 1988.

<sup>356</sup> Zagabria, 1978. Per quanto riguarda la storia della scuola a Bersezio vedi, B. JAKOVLJEVIĆ; B. PERŠIĆ, *O prošlosti škole u Brseču* [Sul passato della scuola di Bersezio], Zagabria, 1982.

<sup>357</sup> Fiume, 1987. In effetti si tratta di «cronache storiche» del turismo istriano e quarnerino che partono dal secolo XVII.

<sup>358</sup> Zagabria, 1977. Si tratta di una raccolta di canti popolari, racconti, proverbi, aneddoti, indovinelli, usi, costumi e tradizioni istriani.

<sup>359</sup> *HH*, vol. 1-2 (1986). L'autore ricostruisce la storia della Biblioteca della marina austriaca di Pola, istituita nel 1815. Nel 1925 le autorità italiane costituirono la Biblioteca militare marittima che andò perduta durante la seconda guerra mondiale. Recentemente (1967) parte di codesta biblioteca fu ritrovata a Vienna e restituita (1975) alla Biblioteca scientifica di Pola.

<sup>360</sup> *HH*, vol. 1, 1993. Viene pubblicata la ristampa anastatica dell'edizione in lingua tedesca del 1918 (*Aus den Erinnerungen eines alten Österreicherers: Brioni*) e la traduzione in lingua croata.

<sup>361</sup> Kranj, 1987. L'autore del testo è K. DŽEBA, che illustra non solo la storia dei 115 anni della Manifattura tabacchi di Rovigno ma offre pure un quadro delle condizioni e delle vicende della Rovigno del secolo XIX.

L'edizione *Istra kroz stoljeća* [L'Istria attraverso i secoli], tra le sue collane finora pubblicate<sup>362</sup> annovera alcuni volumi di contenuto storico che meritano di essere rivisitati, sebbene per la maggior parte di essi si tratti di ristampe.

Il libro 7 della seconda collana riporta il reprint anastatico, corredato dalla traduzione croata, del trattato *Della Historia Diece dialoghi* di Francesco Patrizi<sup>363</sup> che presenta disquisizioni teorico-filosofiche sulla storia e sulla storiografia (Venezia, 1560). Nei libri 8 e 9, invece, è stato ristampato lo studio di M. MIRKOVIĆ (M. BALOTA) su Mattia Flaccio Illirico,<sup>364</sup> pubblicato una prima volta alla fine degli anni Cinquanta. Secondo J. Bratulić, autore della prefazione, arte e scienza si fondono in questo lavoro di M. Mirković.

J. BRATULIĆ ha anche curato la riedizione delle *Lettere viennesi* (1789) e del *Ričoslovník* (Vocabolario; 1803) di Giuseppe Voltiggi che nel 1981 hanno trovato spazio nelle pagine del libro 18 della terza collana.<sup>365</sup>

Nella collana successiva viene ripresentata una parte dei saggi e delle opere letterarie di M. LAGINJA<sup>366</sup> edito fino agli anni Ottanta del secolo XIX, i cui contenuti abbracciano anche temi storici, in particolare le vicende del Castuano, il suo statuto medievale ed altro.

Di un certo interesse risultano i volumi 29 e 30 della quinta collana che presentano il lavoro di M. BALOTA *Stara pazinska Gimnazija* [Il Ginnasio vecchio di

<sup>362</sup> Finora sono state pubblicate 10 collane (I/1979 - X/1989; ognuna comprende sei volumi) a cura della Cattedra cacciava di Pola in collaborazione con altri istituzioni istriane, tra le quali anche il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Oltre alle opere ricordate nelle note che seguono vi si trovano pubblicati studi, opere letterarie e scritti vari di autori croati ed italiani.

<sup>363</sup> *Deset Dijaloga Povijesti*, Pola, 1980 (IKS, coll. II, lib. 7). La prefazione di F. ZENKO (p. 7-23), illustra la personalità e l'opera del Patrizi con accenni alla questione del nome di famiglia che, a detta dello Zenko, «rimane ancora aperta: tra Petrić o Petrišević» (sic!). Le pagine 25-27 riportano la bibliografia del Patrizi e gli studi editi sulla sua vita e sulla sua opera.

<sup>364</sup> M. MIRKOVIĆ, *Matija Vlačić Ilirik*, vol. I «Život» [La vita], vol. II, «Djelo» [L'opera], Pola, 1980 (IKS, coll. II, lib. 9 e 10). La prefazione è di J. Bratulić, p. 7-22.

Sull'importanza dell'opera di M. Mirković vedi A. RUNJIĆ, «Matija Vlačić Ilirik - Mirkovićevo životno djelo» [M. Faccio Illirico - L'opera vitale di M. Mirković], *SDK*, lib. 13 (1985), p. 33-48.

<sup>365</sup> La prima opera è riportata nella traduzione croata: J. VOLTIGGI, *Bečka pisma*, Pola, 1981 (IKS, coll. III, lib. 18), p. 33-101. In queste dieci lettere il Voltiggi critica l'amministrazione statale austriaca e illustra l'immagine della società viennese di allora.

J. VOLTIGGI, *Ričoslovník (Vocabolario - Wörterbuch) iliričkoga, italijanskoga i nimačkoga jezika*, *Ibidem*, p. 112-261. La prefazione su G. Voltiggi (Antignana, 1750-1825; svolse la sua opera a Vienna; per la sua formazione intellettuale e spirituale attinse molto alle idee illuministe ed alla cultura latina) è di J. Bratulić, p. 7-30; per la bibliografia vedi le p. 31-32.

<sup>366</sup> M. LAGINJA, *Književno djelo i rasprave* [L'opera letteraria e saggi], Pola, 1983 (IKS, coll. IV, lib. 23). La prefazione su M. Laginja è di M. e P. STRČIĆ, p. 7-29; per la bibliografia vedi p. 31-37.

Pisino],<sup>367</sup> rispettivamente la raccolta di saggi e contributi di T. PERUŠKO su argomenti scolastico-pedagogico-letterari e storico-sociali.<sup>368</sup>

I due volumi dell'*Ekonomska historija Jugoslavije* [Storia economica della Jugoslavia] (Collana VI, libri 31 e 32) rappresentano la quinta edizione di una delle opere più significative di M. MIRKOVIĆ.<sup>369</sup> Pur trattando un territorio ed un argomento che esulano dalla nostra ricerca, non mancano in essa, tuttavia, i riferimenti allo sviluppo storico-economico dell'Istria e delle isole di Cherso e Lusino.

In ben tre volumi (VII e VIII collana) è pubblicata, a cura di J. PERCAN, una scelta antologica di testi editi dal 1870 al 1915 nelle pagine del giornale *Naša Sloga*<sup>370</sup> che interessano le vicende storico-politiche, religiose e socio-economiche di quell'epoca nonché, ovviamente, il movimento nazionale croato in Istria.

Di maggior rilevanza è lo studio di D. KLEN *Šćavunska vesla* edito nel libro 39 della settima collana.<sup>371</sup> Il problema dei galeotti e delle galee che battevano le coste orientali dell'Adriatico è il tema dominante di quest'opera. Illustrando le misere condizioni dei galeotti, ed in genere del cetto marinaro, l'autore traccia un quadro della marineria mercantile e militare veneta dell'Istria e della Dalmazia e offre, nel contempo, uno spaccato di storia sociale di queste due province venete.

Dell'ottava collana ricordiamo l'edizione croata delle *Memorie autobiografiche* di Carlo De Franceschi, curata da M. BERTOŠA<sup>372</sup> che con la prefazione sull'autore e con le numerose ed ampie note di commento al testo ha voluto rendere la sua lettura più aderente alle nuove conoscenze storiografiche.

M. BERTOŠA nel libro 33 della VI collana ha voluto raccogliere alcuni saggi già pubblicati per creare un insieme tematico specifico riguardante l'influsso del

<sup>367</sup> Pola, 1984 (IKS, coll. V, lib. 29).

<sup>368</sup> T. PERUŠKO, *U svome vremenu* [Nel suo tempo], Pola, 1984 (IKS, coll. V, lib. 30). La prefazione (p. 7-14) è di S. Vukušić. Per la bibliografia di e su T. Peruško (Promontore, 1905 - Pola, 1967; pedagogo, operatore culturale e pubblicitista) vedi le p. 19-20.

<sup>369</sup> Pola, 1985, vol. I (IKS, coll. VI, lib. 31), vol. II (IKS, coll. VI, lib. 32). Datano al 1958, 1961 (in sloveno), 1962 e al 1968 le prime quattro edizioni.

<sup>370</sup> J. PERCAN, *Obzori istarskog narodnjaštva - Antologijski izbor tekstova iz Naše Sloge 1870-1915* [Orizzonti del patriottismo istriano - Scelta antologica dei testi di Naša Sloga], Pola, 1986, vol. I-II (ISK, coll. VII, lib. 41 e 42); 1989, vol. III (ISK, coll. VIII, lib. 43). Il giornale *Naša Sloga* [Nostra Concordia], edito a Trieste ed a Pola dal 1870 al 1915, era organo del movimento nazionale croato in Istria.

<sup>371</sup> D. KLEN, *Šćavunska vesla. Galije i galijoti na istočnoj obali Jadrana* [Remi «schiavoni». Galee e galeotti sulla costa orientale dell'Adriatico], Pola, 1986 (ISK, coll. VII, lib. 39). La prefazione (p. 7-12) e la bibliografia di e su D. Klen (p. 13-21) sono di P. Strčić. In allegato sono pubblicati anche alcuni documenti e un breve elenco delle fonti consultate.

<sup>372</sup> C. DE FRANCESCHI, *Uspomene*, Pola, 1989 (IKS, coll. VIII, lib. 45). Le «Memorie» erano state pubblicate nell'*Archeografo Triestino*, vol. XII (1925-26), p. 5-304, a cura del figlio Camillo.

problema dell'*etos* e dell'*etnos* del paese nativo istriano nelle mire pubblicistico-storiografiche degli «zelanti autori nazional-nazionalistici italiani» dell'Ottocento.<sup>373</sup> Benché l'*etos* e l'*etnos* fossero, a seconda dell'autore, determinati sotto il profilo economico e culturale, il loro sviluppo naturale dipendeva dalle condizioni politiche che contrassegnarono i rapporti tra le due cerchie culturali, combacianti, come si rileva costantemente e in modo stereotipato nella storiografia croata, con il rapporto «città-villaggio» e, naturalmente, con quello «vincitori-vinti».

Chiudiamo codesta carrellata sui volumi di contenuto storico dell'*Istra kroz stoljeća* segnalando il lavoro di P. STRČIĆ sulle assemblee di massa all'aperto («tabori»), in particolare sulla prima tenutasi sul suolo istriano a Castua il 21 maggio 1871, che diedero notevole slancio al movimento nazionale croato in Istria.<sup>374</sup>

Segnaliamo infine i tre volumi usciti finora del *Hrvatski Biografski Lexicon* [Dizionario biografico croato], nelle cui pagine figurano molti «illustri» istriani chersini e lussignani.<sup>375</sup>

\* \* \*

La rassegna delle opere singole e dei contributi in periodici, riviste e miscellanee testimonia innanzitutto l'impegno notevole e apprezzabile della storiografia croata e la sua sempre maggiore attenzione alle problematiche storiche dell'Istria e delle isole di Cherso e Lussino negli anni da noi presi in considerazione. Nel tracciare un confronto con i periodi precedenti, va rilevato che c'è stato un sensibile e qualitativo progresso sia nel numero degli studi, delle opere e dei periodici editi, che nel novero degli argomenti trattati e soprattutto nell'adozione di nuove metodologie, in particolare da parte della nuova generazione di storici.

<sup>373</sup> M. BERTOŠA, *Etos i Etnos zavičaja* [Etos ed Etnos del paese nativo], Pola, 1985 (IKS, coll. VI, lib. 33). Nella prima parte, intitolata «Instrumentalizacija prošlosti: Historiografija između politike i nacionalne afirmacije» [Strumentalizzazione del passato: la storiografia tra politica ed affermazione nazionale], l'autore riporta il saggio da noi segnalato nella nota 17. Per il secondo saggio (p. 151-176) vedi la nota 78, per il quarto (p. 235-305) la nota 16. Il terzo saggio, invece, è intitolato «Gologorički De Franceschi: između etosa i etnosa» [Il De Franceschi di Moncalvo-Gologorizza: tra etos ed etnos], p. 177-254. Un breve saggio sul De Franceschi, è stato pubblicato dal BERTOŠA nel *PM*, vol. 16 (1988; vi sono raccolte, però, le relazioni del convegno del 1982). La prefazione su M. Bertoša e sulla sua opera storiografica (compresa pure una sua breve bibliografia) è di P. Strčić, p. 7-17.

<sup>374</sup> P. STRČIĆ, *Na velikoj prekretnici - Prvi hrvatski tabori Istre i Kvarnerskih otoka* [La grande svolta: le prime assemblee di massa all'aperto in Istria e sulle isole del Quarnero], Pola, 1989 (IKS, coll. 9, lib. 53). La prefazione su P. Strčić (p. 7-13) è di Mirjana Gross. Per la bibliografia dell'autore vedi le p. 15-30.

<sup>375</sup> Zagabria, Istituto lessicografico «M. Krleža», vol. 1 (A-Bi), 1983; vol. 2 (B-C), 1989; vol. 3 (Čab-Đuz), 1993.

I risvolti politico-statali si sono fatti sentire anche nella produzione di questo periodo e, di conseguenza, l'ampio contesto jugoslavo ha lasciato il posto ad un ambito croato più ristretto ma sicuramente più attento e sensibile alla problematica istriana anche nel settore storiografico. Purtroppo, la valorizzazione dei periodi storici dell'Istria e delle isole di Cherso e Lussino offre ancora solo una ricostruzione frammentaria delle vicende, anche perché mancano i lavori e le sintesi di gruppo, un migliore coordinamento e pianificazione tra le istituzioni che si occupano di storia, nonché tra gli stessi storiografi. Ne consegue che i contributi professionali e pubblicistici continuano a prevalere su quelli scientifici; quest'ultimi, comunque, vanno addebitati ad una cerchia sempre più crescente di ottimi ricercatori e storici che con la loro opera scientifica coprono molto bene determinati argomenti e periodi.

L'approccio interpretativo nella stragrande maggioranza delle opere è impregnato profondamente dell'idea nazionale che alle volte, nell'interpretazione dei fatti, sembra diventare parametro per formulare ipotesi ed esprimere giudizi e critiche. Positivi, sicuramente, sono i segni di un diverso atteggiamento soprattutto nei nuovi filoni, in particolare in quello della storia sociale, socio-demografica e socio-economica, nonché nell'impegno della nuova generazione di storici.

In conclusione vogliamo ribadire l'importanza ed il significato che attribuiamo a codesta rassegna, quale strumento di conoscenza per gli studiosi italiani circa i risultati della produzione storiografica sull'Istria e sulle isole di Cherso e Lussino in lingua croata e degli studiosi croati in genere.

## ABBREVIAZIONI DELLE RIVISTE, PERIODICI E COLLANE CITATE

- ACRSR Atti del Centro di ricerche storiche, Rovigno  
 AHOJ Acta Historico-Oeconomica Jugoslaviae, Zagabria  
 AM Arti Musices, Zagabria  
 ARR Arheološki Radovi i Rasprave [Atti e saggi archeologici], Zagabria  
 AV Arhivski Vjesnik [Bollettino archivistico], Zagabria  
 AVL Arheološki vestnik [Bollettino archeologico], Lubiana  
 BRLU Buletin Razreda za likovne umjetnosti JAZU [Bollettino della Classe di arti figurative JAZU], Zagabria  
 BZ Buzetski Zbornik [Miscellanea pinguentina], Pinguente  
 CC Christiana Croatica, Zagabria  
 DI Društvena Istraživanja [Ricerche sociali], Zagabria  
 Dometi Dometi [Conseguimenti], Fiume  
 HAZU Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti [Accademia croata delle scienze e delle arti], Zagabria  
 HH Histria Historica, Pola  
 HIZ Hrvatski Iseljenički Zbornik [Miscellanea croata dell'emigrazione], Zagabria  
 HZ Historijski Zbornik [Miscellanea storica], Zagabria  
 IKS Istra kroz stoljeća [L'Istria attraverso i secoli], Pola  
 Istra Istra [Istria], Pola  
 JAZU Jugoslavenska Akademija Znanosti i Umjetnosti [Accademia jugoslava delle scienze e delle arti], Zagabria  
 JIČ Jugoslavenski Istorijski Časopis [Rivista storica jugoslava], Belgrado  
 JZ Jadranski Zbornik [Miscellanea adriatica], Pola-Fiume  
 LG Latina et Graeca, Zagabria  
 LT Liburnijske Teme, Fiume  
 MHJSM Monumenta Historico-Juridica Slavorum Meridionalium, JAZU, Zagabria  
 NP Nastava Povijesti [Lezioni storiche], Zagabria  
 OJ Onomastica Jugoslavica [dal 1992 Folia Onomastica Croatica], Zagabria

- OV Otočki Vjesnik [Bollettino insulare], Lussinpiccolo
- PM Pazinski Memorijal [Memoriale di Pisino], Pisino
- PSJ Problemi Sjevernog Jadrana [Problemi dell'Alto Adriatico], Fiume
- PZ Pomorski Zbornik [Miscellanea marittima], Fiume
- Rad Rad JAZU [Lavoro JAZU], Zagabria
- RZPZZ Radovi Zavoda za povijesne znanosti JAZU [Atti dell'Istituto di scienze storiche JAZU] (fino al 1989 Radovi Zavoda JAZU / Atti dell'Istituto JAZU), Zara
- RFFS Radovi Filozofskog fakulteta [Atti della Facoltà di filosofia], Saraievo
- RI(Z)HP Radovi Instituta (Zavoda) za hrvatsku povijest [Atti dell'Istituto per la storia croata], Zagabria
- RPAP Radovi Pedagoške akademije [Atti dell'Accademia pedagogica], Pola
- SDK Susreti na Dragom Kamenu [Incontri sulle care pietre], Pola
- Starine Starine JAZU [Antichità JAZU], Zagabria
- VHARP Vjesnik Historijskih arhiva Rijeka i Pazin [Bollettino degli Archivi storici di Fiume e Pisino], Fiume-Pisino
- VIA Vjesnik Istarskog Arhiva [Bollettino dell'Archivio istriano], Pisino
- VMKH Vijesti Muzealaca i Konzervatora Hrvatske [Notiziario dei museologi e dei conservatori della Croazia], Zagabria
- VBH Vjesnik Bibliotekara Hrvatske [Bollettino dei bibliotecari della Croazia], Zagabria
- VPAR Vjesnik Povijesnog Arhiva Rijeka [Bollettino dell'Archivio storico di Fiume], Fiume
- ZPFR Zbornik Pravnog fakulteta, Rijeka [Miscellanea della Facoltà di diritto, Fiume], Fiume
- ZPFZ Zbornik Pravnog fakulteta, Zagreb [Miscellanea della Facoltà di diritto, Zagabria], Zagabria
- ZZPZIC Zbornik Zavoda povijesne znanosti Istraživačkog centra JAZU [Miscellanea dell'Istituto di scienze storiche del Centro di ricerca JAZU], Zagabria
- ŽA Živa Antika [Antichità vivente], Skopje

**SAŽETAK:** »*Pregled hrvatske historiografije o Istri te o otocima Cresu i Lošinju od 1976.-1993.*« - Autor donosi pregled historiografske produkcije hrvatskih znanstvenika, pisane na hrvatskom jeziku, o Istri te o otocima Cresu i Lošinju. Uzeta su u obzir pojedinačna djela i prilozi objavljeni u časopisima i zbornicima od godine 1976. do 1993., koji se odnose na povijesno razdoblje koje započinje Srednjim vijekom, a nastavlja se do početka 1. svjetskog rata što se, praktički, poklapa s onima koje obrađuje naš časopis. Treba istaknuti da se skoro sve bibliografske jedinice mogu pronaći u knjižnim fondovima znanstvene biblioteke Centra za povijesna istraživanja u Rovinju.

Ovaj pregled, prije svega, svjedoči o znatnim naporima hrvatske historiografije i o sve većoj pozornosti koju ista posvećuje povijesnim problematikama Istre te otoka Cresu i Lošinju u navedenom razdoblju.

U odnosu na prethodne periode primjećuje se znatan napredak, kako u kvaliteti, tako i u broju istraživanja, kao i u količini obradenih tema. Pa ipak, valorizacija povijesnih razdoblja Istre kao i spomenutih otoka nudi nam još uvijek tek fragmentarnu rekonstrukciju zbivanja.

**POVZETEK:** »*Pregled hrvaškoga zgodovinspisja o Istri in otokih Cres in Lošinj (1976-1993)*« - Avtor je v svoji raziskavi predstavil pregled zgodovinspisja v hrvaškem jeziku in seznam hrvaških raziskovalcev, ki so se ukvarjali z zgodovino Istre in otokov Cres in Lošinj. Pri tem je upošteval tako posamezna dela o tem problemu kot tudi številne prispevke, objavljene v periodiki, v revijah in zbornikih med leti 1976 in 1993. Vsi ti prispevki zadevajo zgodovinsko obdobje, ki gre od srednjega veka do začetka prve svetovne vojne - to pa se v glavnem ujema z obdobjem, obravnavanem v našem zborniku Akti. Treba je tudi poudariti, da je mogoče najti skoraj vsa v razpravi omenjena dela v različnih oddelkih znanstvene knjižnice Centra za zgodovinske raziskave v Rovinju. Ta pregled kaže na znatno zavzetost hrvaškoga zgodovinspisja in tudi na njegovo vse večjo pozornost do zgodovinske problematike v Istri in na otokih Cres v Lošinj v letih, ki so bila obravnavana. Lahko rečemo, da je glede na prejšnje obdobje prišlo vsekakor do občutnega in tudi kakovostnega napredka, in to, če upoštevamo število razprav kot tudi obravnavane teme.

Na drugi strani pa je tudi res, da je večja pozornost do zgodovinskih period v Istri ter na otokih Cres in Lošinj s strani hrvaških zgodovinarjev doi sedaj le delno pripomogla k rekonstrukciji zgodovinskih dejstev.